



Rep. n.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

Città Metropolitana di Milano

**CONTRATTO D'APPALTO PER I SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA
PRIMARIA, POST SCUOLA INFANZIA, CENTRO DIURNO ESTIVO
SCUOLA INFANZIA LUGLIO 2016 GIUGNO 2019.**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 11,30 in Cassina de' Pecchi presso la Residenza Municipale avanti a Me Dott. Angelo Spasari, Segretario Comunale, firma digitale intestata a Angelo Salvatore Spasari rilasciata da InfoCert n. 1205100000806764 valida sino al 23/12/2018 e non revocata, Pubblico Ufficiale legittimato al rogito dei contratti tutti nei quali il Comune di Cassina de' Pecchi è parte ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.c) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 T.U.E.E.LL., sono comparsi i signori:

1) Schiavello Annalisa - nata a Vimercate il 13/06/1986, C.F. SCHNLS86H53M052N firma digitale intestata a Schiavello Annalisa rilasciata da Infocert n. 1205100000848193 valida sino al 08/02/2019 e non revocata, domiciliata per la carica presso la sede Comunale, il quale

interviene al presente atto in rappresentanza del "COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI" con sede in Cassina de' Pecchi (MI) CAP 20060 P.zza de' Gasperi, C. F. 83500570151 - Responsabile dell'Area Politiche Sociali, Terzo Settore, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo Libero, Comunicazione, Eventi come da atto di nomina del Sindaco n. 12 in data 20/07/2016, depositato agli atti del Comune di seguito denominato nel presente atto semplicemente "Stazione Appaltante";

2) Gabriele Mandrino, nato a Alessandria il 29/10/1964 e residente in Melegnano (MI) Via King Martin Luther, 11/B, firma digitale intestata a Gabriele Mandrino rilasciata da Aruba PEC SpA n. 14116265 valida sino al 16/03/2018 e non revocata, la quale interviene nel presente atto in qualità di Consigliere (nominato con atto del 27/06/2015) dell' Impresa Il Melograno Società Coop. Sociale O.N.L.U.S., con sede legale in SEGRATE - Via Grandi n. 44 CAP 20090 - C.F. 12874300150 di seguito denominato nel presente atto semplicemente "appaltatore".

Come risulta dall' autocertificazione di iscrizione alla CCIAA rilasciata dall'impresa interessata in data 19/07/2016.

PREMESSO

- Il presente contratto viene stipulato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 comma 13 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (come integrato dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 179/2012 conv. in l.n. 221/2012 e s.m.), nonché ai sensi dell'art. 52-bis della Legge n. 89/1913 e degli artt. 21, 24 e 25 del D.Lgs. n. 82/2005, con riferimento anche alle regole tecniche attuative delle stesse disposizioni con firma digitale rilasciata da Ente certificatore autorizzato;
- che, con Determinazione Registro Generale n. 218 del 15/04/2016, esecutiva, sono stati approvati gli elaborati progettuali relativi ai servizi di Pre e Post Scuola Primaria, Post Scuola Infanzia, Centro Diurno Estivo Scuola Infanzia del Comune di Cassina de' Pecchi.
- che, con Determinazione a contrattare Registro Generale n. 209 del 15/04/2016, esecutiva, è stato definito il quadro complessivo del servizio di cui trattasi suddividendo l'acquisizione in due lotti lotto 1 relativo ai servizi di Pre-Dopo Scuola, Coordinamento Piedibus e Centro Estivo anni 2016-2019 per il Comune di Vimodrone e lotto 2 relativo ai servizi di Pre e Post Scuola Primaria, Post

Scuola Infanzia, Centro Diurno Estivo Scuola Infanzia 2016-2019 per il Comune di Cassina de' Pecchi ed è stato demandato l'espletamento della procedura all'Ufficio Comune Operante come Centrale Unica di Committenza (CUC).

- che, con Determinazione Registro Generale n. 364 del 22/06/2016, esecutiva, il comune di Vimodrone ha approvato il processo verbale della procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento dei Servizi Educativi Scolastici lotto 1 e lotto 2, dichiarando affidatario del servizio per entrambi i lotti IL MELOGRANO ONLUS SOCIETÀ COOPERTIVA SOCIALE A.R. -

- che, con Determinazione del Responsabile dell'Area Politiche Sociali, Terzo settore, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo Libero, Comunicazione, Eventi, n. 472 del 28/06/2016, esecutiva, sono state definite le finalità, le clausole essenziali ed i criteri di aggiudicazione dell'appalto di cui trattasi, si è provveduto all'assunzione degli impegni di spesa per l'importo complessivo di € 239.729,08, così distinti:

- € 238.433,08 importo finale equivalente al ribasso del 4,78064 %;

- € 1.296,00 oneri per la sicurezza.
- che, l'appaltatore non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, come risulta dal DURC rilasciato da INAIL e INPS il 30/03/2016;
- che, il possesso dei requisiti dell'appaltatore è stato verificato positivamente, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D.lgs n.163/2006 e s.m.i.
- che, Le informazioni di cui all'articolo 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 sono state richieste telematicamente in data 10/03/2016. A tutt'oggi il procedimento è ancora pendente, per cui, essendo trascorsi 30 giorni dalla richiesta, si può procedere alla stipulazione del contratto sotto la condizione risolutiva , come previsto dall'articolo 92 comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.
- che, è trascorso il termine minimo, di 35 giorni, previsto dall'articolo 11, comma 10, del suddetto decreto.
- che, in ottemperanza all'art.26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33, il responsabile unico del procedimento deve aver inviato i dati e le

informazioni per la pubblicazione sul sito internet del Comune.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue ora per allora ed a sanatoria:

Articolo 1. Oggetto del contratto.

Il Comune di Cassina de' Pecchi, come sopra rappresentato, affida in appalto all'Impresa IL MELOGRANO ONLUS SOCIETÀ COOPERTIVA SOCIALE A.R., rappresentata dal Sig. Mandrino Gabriele, che accetta, il servizio di "Pre e Post scuola Primaria, Post Scuola Infanzia, Centro Diurno Estivo Scuola Infanzia luglio 2016 giugno 2019", così come indicato nell' Offerta Tecnica, nel Capitolato Speciale d'Appalto, nell'all. 9 lista dettaglio offerta lotto 2 (atti tutti che si allegano al presente atto) e alle condizioni indicate nella citata determinazione n. 472 del 28/06/2016.

Articolo 2. Ammontare del contratto.

1. Il corrispettivo dovuto dal Comune all'Appaltatore per il pieno e perfetto adempimento del contratto è fissato in € 239.729,08 (Euro duecentotrentanovesettecentoventinove/08) oltre I.V.A. nella misura di legge. I pagamenti saranno

effettuati a norma dell'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto e del Decreto Legislativo n. 192/2012, recante modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

2. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, periodi quarto e quinto, del Codice dei contratti e dell'articolo 43, comma 7, del D.P.R. n. 207 del 2010

3. In ogni caso se il pagamento è superiore a 10.000,00 euro, esso è subordinato alla verifica che il destinatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica cartelle esattoriali.

4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98), nelle ipotesi previste dai commi 4 e 5 del medesimo art. 31, in caso di ottenimento da parte della Stazione Appaltante, del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante tratterrà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è

disposto dalla Stazione Appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Articolo 3. Domicilio e tracciabilità dei flussi.

1. L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'Art. 3 della Legge 3/08/2010 n. 136 e s.m.i.

2. Al fine di dare pieno soddisfacimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria, si indica il n. 6660827054 quale CIG (codice identificativo di gara) e il n. 67416254F1 quale CIG derivato. Detti dati dovranno essere riportati nella causale di tutti i bonifici di pagamento disposti tra i componententi in esecuzione del presente appalto.

Articolo 4 Termini per l'affidamento dei servizi.

1. Il servizio viene affidato per il periodo a partire da luglio 2016 giugno 2019.

2. Essendo il contratto di carattere pluriennale, si applicano le disposizioni normative di cui all'Art. 115 del D.Lgs. 163/2006.

Articolo 5. Penale per i ritardi.

Nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali troveranno applicazione le penali di cui all'art. 28 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 6. Risoluzione del contratto.

1. L'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi

previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto - in qualsiasi modo accertato dal Comune di Cassina de' Pecchi - costituirà causa di risoluzione del contratto ai sensi del comma 9-bis del sopraindicato art. 3.

2. Ai sensi dell'art. 6, comma 8, del DPR n. 207/2010, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive, il Direttore dell'esecuzione del contratto/RUP propone la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti.

3. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, al verificarsi di una delle situazioni previste dall'Art. 29 del capitolato speciale d'appalto, o nei seguenti casi:

- a) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- b) sospensione dei servizi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- c) rallentamento dei servizi, senza giustificato

motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei servizi nei termini previsti dal contratto;

d) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;

e) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per lo svolgimento dei servizi, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

4. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Articolo 7. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. I servizi devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

2. L'Appaltatore si impegna ad osservare ed a fare osservare ai propri dipendenti tutte le norme di cui sopra e a prendere, inoltre, di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga

opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, nonché la sicurezza dei terzi.

3. L'Appaltatore si impegna, in particolare, al rispetto degli obblighi di legge in vigore in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dei lavoratori.

4. L'Appaltatore dichiara, ai sensi dell'art. 90, comma 9, del Decreto Legislativo 09/04/2008, n. 81 e s.m.i., di applicare ai propri lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di riferimento relativo alla categoria nonché alla località in cui si svolgono i servizi, e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

5. L'Appaltatore è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Articolo 8. Adempimenti in materia penale.

1. L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica

amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Articolo 9. Rispetto delle norme anticorruzione e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

1. L'appaltatore dichiara di non avere conferito incarichi professionali né concluso contratti di lavoro, successivamente al 28/11/2012, con ex dipendenti della Stazione appaltante che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della Legge 6 novembre 2012 n. 190 - c.d. "Legge anticorruzione").

2. L'appaltatore dichiara di essere altresì a conoscenza del contenuto del DPR 16 aprile 2013 n. 62 "regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", e di uniformarsi ad esso nei rapporti con i dipendenti della stazione appaltante derivanti dalla stipulazione del presente contratto, ovvero da contratti conclusi con i dipendenti a titolo privato ovvero da

rapporti privati, anche non patrimoniali, comprese le relazioni extralavorative.

3. L'appaltatore si impegna a segnalare alla stazione appaltante l'esistenza di tali rapporti, nonché situazioni di potenziale conflitto di interesse che dovessero insorgere durante l'esecuzione del contratto o in ragione di esso.

4. La stazione appaltante verifica con propri mezzi il rispetto, da parte dell'appaltatore, delle norme sopra indicate; l'accertata violazione è causa di risoluzione del presente contratto.

Articolo 10. Subappalto.

1. Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. Il subappalto totale non è consentito. E' viceversa consentito il subappalto parziale in misura non eccedente il 30% del valore complessivo del contratto, nel rispetto dei termini e delle procedure previste dall'art. 118, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i..

Articolo 11. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. L'Appaltatore, a garanzia degli impegni che assume con il presente atto, ha costituito

cauzione definitiva di € 11.986,45, mediante polizza fideiussoria n. 922493 rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. - emessa il 13/07/2016 (ridotta del 50% in quanto la ditta è in possesso del certificato UNI EN ISO 9001: 2008); tale cauzione verrà svincolata ai sensi di legge. Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, questi riconosce al Comune il diritto di valersene di propria autorità e si impegna a reintegrarla nel termine che gli sarà prefissato, qualora il Comune abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Articolo 12. Obblighi assicurativi.

1. L'Appaltatore dichiara di aver trasmesso al Comune copia di una polizza assicurativa che copre i danni che dovesse subire il Comune nel corso di esecuzione dei servizi e responsabilità civile verso terzi (Polizza n. F050140000901183 rilasciata da Vittoria Assicurazioni emessa il 28/06/2016 con scadenza al 30/06/2017).

2. Il contraente assicurato si impegna a rinnovare la polizza fino alla conclusione del presente contratto.

Articolo 13. Richiamo alle norme legislative e

regolamentari.

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163, e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Articolo 14. Controversie.

1. Per la definizione delle controversie si farà ricorso all'autorità giudiziaria competente per territorio. La sede di competenza è quella di Milano.

Articolo 15. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale e privacy

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto sono a totale carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa. Ai fini fiscali si dichiara che l'opera di cui al presente contratto è soggetta al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/86.

2. Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., il Comune informa l'Appaltatore che tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e

per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

3. I dati personali forniti saranno utilizzati dal Comune di Cassina de' Pecchi e trattati per le finalità inerenti alla gestione dello stesso contratto.

Io sottoscritto, Segretario Comunale, nella mia qualità di Ufficiale Rogante, a richiesta delle parti qui convenute e costituite, ho ricevuto il presente atto, elaborato con l'ausilio di persona di mia fiducia, con imposta di bollo assolta in modalità telematica mediante "Modello Unico Informatico" che poi ho letto alle parti stesse, le quali, da me interpellate, lo hanno riconosciuto per forma e contenuto conforme alla loro volontà, liberamente manifestatami secondo la Legge, lo confermano, pertanto, in ogni sua parte, lo sottoscrivono, senza riserva, con me e alla mia presenza in modalità elettronica consistente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 bis della legge n. 89/1913 e dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005, nella apposizione della loro firma digitale, verificata nella sua regolarità ai sensi dell'art. 10 del D.P.C.M. 30 marzo 2009.

PER LA DITTA APPALTATRICE

MELOGRANO SOCIETÀ COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.

CONSIGLIERE

SIG. GABRIELE MANDRINO

PER IL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

IL RESPONSABILE DELL'AREA POLITICHE SOCIALI, TERZO

SETTORE, PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT, TEMPO LIBERO,

COMUNICAZIONE, EVENTI

DOTT.SSA ANNALISA SCHIAVELLO F.TO CON FIRMA DIGITALE

Della validità delle firme digitale delle parti mi
sono accertato personalmente mediante verifica dei
relativi certificati di firma ai sensi dell'Art.
47-ter, comma 3, della Legge 89/1913

IL SEGRETARIO COMUNALE – UFFICIALE ROGANTE

DOTT. ANGELO SPASARI F.TO CON FIRMA DIGITALE

**PRE POST SCUOLA PRIMARIA
POST SCUOLA INFANZIA
CENTRO DIURNO ESTIVO
SCUOLA INFANZIA
LUGLIO 2016 – GIUGNO 2019**

**COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI
OFFERTA TECNICA**

A	Progetto gestionale e educativo dei servizi	Pag. 1
A.1	Pre e post scuola primaria, post scuola infanzia: obiettivi e metodologia	Pag. 1
A.1.1	Gli obiettivi	Pag. 1
A.1.2	La cornice metodologica	Pag. 1
A.1.3	La progettazione per età	Pag. 2
A.1.4	I tempi e i ritmi delle giornate	Pag. 2
A.1.5	L'organizzazione di laboratori e di attività ludico-ricreative	Pag. 2
A.1.5.1	Pre scuola primaria: le attività	Pag. 2
A.1.5.2	Il corpo musicale: le attività del post scuola infanzia	Pag. 3
A.1.5.3	Mangia che ti passa: le attività del post scuola primaria	Pag. 5
A.2	Pre e post scuola: gli spazi e gli strumenti di rete ipotizzati verso personale ausiliario e docente	Pag. 7
A.2.1	L'organizzazione degli spazi	Pag. 7
A.2.2	Gli interventi e le fasce d'età, proposte e ambienti, concretezza e fattibilità	Pag. 7
A.2.3	La strategia di rete verso il personale ausiliario e il personale docente	Pag. 8
A.3	Pre e post scuola: attivazione e coinvolgimento di reti territoriali	Pag. 8
A.3.1	Valorizzazione e coinvolgimento delle risorse territoriali	Pag. 9
A.4	Pre e post scuola: coordinatore	Pag. 9
A.5	"Gira che ti rigira", il centro estivo e il tema conduttore	Pag. 9
A.5.1	I valori, le finalità pedagogiche, gli obiettivi e i risultati attesi	Pag. 9
A.6	Centro estivo: la cornice metodologica	Pag. 9
A.6.1	I tempi e i ritmi delle giornate: la programmazione della giornata	Pag. 10
A.7	Centro estivo: sviluppo analitico delle attività proposte nell'arco della settimana	Pag. 11
A.7.1	Le routine	Pag. 11
A.7.1.1	Il momento dell'entrata e dell'accoglienza	Pag. 11
A.7.1.2	L'intervallo di metà mattina	Pag. 11
A.7.1.3	Il pranzo	Pag. 11
A.7.1.4	Il momento del riposo per i bambini più piccoli	Pag. 11
A.7.1.5	Il momento della merenda	Pag. 12
A.7.1.6	Il momento del saluto e del congedo	Pag. 12
A.7.2	I giochi organizzati	Pag. 12
A.7.3	Le attività laboratoriali	Pag. 12
A.7.4	Le uscite sul territorio	Pag. 13
A.7.5	Le uscite extraterritoriali	Pag. 13
A.7.6	L'inclusione delle persone con disabilità	Pag. 13
A.8	Centro estivo: presenza di personale con attestati primo soccorso e gestione stato di emergenza	Pag. 14
A.9	Centro estivo. Piano delle pulizie ordinarie e straordinarie	Pag. 14
A.9.1	Scansione giornaliera degli interventi suddivisa per tipologia	Pag. 14
A.9.2	Scansione settimanale degli interventi suddivisa per tipologia	Pag. 14
A.9.3	Organizzazione delle attività straordinarie di pulizia al termine delle attività del centro	Pag. 14
B	Formazione, comunicazione, partecipazione della famiglia e valutazione dei risultati	Pag. 15
B.1	Piano di formazione degli operatori	Pag. 15
B.1.1	Piano di formazione pre e post scuola: quantità, qualità, pertinenza	Pag. 15
B.1.2	Piano di formazione centro estivo: quantità, qualità, pertinenza	Pag. 15
B.2	Il rapporto con i genitori	Pag. 15
B.3	Coinvolgimento dei genitori nelle attività del centro estivo	Pag. 16
B.4	Reportistica e attività di informazione e comunicazione verso l'ente e verso il territorio	Pag. 16
C	Beni necessari alla funzionalità del servizio e migliorie (20 punti)	Pag. 17
C.1	Materiale didattico e per allestimento laboratori servizio pre-post scuola primaria per anno	Pag. 17
C.2	Materiale didattico e per allestimento laboratori servizio post scuola infanzia per anno	Pag. 17
C.3	Materiale didattico e per allestimento laboratori servizio centro estivo infanzia per anno	Pag. 18
C.4	Materiale di pulizia e sanificazione ambienti pre-post e centro estivo per anno	Pag. 19
C.5	Pieghevoli settimanali illustrativi delle attività di centro estivo	Pag. 19
C.6	Beni per allestimento incontri conviviali con i genitori per pre-post scuola e centro estivo	Pag. 19
C.7	Presenza di ulteriori azioni migliorative per il servizio di pre-post scuola	Pag. 20
C.8	Presenza di ulteriori azioni migliorative per il servizio di centro estivo	Pag. 20

A.1 PRE E POST SCUOLA PRIMARIA, POST SCUOLA INFANZIA: OBIETTIVI E METODOLOGIA**A.1.1 GLI OBIETTIVI**

Obiettivi e risultati da raggiungere rispetto ai bambini

- **Mostrare attenzione ai bisogni dei bambini, alle loro esigenze, ai loro diritti**
 - **Azione:** adeguare la programmazione al gruppo di bambini che si ha di fronte
 - **Positività:** verificare il gradimento dei bambini con la somministrazione di questionario a faccine
- **Creare contesti educativi in cui gli spazi siano progettati per favorire l'attivazione integrata di relazioni**
 - **Azione:** individuare spazi dedicati e allestirli in modo identitario e connotante
 - **Positività:** disporre di spazi dedicati al servizio almeno nell'80% dei plessi
- **Strutturare percorsi in cui i tempi siano progettati nel rispetto delle esigenze dei bambini**
 - **Azione:** scandire i tempi delle attività in modo chiaro, rispetto a giornata, settimane e mesi di servizio
 - **Positività:** partecipazione attiva alle proposte strutturate almeno dell'85% dei bambini iscritti
- **Realizzare un clima di accoglienza nell'ambiente educativo nei confronti di ogni bambina e ogni bambino**
 - **Azione:** proporre attività rituali di inizio e fine dei percorsi, in modo da consentire al bambino di riconoscersi
 - **Positività:** proporre almeno quattro attività rituali la settimana
- **Promuovere modalità di gioco cooperative**
 - **Azione:** programmare giochi cooperativi, evitando la competizione
 - **Positività:** almeno 70% di attività strutturate orientate al processo e non al risultato o al prodotto
- **Guidare il gruppo verso l'equilibrio relazionale, favorendo l'inserimento dell'individuo nella comunità**
 - **Azione:** proporre, al mattino soprattutto, giochi di accoglienza e di socializzazione
 - **Positività:** almeno 10 diversi giochi di accoglienza e socializzazione proposti per ciascun mese di servizio
- **Guidare i bambini verso la scoperta della loro identità espressiva**
 - **Azione:** strutturare percorsi laboratoriali diversificati
 - **Positività:** svolgere almeno 10 laboratori l'anno durante il post scuola
- **Stimolare la sfera emotivo-intuitiva dei bambini**
 - **Azione:** favorire il gioco spontaneo, stimolando le relazioni tra bambini
 - **Positività:** disporre di spazi dedicati al gioco libero almeno nel 75% dei casi
- **Avviare un concreto lavoro di consapevolezza motoria**
 - **Azione:** strutturare percorsi dedicati al movimento e al rispetto dello spazio dell'altro
 - **Positività:** realizzare attività motorie almeno una volta la settimana in tutti i plessi sia al pre sia al post
- **Abituare il bambino a esprimere in maniera istintuale la propria personalità**
 - **Azione:** proporre esperienze di improvvisazione creativa almeno una volta ogni due settimane
 - **Positività:** coinvolgimento in queste proposte di almeno il 75% dei bambini frequentanti
- **Stimolare la creatività dei bambini, liberando le naturali facoltà di immaginazione**
 - **Azione:** proporre laboratori multi-esperienziali
 - **Positività:** coinvolgimento in queste proposte di almeno il 75% dei bambini frequentanti

Obiettivi e risultati da raggiungere rispetto alle famiglie

- **Garantire l'informazione**
 - **Azione:** coinvolgere i genitori, sia attraverso momenti formalizzati, sia con contatti informali di scambio
 - **Positività:** strutturare almeno un momento al mese (al post scuola) con il coinvolgimento dei genitori o delle figure parentali di riferimento
- **Promuovere la conoscenza, il saper fare e il saper essere**
 - **Azione:** si propongono cicli di incontri per indagare le tre dimensioni sopra riportate
 - **Positività:** organizzazione di almeno 3 incontri l'anno
- **Garantire spazi di ascolto e il diritto al reclamo**
 - **Azione:** garantire sportelli d'ascolto telefonici e predisporre modalità per consentire il reclamo
 - **Positività:** coordinatore disponibile almeno 8 ore la settimana in orari stabiliti
- **Facilitare la condivisione e l'aggregazione spontanea**
 - **Azione:** attraverso attività gruppal, si promuovono reti di solidarietà e di mutuo sostegno tra genitori e famiglie
 - **Positività:** attivare almeno un gruppo per ciascun anno di servizio

Obiettivi e risultati da raggiungere rispetto al servizio

- **Promuovere una cultura dei diritti dell'infanzia**
 - **Azione:** dare dignità al servizio, dando allo stesso un'impronta ludica ed animativa
 - **Positività:** 80% di risposte positive allo specifico quesito del questionario di gradimento
- **Garantire una progettualità coerente**
 - **Azione:** percorso di progettazione condiviso con gli operatori incaricati
 - **Positività:** partecipazione al percorso di tutti gli operatori incaricati
- **Garantire una programmazione coerente**
 - **Azione:** partecipare alle riunioni di programmazione (équipe)
 - **Positività:** partecipazione di ciascun membro almeno all'80% delle riunioni
- **Garantire il presidio della programmazione**
 - **Azione:** sopralluoghi periodici da parte del coordinatore, con interviste ai diversi portatori di interesse
 - **Positività:** riscontri positivi dagli intervistati almeno nel 70% dei casi
- **Stabilire protocolli di servizio condivisi per le modalità di erogazione**
 - **Azione:** sottoscrivere protocolli d'intervento condivisi tra tutti gli attori dei servizi
 - **Positività:** addizione alla sottoscrizione di un protocollo operativo entro il triennio
- **Promuovere la qualificazione dei servizi**
 - **Azione:** inserire personale qualificato, facilitando il superamento di approcci custodialistici
 - **Positività:** 80% di laureati in Scienze dell'educazione tra il personale di nuova nomina inserito nel triennio
- **Valorizzare la rete dei servizi, dei soggetti del Terzo Settore e del Profit**
 - **Azione:** strutturare azioni sinergiche che mettano a valore le possibili interconnessioni tra servizi
 - **Positività:** promuovere almeno tre interconnessioni strutturate l'anno
- **Garantire un adeguato livello di comunicazione sociale**
 - **Azione:** organizzazione di almeno un momento pubblico di restituzione del lavoro
 - **Positività:** partecipazione all'evento di almeno di 30 persone.

A.1.2 LA CORNICE METODOLOGICA

Il progetto che presentiamo ha molteplici fonti di ispirazione, richiamandosi, in modo esplicito, al **pensiero progettuale creativo di Bruno Munari** con il **gioco-laboratorio**, un luogo di creatività e di conoscenza, di sperimentazione, di scoperta e di autoapprendimento¹; il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere. Altro autore tenuto nella massima considerazione è **Gianni Rodari** e la sua **"Grammatica della fantasia"**², con il concetto di binomio fantastico, ossia la libera associazione di parole che genera un circuito immaginativo, creando accostamenti insoliti in grado di mettere in moto la fantasia. Rispetto ai giochi, il primo riferimento è senza alcun dubbio **Sigrid Loos e il suo lavoro sul gioco cooperativo**³, capace di determinare interazioni in un contesto esperienziale socio-affettivo di rete, che permette di riconoscere come "soggetto" la relazione interpersonale. Con simili presupposti, l'approccio

¹ B. Munari, "Fantasia", Roma-Bari: Laterza, 1998.

² G. Rodari, "Grammatica della fantasia: Introduzione all'arte di inventare storie". Torino: Einaudi, 1973.

³ S. Loos, "Novantanove giochi cooperativi". Torino: Abele, 1989

metodologico non può che essere di **tipo relazionale**, fondato sulla costruzione di **relazioni intenzionali ed empatiche**, in cui l'elemento che rende possibile la relazione è la tensione continua all'interno del rapporto educatore-bambini; un movimento che conduce alla creazione di un legame asimmetrico e formativo. La proposta si fonda, poi, su tecniche operative caratteristiche:

- 🌸 la pedagogia attiva, centrata sulla persona e sulle sue potenzialità, capace di promuovere la creatività, la responsabilità, il protagonismo dei bambini⁴;
- 🌸 la centralità dell'esperienza, come ambito di apprendimento attraverso la sperimentazione di sé e del mondo⁵;
- 🌸 l'utilizzo di diversi codici espressivi e comunicativi in grado di promuovere e sviluppare le potenzialità sociali di ciascuno⁶;
- 🌸 l'investimento sul gruppo come contesto privilegiato di lavoro, di interdipendenza positiva (la cooperazione, appunto), di negoziazione⁷;
- 🌸 l'attenzione posta sul processo più che sul prodotto delle attività⁸;
- 🌸 l'adozione di un *setting* flessibile, capace di adattarsi alle caratteristiche del servizio.

L'operatore è il promotore di un sistema relazionale finalizzato all'aggregazione e alla socializzazione alternando varie forme di coinvolgimento in considerazione della tipologia di attività. Si favorisce l'**aggregazione spontanea**, ossia i momenti in cui i bambini propongono autonomamente attività ludiche con regole condivise e concordate dal gruppo mentre l'educatore vigila su di loro in modo discreto, assicurandosi che i giochi si svolgano in piena sicurezza, coinvolgendo ciascun partecipante e intervenendo soltanto in caso di necessità o esplicita richiesta del gruppo. Si lavora poi anche sulla **coppia**: l'operatore stimola tale forma associativa e relazionale in specifici momenti quali l'accoglienza, la merenda e il passaggio da un'attività altra. Ciò detto, il contesto d'interazione privilegiato resta il gruppo, in cui ciascuno può trovare uno spazio personale all'interno di una situazione organizzativa e relazionale adatta per lo sviluppo delle attività ludiche e laboratoriali

A.1.3 LA PROGETTAZIONE PER ETÀ

La programmazione, declinata per le diverse fasce d'età (prescolare, primo ciclo primaria, secondo ciclo primaria) viene sviluppata, per la fascia prescolare, con attività che prevedono una serie di divertenti percorsi sensoriali tesi a sviluppare, attraverso una serie di gioiose attività, i cinque sensi. Per i primi anni della fascia scolare l'accento si sposta sulla dimensione del fare: i bambini vengono condotti attraverso una serie di esperienze che li portano a entrare in contatto – sempre divertendosi – con materiali e colori, costruendo manufatti e sperimentandosi in attività espressive. Con i bambini più grandi si introducono elementi che stimolano una prima riflessione, favorendo la maturazione rispetto alla propria corporeità e al rispetto dell'altro.

A.1.4 I TEMPI E I RITMI DELLE GIORNATE

Pre scuola primaria		
7.15-7.20	Allestimento degli ambienti e predisposizione del materiale necessario alle attività	
7.20-7.40	Proposizione gioco rituale dell'accoglienza	
7.40-8.20	Svolgimento attività secondo programma settimanale	
8.25	Consegna bambini	
8.25-8.30	Riordino ed eventuale pulizia dei locali utilizzati	
7.20-8.25	Accoglienza dei bambini e cura del rapporto con i genitori	
7.20-8.25	Compilazione registro presenze	
Post scuola		
Infanzia	Primaria	Attività
15.55-16.00	16.25-16.30	Allestimento degli ambienti e predisposizione del materiale necessario alle attività
16.00	16.30	Accoglienza dei bambini (eventuale prelievo dalla classe) e passaggio di consegne da parte dei docenti
16.00-16.15	16.30-16.45	Compilazione registro presenze e merenda
16.15-18.00	16.45-18.30	Svolgimento attività
16.45-17.00		Prima uscita
17.30-18.00	18.30	Uscita
Dalle 18.00	Dalle 18.30	Riordino e pulizia dei locali.

A.1.5 L'ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI E DI ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE

A.1.5.1 PRE SCUOLA PRIMARIA: LE ATTIVITÀ

Le attività proposte favoriscono un avvio graduale e piacevole, caratterizzato da un dialogo aperto e rassicurante con l'educatore ed i compagni. Si punta, innanzi tutto, a non sovrastimolare i bambini, favorendo, piuttosto, un risveglio graduale e un approccio sereno alla giornata. Particolare cura viene riservata all'**accoglienza**. Le attività sono studiate per facilitare nei bambini i processi di socializzazione, stimolarli nelle abilità personali, educarli alla vita di gruppo. Esse sono organizzate in modo flessibile: accanto alla programmazione strutturata si ha cura di favorire la libera aggregazione e l'autonoma iniziativa, attraverso l'allestimento di particolari zone (**gli angoli**) che permettano, a chi non è ancora pronto a partecipare alle attività di gruppo, di svegliarsi più lentamente, nel rispetto del proprio bioritmo e delle proprie esigenze personali. Le attività strutturate si differenziano a seconda delle età e dei giorni della settimana, anche in considerazione dell'arrivo frazionato dei bambini che a poco a poco si inseriscono nelle proposte in corso, organizzate per aree tematiche:

- 🌸 **area dell'alfabetizzazione artistica:** attività di manipolazione con l'utilizzo di diversi strumenti e materiali (colori, carta, cartone, materiali di recupero, etc.), e differenti tecniche (stencil, collage, composizioni, riciclo, origami, etc.).
- 🌸 **Area della stimolazione cognitiva:** attività a gruppi, utilizzando giochi di società, di carte e di memoria, diversi a seconda delle età dei bambini.
- 🌸 **Area della affabulazione e delle letture ad alta voce:** attività di letture ad alta voce. L'educatore (o, in chiave inclusiva, un genitore o un nonno) propone la lettura di fiabe, favole, racconti e storie, favorendo il dialogo, il confronto e lo scambio tra bambini.

Qui di seguito uno schema delle attività che verranno proposte:

L'accoglienza e i giochi

L'accoglienza è il primo e fondamentale momento di incontro con il minore e rappresenta il presupposto necessario per stabilire un clima di relazione positivo. Il momento dell'accoglienza verrà organizzato in modo che ciascun bambino si senta accettato, ascoltato e valorizzato, all'interno di un contesto che favorisce la relazione e l'incontro tra coetanei ed adulti. Per questo motivo saranno proposti specifici giochi di accoglienza, di seguiti brevemente descritti.

- **Tutti in gruppo.** Su un tema musicale i bambini ballano. Quando la musica smette due partecipanti si prendono sotto braccio e poi si lasciano di nuovo. Riparte la musica, poi si ferma di nuovo e tre partecipanti si prendono sotto braccio e poi si lasciano. Si continua finché tutti i partecipanti si prendono sotto braccio.
- **Osservare.** Due giocatori si siedono uno di fronte all'altro e si osservano attentamente. Dopo venti secondi si voltano le spalle ed elencano tutto ciò che hanno osservato nel compagno (ad esempio: colore degli occhi, orecchini, ecc.). Quindi si formano nuove coppie.
- **Palla chiamata.** I giocatori si dispongono in cerchio, uno sta in mezzo. Quello che è in mezzo lancia la palla in alto e chiama il nome di uno degli altri. Se chi è stato chiamato prende la palla al volo può immediatamente rilanciarla a sua volta in alto chiamando un altro nome.
- **Come va?** I giocatori si dispongono in cerchio, ospiti di una festa di compleanno. Il festeggiato sceglie un ospite battendogli sulle spalle. Il festeggiato prende la mano del suo ospite, si presenta, e domanda: "Come va?". L'altro risponde: "Non c'è male". Ma il festeggiato ripete la sua domanda interessato: "Come va?" e l'ospite risponde ancora: "Non c'è male". Il festeggiato, a questo punto, comincia a correre nella direzione che seguiva prima di fermarsi, mentre l'ospite corre nella direzione opposta. Entrambi corrono intorno al cerchio. Chi raggiunge per secondo il posto diventa il nuovo festeggiato.
- **Il tamburino.** Il gruppo sta seduto in ovale, tanto per evitare il solito cerchio. Ognuno sceglie un gesto e un suono e lo presenta agli altri, che lo ripetono in coro. Quando è finito il giro tutti cominciano a battere le mani sul tavolo, o sulle cosce se non c'è il tavolo. Una persona fa il suo gesto e suono e fa seguire quello di un'altra persona. La persona chiamata ripete il proprio gesto e suono e aggiunge quello di un altro. Si va avanti così finché si perde la voglia o ognuno è stato chiamato almeno una volta. Si può aumentare o diminuire il ritmo dei battiti in modo da rendere il gioco più dinamico.

Area della stimolazione cognitiva

- **Il quizzone.** Una mattina la settimana sarà dedicata a giochi di enigmistica per bambini. Quiz, rebus, cruciverba, giochi di logica, indovinelli, saranno gli strumenti utilizzati per creare un clima allegro di domande e risposte. Il tempo del quiz favorirà il mettersi in gioco del pensiero astratto, dell'attenzione, dei nessi logici, della memoria. Manterrà il cervello allenato e pronto ad affrontare una giornata di lezioni.

⁴ J. Dewey, "Il credo pedagogico". Roma: Tip. Unione Ed., 1913.

⁵ M. Montessori, "La scoperta del bambino". Milano: Garzanti, 1992.

⁶ M. Pollo, "Manuale di pedagogia sociale". Milano: F. Angeli, [2004].

⁷ Aida Vasquez e Fernand Oury, "L'organizzazione della classe inclusiva: la pedagogia istituzionale per un ambiente educativo aperto ed efficace". Edizione italiana a cura di Emanuela Cocover e Andrea Canevaro. Trento: Erickson, 2013.

⁸ Richiamiamo qui l'opera di Vygotsky e quella di Winnicott

- **I giochi di carte** non possono mancare. Questa categoria di giochi aumenta la concentrazione del bambino, sviluppando la pazienza e anche la autostima man mano che avanzano nel gioco e ottengono la ricompensa. La proposta prevede di alternare superclassici a giochi più innovativi, passando da giochi di memoria al richiestissimo “Uno”, per arrivare a carte pensate per introdurre – in chiave di educazione alimentare - alla frutta e alle verdure di stagione.

Area dell'alfabetizzazione artistica

- **La tasca di Eta-Beta.** Spazio settimanale dedicato al riciclo, con realizzazione di manufatti creati utilizzando materiali riciclati. Più del prodotto finito, le attività guardano al processo creativo e al valore che si dà agli oggetti.
- **Non fare l'oca.** Il gioco dell'oca è protagonista di uno specifico segmento della programmazione. Le partite si svolgono a conclusione del percorso di preparazione del tabellone e delle pedine. Tutti i mesi le partite sono giocate su plance diverse, pensate in armonia con il tema che fa da sfondo integratore delle attività. Si gioca con il cibo e con la biodiversità, in percorsi che cambiano a seconda delle stagioni e dei prodotti che la natura propone di mese in mese.

Area dell'affabulazione e delle letture ad alta voce

- **L'atelier di lettura.** Settimanalmente, si propongono appuntamenti di lettura ad alta voce. La lettura è per i bambini un momento di fascinazione e di apprendimento: dedicarsi alla lettura in gruppo serve per imparare a rispettare i tempi di ognuno nell'approccio ad un testo scritto e conduce a leggere in modo da divertirsi e far divertire gli altri. Gli atelier di lettura stimolano i bambini all'ascolto. La lettura è per il bambino uno strumento ideale per trattenerne con sé l'adulto nel modo a lui più gradito, cioè con dedizione, partecipazione completa e senza distrazioni. I partecipanti vengono coinvolti in un lavoro di sviluppo delle proprie competenze, sviluppando la dimensione attentiva ed abituandosi alla fruizione dei libri come strumenti per conoscersi, imparare e divertirsi.

Gli angoli

- **L'angolo del dolce risveglio.** Viene predisposto uno spazio - con cuscini di medie e grandi dimensioni, tappetini, materassini - in cui i bambini possono rilassarsi, chiacchierando piacevolmente e ascoltando musiche che richiamano i suoni della natura. Ciò avviene sotto lo sguardo vigile della figura educativa. Dopo un iniziale momento di relax, in questo angolo vengono proposti giochi psicomotori finalizzati al raggiungimento di uno stato di benessere corporeo.
- **L'angolo dei libri e delle letture.** Anche questo angolo è pensato per consentire ai bambini di vivere il momento del pre scuola nel rispetto dei propri tempi e delle proprie esigenze. In aula viene allestita una piccola biblioteca, con tavoli e sedute per poter leggere in tutta tranquillità.
- **L'angolo dei colori.** Pennarelli, matite e pastelli a cera sono i protagonisti di questa zona dell'aula, allestita per disegnare e colorare, coltivando – per chi lo desidera – la propria inclinazione e preparandosi al meglio alla giornata di scuola.
- **L'angolo delle costruzioni.** In questa area dell'aula si gioca con i lego e si possono progettare costruzioni di qualsivoglia fattura. Lo spazio è pensato per stimolare il circuito che porta dall'ideazione alla progettazione, arrivando infine alla realizzazione del manufatto. Le costruzioni possono anche essere interrotte e riprese il giorno seguente, fino a compimento del lavoro. Una volta ogni quindici giorni (di norma il venerdì) i frequentanti partecipano al gioco della ri-generazione dei lego: si smonta tutto e i vari mattoncini vengono rimessi in ordine per ricominciare a costruire a partire dal lunedì successivo.
- **L'angolo dei travestimenti.** L'angolo della fantasia allo stato puro con alcune valigie disposte in circolo e possibilità di cambiarsi a piacimento, interpretando liberamente personaggi della realtà e della fantasia. Le valigie contengono indumenti ed accessori divisi per argomento. C'è la valigia degli animali, con i bambini che possono trasformarsi in feroci leoni o in più mansuete tartarughe; la valigia della natura, per assumere le sembianze di alberi e fiori; la valigia della storia, con cappelli, guanti, barbe e baffi, che aiutano a interpretare personaggi visti in fotografia o in televisione; la valigia di frutta e verdura, con i bambini che possono assumere le sembianze di pomodori o di colorati frutti esotici.

PRE SCUOLA PRIMARIA: LA SETTIMANA TIPO

Giorno	7.15-7.20	7.20-7.30	Attività proposta (7.40-8.20)	8.25	8.25-8.30
Lunedì	Allestimento preparazione attività	Gioco rituale dell'accoglienza	“Il collage con le riviste (La tasca di Eta Beta)”, area alfabetizzazione artistica	Conclusione attività ed inizio orario scolastico	Riordino degli spazi
Martedì			“Il quizzone della settimana”, area stimolazione cognitiva		
Mercoledì			“Sento e guardo”, lettura animata		
Giovedì			“I frutti di settembre (Non fare l'oca)”, area alfabetizzazione artistica		
Venerdì			“Memory degli animali”, area stimolazione cognitiva		

A.1.5.2 IL CORPO MUSICALE: LE ATTIVITÀ DEL POST SCUOLA INFANZIA

Il **corpo musicale** è un percorso triennale, che mette in relazione il corpo e la musica. Il progetto che proponiamo vuole essere un'opportunità ludico-espressiva, in grado di stimolare l'interazione. Partendo da un semplice canovaccio narrativo i bambini vengono introdotti in una dimensione fantastica. Tutte le attività sono proposte in forma ludica strutturata e prevedono l'utilizzo di strumenti musicali (i dettagli nel paragrafo dedicato ai materiali). La libera iniziativa del bambino è favorita dall'interpretazione della propria azione, dallo stile con cui se ne appropria per dare spazio alle emozioni e alla scoperta del significato delle stesse. Si utilizzano diversi linguaggi, affiancando altri canali - il corpo, il gesto, la sonorità - alla più consueta comunicazione verbale.

La programmazione, incentrata sul gioco-laboratorio di ispirazione munariana, punta sulla realizzazione di attività idonee a favorire una corretta socializzazione tra i bambini. A tal fine, si individuano giochi motori e laboratori capaci di indagare diverse dimensioni presenti nei minori iscritti, puntando sull'importanza della dimensione ludica: **il bambino viene invitato ad esprimersi, a giocare e a divertirsi** all'interno di un gruppo di riferimento, nel rispetto di una serie di regole e di principi condivisi dal gruppo stesso. Di seguito le aree di programmazione previste:

- 🌸 **area dei giochi-laboratorio:** l'attività prevede l'utilizzo dei diversi linguaggi espressivi (musica, danza, arti figurative etc.). Gli stimoli e gli strumenti messi a disposizione dalle figure educative faciliteranno un approccio aggregativo e favoriranno la partecipazione collettiva.
- 🌸 **area ludico-motoria:** l'importanza del gioco e l'abitudine al gioco sono componente essenziale di un cammino educativo. Giocando si allenano le proprie capacità logiche, intuitive, razionali ed emozionali; nei giochi di movimento devono intervenire anche le qualità atletiche condizionali e coordinative.
- 🌸 **Ludus in fabula: area della lettura animata.** Spazio dedicato alle letture e alle storie raccontate dagli adulti (educatori, genitori, nonni, volontari).
- 🌸 **Le feste.** Tre feste all'anno, prima delle vacanze di Natale, a Pasqua e a Fine Anno.

Area dei giochi-laboratorio

Le attività laboratoriali sono incentrate sul gioco e sulla libera espressività, sulla musica e sulla corporeità. La proposta si fonda sulla considerazione che il **corpo rappresenta il mediatore privilegiato** attraverso il quale il bambino entra in contatto con il mondo. **I suoni, il movimento e il gesto sono mediatori della comunicazione tra il sé e l'altro** e stimolano l'esplorazione di diverse dimensioni espressive: i suoni e la voce introducono da un lato alla dimensione musicale, dall'altro alla affabulazione; il movimento rimanda ai codici cui è legato il linguaggio del corpo; il gesto rinvia alla dimensione artistica. Il bambino ha bisogno di scoprire che il suo corpo non è solo gioia di movimento ma è anche emozione e sentimento; è occasione per interagire e conoscere gli altri proprio in un momento in cui anche nella nostra scuola si intrecciano sempre più radici culturali e linguistiche diverse. **Dieci i percorsi laboratoriali previsti per ciascun anno (uno per mese, 30 per l'intero periodo)**, suddivisi in tre diverse aree, alternati tra loro e sviluppati nelle tre diverse annualità. Nei percorsi di “**Musica e corporeità**”, si concentrano le proposte più direttamente collegate al movimento e alla dimensione musicale. Con i laboratori di “**Un tuffo nell'arte**” si propongono percorsi di prima alfabetizzazione artistica, incentrati su attività che spingono i bambini ad esprimersi liberamente, attraverso la forza del movimento, del gesto e dell'impronta lasciata. Gli itinerari proposti con “**I codici dell'animazione teatrale**” indagano il movimento nello spazio e la sua connessione con la voce e la parola. Entrando maggiormente nel dettaglio, si descrivono, in rapida sintesi, i moduli previsti.

Musica e corporeità

- **La chiave di sol.** Il percorso consente un facile apprendimento delle caratteristiche principali dei suoni (altezza, durata) e ne permette immediata fruibilità. Con l'ausilio di uno strumentario si introducono i concetti di intensità e di durata, di silenzio (pausa musicale), di altezza e di timbro.
- **Gioco e movimento.** Vengono proposte esperienze ludiche di vario tipo. Si parte da giochi di presentazione che facilitano un clima familiare. Si pone poi l'attenzione, attraverso il movimento corale, sulle relazioni orizzontali bambino-bambino e sul livello cooperativo (giochi e balli a coppie, a squadre).
- **Ma che musica, Maestro!** Si introducono i fenomeni ritmici, sonori e musicali; si sensibilizza all'ascolto dell'ambiente e delle persone, stimolando i bambini ad appropriarsi dei suoni della natura e della città, delle voci del corpo, del battito cardiaco, del respiro. Nella parte conclusiva la musica diventa il mezzo attraverso il quale i bambini individuano un loro spazio, maturando una maggior autostima e una nuova consapevolezza della comunità.
- **Danza e movimento libero.** Durante le attività vengono sviluppati movimenti piccoli e grandi, a linee rette o curve, simmetrici e asimmetrici, fluidi o spezzati. Si gioca ad improvvisare partendo da un tema stabilito dal gruppo. Si arriva a percepire l'altro, attraverso una serie di esercizi a coppie o in gruppo.
- **La musica che gira intorno.** I bambini cantano, ascoltano, suonano e ballano. L'operatore guida la classe verso la ricerca di un'identità sonora di gruppo, metafora dell'equilibrio tra individuo e comunità scolastica.
- **Il ritmo dei popoli.** Le danze popolari esprimono le emozioni della collettività. Si offre un approccio ludico al tema della tradizione sia come retaggio delle differenti culture, sia come occasione di arricchimento per tutti, facendo della danza un'attività altamente significativa dal punto di vista culturale e sociale.
- **Libera la musica.** L'operatore stimola all'imitazione dei suoni dell'ambiente e incoraggia la rappresentazione sonora di movimenti, azioni e stati d'animo. Si lavora sul corpo e sul movimento tramite esercizi di coordinazione e consapevolezza motoria, rilassamento e contrazione, vocalizzazione e ascolto reciproco.
- **Una tribù che balla.** La libera espressione attraverso il movimento consente ai bambini di sperimentare il mondo simbolico e relazionale. Attraverso la metafora della tribù, è possibile lavorare sull'unità-classe, intervenendo sulle dinamiche di gruppo con strategie di carattere ludico. Le attività portano i bambini a esprimere con il corpo energia e creatività: si passa dallo sfogo alla possibilità di dare forma all'esperienza emotiva.

- o **Suona e fai vivere l'espressività!** La pratica dell'improvvisazione è spesso trascurata: si perde così l'abitudine all'espressione immediata delle proprie intuizioni sonore, esperienza fondamentale per l'accrescimento della propria consapevolezza psicomotoria. La costante necessità di verificare l'aderenza dell'effettivo risultato sonoro alle proprie aspettative stimola nel bambino la facoltà di immaginazione e la capacità di un ascolto attivo.
- o **Movimento ed espressione corporea.** Il percorso ha lo scopo di permettere ai bambini di esprimersi liberamente, esplorando canali diversi, che valorizzano le naturali capacità comunicative del corpo di ciascuno di noi. Per facilitare il percorso verranno eseguite attività atte a favorire una corretta azione psicomotoria ed a stimolare le capacità d'attenzione. Una volta raggiunta una buona armonia all'interno del gruppo di lavoro, si passeranno in rassegna le modalità attraverso cui il nostro corpo comunica, svolgendo poi una serie di giochi adatti a stimolare l'espressione corporea.

Un tuffo nell'arte

- o **Il Pianeta Aridone.** Il laboratorio affronta giocosamente il tema della desertificazione, invitando i bambini a riflettere su un mondo senza acqua. La costruzione di semplici manufatti di creta diventa l'occasione per riflettere sul tema del rispetto della natura e della bellezza della nostra Italia.
- o **Segni e disegni.** Il bambino per esprimere l'universo immaginativo di cui è portatore spesso ricorre ai disegni e ai colori. Questo laboratorio invita i bambini a liberare la propria fantasia lasciando segni e impronte. Si gioca con grandi cartelloni riempiti dalle impronte delle mani e dei piedi dei bambini.
- o **Le macchine inutili.** Si realizzano composizioni da appendere al soffitto della classe. I partecipanti ritagliano dalle riviste una serie di immagini. I bambini colorano anche la faccia posteriore delle immagini ritagliate, quella faccia che non è possibile vedere: dal foglio bidimensionale si passa così alla scultura. Una scultura che, però, non è ferma, ma si muove liberamente nell'aria, presentando così in ogni momento combinazioni sempre originali e diverse, determinate non già dall'intenzione del bambino, ma semplicemente dalle rotazioni che l'aria provoca.
- o **Disegnare con il collage.** I bambini cominceranno a lavorare tagliando vecchie riviste ed accumulando così una serie di tessere colorate. Una volta raccolta un'ampia gamma di colori, i partecipanti realizzeranno i loro collage, accostando le tessere colorate in maniera opportuna.
- o **Action painting.** Un laboratorio per scoprire l'arte di Jackson Pollock, per imparare ad esprimere la forza istintuale del gesto, per stimolare la fantasia e divertirsi a ritmo di musica. Durante il percorso si realizzano opere collettive, dipingendo mentre si balla, accompagnati dalla musica. I bambini scelgono i colori e con i pennelli riempiono, istintivamente, un cartellone appeso a una parete.
- o **L'insalata magica.** Il laboratorio punta a riutilizzare in modo creativo gli scarti di frutta e verdura. Gli ortaggi non più servibili si trasformano in stampi da immergere nei colori per poi timbrare fogli di cartoncino e inventare composizioni artistiche. Al termine del percorso i bambini realizzano un libro collettivo.
- o **Lo spirito dell'infanzia.** Il laboratorio si ispira a Paul Klee e al suo modo di ritrarre con gli occhi dell'infanzia. I bambini giocano con le tecniche del collage e dei graffiti. Il percorso consente di avvicinare la ricerca di "grossolana essenzialità", sperimentando tecniche nuove e realizzando graffiti da esporre in classe.
- o **Dripping.** Il laboratorio ha lo scopo di sperimentare varie tecniche di pittura in cui l'acqua è l'elemento centrale. Dai colori a dita al dripping, dal graffito all'acquerello, dal gesso alla tempera per creare la propria opera d'arte acquatica.
- o **Nel mondo di Guermantes. Le maschere surreali di Enrico Baj.** I bambini liberano la propria fantasia costruendo maschere surreali con semplice materiale di recupero. Un bottone diventa così una parte di un'opera d'arte: un modo creativo per riciclare. Durante il laboratorio i bambini imparano, inoltre, ad apprezzare le differenti consistenze dei materiali impiegati. Un gioco tattile per realizzare maschere di tutti i tipi.
- o **Le mani in pasta.** Nel corso del laboratorio i bambini entrano in contatto con diversi materiali ed imparano ad apprezzarne le diverse caratteristiche, valutandone la densità e le diverse peculiarità. Gli incontri prevedono sempre un'esperienza guidata di manipolazione: modellare, scolpire, "fare", imparando per questa via ad apprezzare la plasticità e la duttilità della materia. Si insiste sull'utilizzo di materiali poveri o di recupero: dalla pasta di sale sino alla cera.

I codici dell'animazione teatrale

- o **Ritmo, fiaba ed armonia.** Il percorso prevede dapprima la costruzione di semplici strumenti a percussione, realizzati direttamente dai bambini, recuperando materiali di scarto. Costruiti gli strumenti, si impara a suonarli, dando ritmo a una serie di fiabe musicate. I bambini scoprono che ogni storia ha un suo ritmo interno e che la musica è in grado di dare voce alle emozioni, scandendo e sottolineando i passaggi più significativi di qualsiasi fiaba.
- o **Il linguaggio dei linguaggi.** La combinazione di diversi linguaggi espressivi può diventare un importante supporto per la creatività del bambino. Si comincia con tecniche di rilassamento, si eseguono poi esercizi che promuovono ora lo sfogo spontaneo della fisicità. Si passa al linguaggio dei gesti. Si riscopre infine la parola: il gruppo elabora storie che vengono sperimentate attraverso quel "linguaggio dei linguaggi" che è questo percorso interdisciplinare.
- o **Se ti muovi ti racconto.** Percorso di drammatizzazione. Durante il laboratorio i bambini arrivano a conoscere meglio le proprie capacità relazionali tramite l'esplorazione delle modalità attraverso cui si esprime il corpo, che comunica assumendo posture o espressioni caratteristiche. Nella fase successiva delle attività si lavora su una favola, che diventa il mezzo attraverso cui i bambini trasmettono le emozioni, esprimendole con codici verbali e gestuali.
- o **Poesie e giochi in libertà.** Durante questo laboratorio i bambini imparano a declamare ad alta voce alcune poesie di celebri poeti. Si gioca con le parole, che si accumulano, si scambiano, si affollano e poi scompaiono per introdurre i bambini al piacere di recitare.
- o **I racconti delle dita.** La fantasia non ha bisogno di grandi mezzi per esprimersi: la realizzazione di un vero teatro in miniatura, con le dita che si trasformano in personaggi, necessita soltanto di capacità immaginative e di qualche materiale "povero" facilmente reperibile. La messa in scena di una breve storia scelta dai bambini con l'ausilio del conduttore diventa l'occasione per allestire uno spettacolo da presentare ai genitori.
- o **Il paese della fantasia.** Il percorso permette ai bambini di familiarizzare con i codici dell'animazione teatrale. Nel paese della fantasia non ci sono videogiochi; ci sono, però, tante risorse naturali: brilla il sole, i prati sono rigogliosi e l'acqua permette al paese della fantasia di non seccarsi mai.
- o **Musical.** La contaminazione tra generi è la cifra di questo laboratorio. La proposta tende a coniugare l'esperienza musicale con l'espressione corporea, mettendo in scena i personaggi delle storie di Bernard Friot, uno degli autori per l'infanzia più conosciuti in Francia, da qualche anno celebre anche in Italia.
- o **Il dono del Cervo.** Il percorso prende spunto dalle canzoni di Angelo Branduardi e dalle sue storie minime di animali e di insetti. Il percorso parte da una narrazione animata, con i bambini che interpretano gli animali delle canzoni, muovendosi nell'aula, trasformata in vero e proprio bosco della fantasia.
- o **Lo zoo delle storie.** Il racconto di Rodari parla di due bambini che decidono di trascorrere la notte allo zoo, scoprendo che gli animali parlano e raccontano storie. I punti di vista si incrociano. Il racconto parla della relatività dei punti di vista. I bambini, con pochi oggetti, sono invitati a ri-immaginare l'ambientazione e a interpretare le storie, muovendosi come i diversi animali dello zoo.
- o **Un colore tutto mio.** Il racconto di Leo Lionni narra di un camaleonte alla ricerca di un proprio colore, che non cambi a seconda di dove scelga di posarsi. La storia, permette di introdurre ai concetti di cambiamento, di adattamento e di mutevolezza. Attraverso l'utilizzo di diverse tecniche, i bambini si travestono e cambiano di continuo postura e colore, cercando di mimetizzarsi all'interno dell'aula, divenuta ormai un vero laboratorio teatrale.

I giochi motori

Si propongono **giochi motori**, con attività capaci di sviluppare al massimo grado l'integrazione del singolo nel gruppo sociale. Si tratta di giochi che permettono di sviluppare il senso dello spazio, dell'equilibrio, del coordinamento; di conoscere il proprio corpo, scoprendone le potenzialità e imparando a gestire la motilità e l'energia; di migliorare le relazioni, stimolando canali espressivi diversi da quello verbale. Per i bambini della fascia prescolare si propongono giochi motori pensati per favorire l'espressività corporea in chiave di promozione del benessere. Scopo di questo segmento di programmazione è favorire l'utilizzo "positivo" della corporeità e delle sue manifestazioni dinamiche ed emozionali, riconoscendo e facilitando l'interazione tra aree motoria, cognitiva ed affettiva. Di seguito un elenco esemplificativo delle proposte.

- o **Gli atomi.** I bambini corrono liberamente; l'animatore chiama alta voce un numero e i bambini devono formare dei gruppi con un numero di componenti pari a quello chiamato. Formato il gruppo si siedono legati per mano a terra. Regole: ci si lega con i compagni che per primi passano vicini. Non ci si può sedere se il numero non è giusto.
- o **Gli animali.** L'animatore dice: "Come cammina l'orso? Il canguro? La rana? Ecc." I bambini devono imitare le andature degli animali indicati.
- o **Corsa ad inseguimento.** Bambini a coppie, una coda per ogni coppia, uno di fianco all'altro. Uno dei bambini ha una coda attaccata ai pantaloni. Al via chi ha coda deve scappare e cercare di superare la riga posta a 9 metri, l'altro deve cercare di prendergli la coda prima che superi la linea.
- o **Lo specchio.** Bambini a coppie, uno di fronte all'altro. Uno si muove per la palestra eseguendo vari tipi di spostamenti, l'altro deve imitare i suoi movimenti.
- o **Lo sparpiero.** Tutti i bambini si mettono ad un'estremità del campo, fatta eccezione di uno che si pone al centro (lo sparpiero). Al segnale i bambini partono e devono attraversare il terreno di gioco cercando di raggiungere l'altra estremità senza farsi toccare dallo sparpiero. Quelli toccati restano con lo sparpiero e, uniti per mano, cercheranno di toccare altri compagni nelle successive attraversate.
- o **Il cacciatore.** Un giocatore con una palla di spugna (il cacciatore) insegue i compagni per la palestra e cerca di colpirli. Chi è colpito diventa cacciatore. Regole: un giocatore non può fare il cacciatore due volte di seguito.
- o **Gli incroci.** Bambini suddivisi in 4 squadre che si dispongono una per ogni lato di un quadrato. Scopo del gioco attraversare il campo e ritornare al proprio posto senza toccare i compagni. L'animatore chiama a caso due numeri dall'uno al quattro, ogni giocatore della squadra corrispondente deve attraversare il campo fino al lato opposto e poi ritornare al proprio posto senza scontrarsi con nessun compagno.
- o **Giganti silfidi e maghi.** Questo gioco viene vissuto in un regno abitato da creature molto diverse. I giganti, che si muovono in punta di piedi e braccia sollevate, assumono un'aria feroce e gridano: "Giganti, giganti". Le silfidi si fanno piccole, tenendo la testa bassa tra le spalle e sussurrando: "Silfidi, silfidi". I maghi con uno sguardo incantato e la schiena gobba bisbigliano: "Maghi, maghi". Nessuno ha il potere su tutti gli altri: i giganti possono sopraffare le silfidi, mentre le silfidi, più furbe dei maghi, sono in grado di vincerli; i maghi, a loro volta, sono più forti dei giganti. Il gruppo si divide in due squadre e delimita un campo d'azione, come indicato nel disegno sotto. La squadra nella sua casa sceglie quale personaggio interpretare (giganti, silfidi o maghi: a questo punto tutti i componenti lo interpreteranno insieme). Poi le squadre si ritrovano l'una di fronte all'altra in mezzo al campo da gioco e gridano in modo ritmico, per tre volte di seguito:

- “Giganti, silfidi, maghi”, assumendo ad ogni parola l’atteggiamento adatto. Alla quarta volta ogni squadra grida il nome del proprio personaggio convenuto e, secondo la scelta, si mette in salvo nella casa o va a caccia (i giganti cacciano le silfidi, le silfidi i maghi, i maghi i giganti). Chi viene catturato cambia squadra. Il gioco finisce quando una squadra si è sciolta nell’altra.
- o **I maghi.** Il gruppo si dispone a cerchio. Tutti chiudono gli occhi, mentre il conduttore, passando dietro, fa una carezza sulla schiena di chi sarà mago (per ogni 5 persone ci vuole un mago). Il gruppo apre gli occhi e ciascuno comincia a muoversi. Nessuno sa chi sono i maghi finché con una carezza sulla schiena, la vittima “si gela” e rimane immobile. Gli immobilizzati possono essere “scongelati” dai liberi con un abbraccio. Siccome anche i maghi ogni tanto desiderano un abbraccio, passato un po’ di tempo quelli che non lo sono chiudono gli occhi e tutti i maghi fanno una carezza sulla loro schiena, invertendo così i ruoli.
 - o **Il mostro blob.** Un giocatore, indicato dal conduttore, inizia ad acciappare gli altri mentre essi cercano ovviamente di salvarsi. Chi viene toccato dal “blob” diventa una parte di esso e deve prenderlo per mano. I due vanno alla caccia degli altri, che a mano a mano che vengono catturati si aggregano alla catena. Il gruppo del “blob” può anche dividersi per prendere meglio gli ultimi sfuggiti. L’ultimo incorporato dal “blob” inizia il gioco successivo.
 - o **La caccia alle pulci.** Un volontario con gli occhi bendati viene circondato dal gruppo. Quando comincia a girare su se stesso il gruppo si allontana subito da lui, saltando su una gamba. Dopo il terzo giro il volontario dice “Stop” e tutti devono fermarsi immediatamente. Il cacciatore, muovendosi solo nella direzione in cui era rivolto quando si è fermato, cerca di acciappare qualcuno. Chi viene toccato diventa a sua volta cacciatore.
 - o **L’invasione dei marziani.** Tutti i giocatori tranne uno si muovono con gli occhi chiusi in uno spazio delimitato, all’aperto o al chiuso, sotto la sorveglianza di un animatore. Fingono di svolgere qualche attività quotidiana. L’unico con gli occhi aperti interpreta la parte di un marziano, che si avvicina a questi ignari cittadini terrestri e con un forte urlo li trasforma, uno dopo l’altro, in marziani come lui, fa aprire loro gli occhi e insieme vanno alla caccia degli altri, inconsapevoli di quanto stia succedendo loro. L’ultimo sopravvissuto terrestre potrà avere in premio un biglietto gratuito per un film di fantascienza.

Ludus in fabula: le letture animate del post scuola

Se il mattino è dedicato alle letture ad alta voce, il pomeriggio si preferiscono letture animate, ossia drammatizzate dal personale educativo e da ospiti d’eccezione coinvolti per le attività. Lo strumento del gioco è fondamentale per invogliare ed abituare i bambini alla lettura, affinché l’incontro con i libri divenga, per il resto della loro vita, un piacere e non un obbligo. Si sceglie un racconto o un brano di un libro. L’animazione crea fascinazione, stupore, attesa, ritualizza il momento e promuove la cultura della lettura. Attraverso la lettura, si mettono in evidenza gli elementi che caratterizzano il racconto: si lavora sulla voce e sul ritmo, accentuando le pause e facendo risaltare al massimo la punteggiatura. Si eseguono giochi di lettura sugli elementi analizzati: associare i cambi di ritmo a dei rumori e provare a “suonare” la punteggiatura del testo; leggere immaginando di essere un personaggio; scoprire le caratteristiche fonetiche, la musicalità, la qualità di ogni parola. Di seguito alcuni dei contenitori animati, proposti durante le settimane di servizio.

- o **Silenzio, si parte!** Narrazione silenziosa. Valigie da preparare e fantasie in cui perdersi. Narrazione senza parole ispirata ad alcuni silent book.
- o **L’antico regno di Caccola.** In un paese lontano c’è un re tanto vanitoso quanto spietato: guai a essere più belli di lui! Narrazione seguita da un gioco.
- o **Un giardino nel deserto.** Lucilla e Giocondo amano viaggiare e raccontare ai bambini dei luoghi che hanno visitato e dei personaggi che hanno incontrato.
- o **Storie di Streghe.** Lettura animata con oggetti realizzati con materiale di recupero. C’era una volta in un luogo buio e lontano un castello triste e solitario, dove vivevano tre sorelle che non ridevano mai.
- o **Libri in Pentola.** Lettura animata con menù. Lucilla e Gustavo preparano in un grande pentolone una ricetta speciale per i bambini...
- o **Storie da giocare.** Una breve lettura seguita da un laboratorio per costruire pipistrelli, api o farfalle di gommapiuma, pesci variopinti o burattini.

POST SCUOLA INFANZIA: LA SETTIMANA TIPO						
Giorno	15.55-16.00	16.00-16.15	Attività proposta	16.45-17.00	17.30-18.00	Dalle 18.00
Lunedì	Allestimento preparazione attività	Merenda	Laboratorio: i codici dell’animazione teatrale	Prima uscita, scambio con i genitori	Secondo spazio di uscita, scambio con i genitori	Riordino degli spazi e pulizia degli stessi
Martedì			Gioco psico-motorio			
Mercoledì			Laboratorio: musica e corporeità			
Giovedì			Lettura animata			
Venerdì			Laboratorio: un tuffo nell’arte			

A.1.5.3 MANGIA CHE TI PASSA: LE ATTIVITÀ DEL POST SCUOLA PRIMARIA

Il percorso, **Mangia che ti passa: esperienze agro-ludiche nel cuore della Martesana**, si pone come ideale continuazione delle attività svolte negli scorsi anni al Centro Estivo: un tema fa da sfondo e viene declinato nelle tre diverse annualità attraverso la proposizione di giochi, laboratori e attività ludiche, motorie e sportive, nonché attraverso la proposizione di momenti di incontro per e con il territorio. L’obiettivo, dichiarato fin dalle premesse, è di connotare il tema - con coerenza nell’arco del triennio - **in chiave ludica, esperienziale ed educativa**, promuovendo il protagonismo dei bambini. Entrando più nello specifico, la prima annualità (“**Il tempo agro: percorsi alla riscoperta del territorio e del patrimonio agricolo**”) prevede un giocoso approfondimento sul mondo agricolo, sulle modalità di coltivazione e sulle tecniche di produzione: i bambini partono alla scoperta di terre e di campi, imparando a distinguere i prodotti stagionali e prendendo familiarità con il concetto di biodiversità. Nella seconda annualità si gioca con il cibo e con la ricchissima tradizione culinaria. Nei percorsi di “**Mangia che ti passa**” si impara, sempre in modo divertente, a rispettare il cibo, prendendo confidenza con termini come genuino e biologico, in un itinerario goloso fatto di aromi e sapori, pensati per stimolare il gusto e favorire la maturazione di una prima consapevolezza su come ci si nutre. Il triennio si conclude con un itinerario dedicato agli animali (“**To sto con gli animali**”), che punta a far scoprire la ricchezza del patrimonio faunistico, rifuggendo da sirene esotiche e concentrandosi sugli animali della Pianura, da quelli da cortile a quelli da compagnia, in un rincorrersi di polli e galline, di cani e di gatti, di asini e cavalli, di mucche e maiali, senza dimenticare i piccoli abitanti degli ambienti umidi, come ad esempio le rane. Diversi i segmenti di programmazione previsti:

- 🌸 **Area dei giochi-laboratorio**, con l’utilizzo dei diversi linguaggi espressivi (musica, danza, arti figurative etc.). Previsti 30 laboratori, 10 per anno.
- 🌸 **Area dei giochi cooperativi**: giochi strutturati in abbondanza, per tutti i gusti e per tutte le stagioni, con preferenza per i giochi cooperativi.
- 🌸 **Ludus in fabula: area della lettura animata**. Percorsi di invito alla lettura, costruiti in collaborazione con la biblioteca.
- 🌸 **Le animazioni a tema**. Una volta al mese il servizio ospita un animatore dall’esterno che propone una animazione strutturata.
- 🌸 **Gli incontri con il territorio**. Il servizio ospita nelle sue aule testimoni e protagonisti della vita cittadina. In chiave inclusiva e bidirezionale, il servizio si apre al territorio, invitando a raccontare le proprie storie agli artigiani e ai rappresentanti del vivace tessuto sociale.
- 🌸 **Le feste**. Tre feste all’anno, in corrispondenza del Natale, della Pasqua e della fine dell’anno.

Area dei giochi-laboratorio

I percorsi laboratoriali si caratterizzano per i contenuti educativi, prevedendo attività di manipolazione, percorsi espressivi e dedicati al movimento, nonché itinerari conoscitivi pensati per stimolare la fantasia e l’immaginazione dei partecipanti.

Il tempo agro: i laboratori del primo anno

Il Tempo Agro è il tema che fa da sfondo alle proposte laboratoriali del primo anno. L’insieme di laboratori introduce in modo giocoso all’agricoltura, al territorio e alla cultura alimentare.

- o **Ma l’Arcimboldo è un teatro?** I partecipanti vengono introdotti all’opera del grande pittore guardando una serie di ritratti realizzati con frutta e verdura. I bambini pescano da una grande cassetta alcuni ortaggi e realizzano un autoritratto alla maniera dell’Arcimboldo.
- o **Tavole d’artista.** A ciascuno dei partecipanti viene consegnata una base di compensato. I bambini incollano tovaglia, tovaglioli, piatti, posate e bicchieri. Poi, aiutandosi con i colori e con scarti alimentari – sulla scorta dei lavori di Daniel Spoerri - aggiungono gli avanzati di una cena, come se quella tavola fosse all’improvviso stata rubata alle persone che ci stavano mangiando.
- o **Pop-cibo.** L’alimento può trasformarsi in icona, come insegna l’opera di Andy Warhol (le celeberrime latte di salsa). I bambini sono invitati a costruire collage con immagini pubblicitarie relative al cibo.
- o **Botteghe storiche.** Attraverso le attività di questo laboratorio i bambini, oltre a conoscere i mestieri antichi, potranno “fare” mettendo in campo le loro abilità manipolative ed espressive. In questo laboratorio si costruiranno anche alcuni dei giochi antichi che i minori scopriranno nel corso dello sviluppo progettuale.
- o **Ti manca la stoffa.** Il laboratorio punta a trasmettere ai bambini la conoscenza di tecniche per dipingere e decorare le stoffe. Si individua un tema per poter elaborare idee da sviluppare sulla tela. A questo punto i frequentanti progettano il loro lavoro, passando dal bozzetto su carta alla realizzazione su stoffa. Alla fine del percorso i bambini esporranno gli elaborati in un’originale mostra collettiva.
- o **Mastro vasaio.** Durante gli incontri i bambini imparano a modellare la creta, costruendo recipienti ed oggetti di vario genere. Si prende confidenza con un antico mestiere, ancor oggi praticato anche se, per lo più, a fini turistici. Al termine del percorso ogni bambino avrà costruito un proprio vaso, che potrà regalare ai genitori per mettere in bella mostra i fiori.
- o **Nell’antica cartiera.** In questo laboratorio i bambini imparano a “fare” la carta. Ausiliati da un animatore appositamente formato, i bambini, adottando antiche tecniche, tagliano e sminuzzano fogli di riviste patinate, seguendo poi un particolare procedimento che li porterà a produrre veri e propri fogli di carta colorata.
- o **Tessere d’acqua.** Laboratorio creativo dedicato alle vie d’acqua, pensato per introdurre la tecnica del mosaico. Con semplice materiale di riciclo i bambini sono invitati a dare forma a fiumi, laghetti, canali, immaginando zampillanti fontanili. I bambini vengono invitati a dar libero sfogo alla propria fantasia, immergendo nei colori oggetti recuperati in cortile (sassi, ciotoli, ecc.) o materiali semplici da reperire (pastine, paste, altri alimenti di diverse consistenze).
- o **Nella vecchia fattoria.** Alla scoperta di mucche, maiali e animali da cortile. Un viaggio tra le cascine, ricostruite su un plastico, un’occasione per imparare a conoscere le abitudini di vita della civiltà contadina, fino a qualche decennio fa caratteristica di gran parte d’Italia. A fine percorso si ospita un agricoltore.

- o **Bio-culture.** Attraverso una serie di divertenti attività manuali, i bambini compiono un vero e proprio viaggio tra le tecniche di coltivazione naturali, alla scoperta di sistemi rispettosi dei ritmi e dei tempi della terra, senza abuso di risorse o uso intensivo delle stesse.

Mangia che ti passa: i laboratori del secondo anno

Imparare a riconoscere ciò che si mangia ed iniziare un percorso di educazione alimentare: questi gli obiettivi dei laboratori del secondo anno.

- o **La grande abbuffata.** Questo laboratorio vuole dare ai bambini le prime coordinate di una alimentazione consapevole, in modo che essi possano conoscere la provenienza e le caratteristiche di ciò che mangiano. Attraverso una serie di giochi associativi, i bambini familiarizzano con corrette abitudini alimentari, imparando a riconoscere l'importanza degli alimenti.
- o **Alla scoperta della catena alimentare.** Il ciclo di incontri si apre con il gioco del “che cos’era prima”, un percorso a ritroso dalla portata servita agli alimenti che la compongono. Ricorrendo ad attività illustrative e di manipolazione i bambini familiarizzano con le abitudini dei vari animali: dalla voracità del maiale alla moderazione del passero, dalle prevedenti scorte dello scoiattolo alla disciplina collettiva delle formiche. Il passo successivo porta all’associazione tra animale e cibo. Questa attività aiuta i bambini a comprendere la sequenza della catena alimentare.
- o **Il gioco degli odori.** Attraverso divertenti giochi a squadre esploriamo il mondo del cibo con un approccio sensoriale. Si devono indovinare gli alimenti, imparando – con il gusto - a distinguere tra diversi tipi di frutta e di verdura, nonché ad individuare gli ingredienti di un dolce. Si stimola anche l’olfatto e si invitano i bambini, con il gioco Annusa annusello, a riconoscere a occhi bendati alcuni alimenti solo dall’aroma e dal profumo.
- o **Il Ricettario del Post Scuola.** I bambini lavorano alla costruzione di un ricettario collettivo. Gli animatori assegnano a ciascun bambino una portata, avendo cura di costruire un ricettario completo, con piatti che vanno dagli antipasti ai dolci. I bambini intervistano i genitori e tornano con una ricetta pronta per il ricettario. Il confronto fa scoprire a tutti quanto si mangi differenzialmente da casa a casa, si costruisce un libro collettivo, riprodotto poi per tutti i partecipanti.
- o **Il mio primo orto.** Il giardino può contenere un piccolo orto. I bambini, accompagnati da alcuni volontari appositamente coinvolti, potranno - attraverso le attività di semina e cura dell’orto - riscoprire i cicli dell’acqua e della natura, i tempi della crescita, l’attesa e la scoperta del nuovo. Adulti e piccoli potranno insieme scoprire il processo di crescita dal seme alla pianta, ma anche scoprire le piante aromatiche, coltivare fiori ed ortaggi, in un avvicinamento al mondo della natura diretto ed entusiasmante.
- o **Aromi e sapori.** In questo percorso si approccia in modo sensoriale il mondo delle piante aromatiche.
- o **I cicli della natura.** Il laboratorio si propone di svelare ai bambini il segreto della mutevolezza e del continuo divenire della natura. Si vuole insistere sulla sorprendente capacità delle forme viventi di adattarsi alle sempre nuove condizioni di vita. Si impara ad osservare e a ri-creare, attraverso divertenti e coinvolgenti attività manuali, l’intero ciclo vitale di alcune specie vegetali. Imparare a rispettare i tempi della natura introduce al tema di una alimentazione che introduca all’uso di alimenti stagionali, prodotti in territori vicini al luogo di consumazione.
- o **Parla come mangi.** Il percorso prevede esperienze sensoriali per imparare a riconoscere i profumi e i sapori di prodotti agricoli della zona, che i bambini non conoscono e non consumano. Si intende favorire il recupero di stili alimentari orientati al rispetto del luogo di provenienza e della stagionalità dei prodotti.
- o **Differenzia.** Il percorso è impostato su attività animative condotte da personaggi che simboleggiano le varie fasi della raccolta e del recupero dei materiali di scarto. Il sacco della spazzatura diventa un contenitore pieno di sorprese, al cui interno c’è di tutto: i bambini estraggono oggetti dal sacco nero, l’operatore e i partecipanti scoprono nuovi utilizzi, manipolano e giocano con i per presunti materiali di scarto.
- o **I giochi me li faccio da solo.** Laboratorio di costruzione di burattini con materiale di recupero. Giochiamo ad inventare burattini, trasformando oggetti di uso comune, riciclandoli, assemblandoli, esercitando la vista a guardare con gli occhi della fantasia. I burattini animeranno alla fine un breve spettacolo, messo in scena in uno speciale teatro dei burattini.

Io sto con gli animali: i laboratori del terzo anno

Il percorso si compie, nella terza annualità, con Io Sto con gli animali, serie di laboratori ispirati all’affascinante mondo degli animali, intesi come fonte di vita e risorsa primaria per l’equilibrio eco-sistemico del pianeta.

- o **Le storie della Pimpa.** Con la Pimpa i bambini partono alla scoperta del mondo, con occhi sempre pronti per esplorare e fare nuove scoperte, affrontando le piccole grandi avventure di tutti i giorni. La selezione di racconti permette ai bambini di sperimentare l’incontro con gli animali del bosco e della foresta.
- o **Il mio cavallo blu.** Il laboratorio parte dall’osservazione di alcune opere di Franz Marc contraddistinte da colori fantasiosi. Ciascun bambino potrà dipingere con le tempere il proprio animale preferito usando la fantasia: cavalli blu, cocodrilli a strisce, serpenti a fiorellini e gatti verdi. Durante il percorso si libera l’immaginazione e si realizzano animali fantastici e coloratissimi. I lavori verranno esposti nella mostra finale del Post Scuola.
- o **Animali in maschera.** I bambini giocano con l’opera di Lele Luzzati e scelgono un personaggio tra le immagini di animali dell’artista. Seguiti dagli animatori, lavorano alla costruzione di una maschera con carta e cartoncino, usando collage, frottage e pastello. Al termine si procede alla decorazione con i colori, stimolando la creatività e la fantasia dei partecipanti.
- o **Ritratti famosi di comuni animali.** Il laboratorio prende spunto da una serie di lavori Svjetlan Junakovic, illustratore che ha ripreso opere di famosi pittori trasformando in animali gli illustri personaggi ritratti. Ai bambini dopo aver mostrato gli originali, vengono consegnate le immagini di personaggi famosi. I bambini abbinano i personaggi a degli animali. Il percorso consente di stimolare i circuiti immaginativi, favorendo la libera associazione.
- o **Pluto, Argo, Fido.** Il rapporto tra persone e cane si trasforma facilmente in una vera e propria relazione d’affetto e di piacere nel trascorrere tempo insieme. Grazie alla collaborazione della associazione Aiuca, che porterà presso il servizio alcuni cani, i bambini potranno interagire con i cani, stabilendo un contatto privilegiato: un contatto fisico, emotivo e comunicativo. In questo programma educativo, gli incontri saranno basati sul gioco, sull’ascolto e la collaborazione.
- o **Cambio di trazione.** Il laboratorio ripercorre le diverse funzioni sociali assegnate agli animali nel tempo. Si compie un viaggio a ritroso, rendendosi conto delle tante e differenti mansioni svolte dagli animali, un tempo chiamati persino a trainare i bus (gli antichi omnibus a cavalli): da ieri ad oggi per arrivare agli husky siberiani che nei territori ghiacciati guidano le slitte consentendo agli uomini di muoversi in territori insospitati.
- o **L’aia dai mille colori.** Si gioca con la pittura a spugna e a spruzzo. Vengono inoltre fornite delle mascherine per realizzare modelli tridimensionali in scala degli animali della fattoria. Ogni bambino può preparare la sua particolare aia, nella quale collocare tutti gli animali realizzati durante il laboratorio. I bambini pensano anche l’ambientazione, dagli scenari di cartone agli spazi per gli animali (gli steccati e le siepi con cancelli, la scuderia, la porciaia o il pollaio).
- o **Mangi come un maiale!** Il laboratorio indaga la dieta della specie onnivora per eccellenza. Si scopre così quanto siano variate le abitudini alimentari del maiale. L’occasione consente di tornare, in modo giocoso, sul tema del cibo e delle corrette abitudini alimentari.
- o **Dalle api alla cera.** Il laboratorio si concentra sull’organizzazione sociale del mondo delle api, sulla loro operosità, sul miele e sulla cera, i prodotti di un incredibile lavoro collettivo. Si invitano i bambini a paragonare l’organizzazione sociale delle api a quella degli uomini. Durante le attività si scopre anche il processo dell’apicoltura, dall’allevamento ai prodotti (propoli, miele, cera, polline), fino alla trasformazione dei prodotti stessi (cera, miele). A fine percorso viene ospitato l’apicoltore Mauro Veca, che si presenta con la sua arnia mobile.

Area dei giochi cooperativi

La proposta, per quest’area, punta sull’autonomia dei partecipanti che vengono stimolati, per quanto possibile, ad assumere gradualmente la conduzione del gioco, a modificarne le regole, a escogitare soluzioni, assumendo la responsabilità delle varie fasi. In ognuno dei giochi si richiede il raggiungimento di un risultato che può essere conseguito solo se tutto un gruppo coopera e coordina le energie.

- o **Ballare schiena contro schiena.** Questo gioco è un invito ad un ballo schiena contro schiena, in modo da vedere bene gli altri ballerini. Si cerca un compagno e ci si mette a schiena contro e con le braccia intrecciate. Si comincia a ballare cercando un ritmo comune, e quando si incontra un’altra coppia si fa un grande sorriso. Bisogna stare attenti a non “trascinare” il compagno attraverso la pista da ballo, ma a creare un bellissimo ballo armonioso a schiene unite.
- o **Calcio a gemelli.** I giocatori formano due squadre e in ognuna si mettono a coppie. I due compagni si mettono fianco a fianco e si legano le rispettive gambe interne. I portieri vengono legati schiena contro schiena. Il gioco si può svolgere secondo le normali regole del calcio, oppure può essere un qualsiasi gioco libero a pallone. Come pallone si possono usare tutti gli oggetti che rotolano bene, una palla, una lattina ecc.
- o **Giocoleria in gruppo.** I giocatori si dispongono in cerchio. Il conduttore lancia una palla ad un giocatore che la lancia ad un altro. Si forma così un intreccio di traiettorie compiuto quando ognuno ha avuto almeno una volta la palla in mano. Ognuno deve ricordare bene da chi ha ricevuto la palla, poiché alla fine questa ripercorrerà tutte le traiettorie tra i giocatori in senso inverso, finché sarà ritornata nelle mani del conduttore.
- o **I leoni addormentati.** I giocatori sono seduti, sdraiati oppure accoccolati in terra in un ambiente all’aperto, o anche al chiuso. Un volontario in piedi fa il cacciatore e gira tra quelli a terra nelle loro svariate posizioni. Gli occhi devono essere aperti. Il giocatore cercherà con tutta la sua abilità clownesca di far ridere questi “leoni” addormentati. Chi comincia a ridere diventa cacciatore pure lui. Il gioco è finito quando l’ultimo che è riuscito a rimanere serio scoppia finalmente a ridere davanti a tutti i cacciatori che fanno i clown per lui.
- o **I robot.** I giocatori si dividono in gruppi di tre. Ogni terzetto decide chi deve essere il capo ingegnere, gli altri due faranno i robot. Si metteranno d’accordo su un segnale comune: potrà essere una melodia o il suono di una macchina elettronica. Ogni terzetto procurerà di non copiare o di non avere suoni simili a quelli degli altri. Quando ogni terzetto si è accordato, i robot partono in una direzione, le gambe e le braccia rigide, il passo meccanico. Quando i robot si scontreranno tra loro o con un ostacolo, scatterà il segnale concordato: l’ingegnere dovrà accorrere per mettere i robot nella direzione giusta. Dopo tre minuti si scambiano i ruoli in modo che in ogni terzetto ognuno faccia almeno una volta il robot e l’ingegnere.
- o **Tre posizioni.** Si formano tre gruppi, che si dispongono in modo a triangolo. Tutti assumono una posizione di partenza e mettono le mani sui fianchi. Il conduttore propone una prima posizione (le mani sopra la testa), tutti i gruppi la ripetono, per poi riprendere la posizione di partenza. Un giocatore propone un’altra posizione (tutti si sporgono in avanti), i gruppi la ripetono e rifanno anche la prima posizione. Un altro giocatore propone una terza posizione (una gamba alzata in avanti),

- tutti la ripetono, rifacendo anche le due precedenti. Poi ogni gruppo si raduna per decidere quale posizione assumere. Lo scopo è arrivare a sintonizzarsi con gli altri in modo che tutto il triangolo assuma la stessa posizione. Ogni gruppo ha 30 secondi per decidere quale posizione presentare.
- o **Il gioco del cieco.** Guidare e poi essere guidati, esplorando l'ambiente dove ci si trova. La guida accompagna il "cieco", ad occhi chiusi o bendato, in silenzio. Variante con la guida "zoppa" (su un solo piede) che con le mani sulle spalle del "cieco" lo conduce con o senza la voce.
 - o **Tutti sul podio.** Al gruppo viene assegnato il compito di mettersi in uno spazio limitato (ad esempio la parte superiore di un plinto). Ogni componente del gruppo deve stare in piedi su una gamba e non deve toccare nulla (parete, sbarre, ecc.) se non la superficie del plinto. Il gruppo, composto da dieci a dodici persone, deve restare in questa posizione per almeno tre secondi.
 - o **La macchina di Tinguely.** Viene formato un gruppo da sei a dieci giocatori che ha il compito di costruire una macchina di Tinguely (formata dai corpi dei componenti del gruppo), che si muove ed emette suoni ritmici adatti a tali movimenti. Il gioco viene iniziato da un partecipante con un movimento ripetuto. Un secondo giocatore che è in contatto fisico con lui tenta di impostare un altro movimento su questo movimento, oppure inventa una propria componente della macchina con un proprio rumore. Ogni componente del gruppo fa lo stesso, finché viene creata una macchina con il suo rumore.
 - o **Il computer impazzito.** I giocatori girano in una sala o in uno spazio libero all'aperto. Ad un determinato comando tutti, ad occhi chiusi, devono mettersi in fila indiana secondo l'ordine alfabetico dei nomi, ripetendo il proprio nome ad alta voce.

Le animazioni a tema

Una volta al mese si prevede una animazione strutturata. Di seguito alcune delle proposte:

- o **La bottega della fiabe:** nel mondo della fantasia. Dedicarsi alla lettura in gruppo serve per imparare a rispettare i tempi di ognuno nell'approccio ad un testo scritto e conduce a leggere in modo da divertirsi e far divertire gli altri.
- o **Balloons.** Gli animatori intrattengono i bambini regalando palloncini dalle forme imprevedibili: dalle classiche spade ai fiori, ai più diversi animali.
- o **Body art:** maschere e face-painting. Gli animatori adornano i visi dei bambini, intrattenendoli poi in divertenti sketch comici.
- o **Supermagia.** Magia a ciclo continuo, con un vero e proprio spettacolo per intrattenere i bambini e sorprenderli con una serie di numeri ad effetto.
- o **I libri pop-up.** I pop up sono costruiti su un unico foglio che viene piegato e inciso, formando una doppia pagina. Quando si apre la pagina l'immagine diventa tridimensionale, per poi scomparire appiattendosi se si chiude il foglio.
- o **"Origami":** costruiamo gli animali della fattoria di carta. Una antica tecnica per una divertente esperienza animativi-laboratoriale.

Gli incontri con il territorio

Una volta al mese, in coerenza con l'andamento della programmazione e lo svolgimento delle attività laboratoriali, il servizio ospita i protagonisti del territorio e della città, dando spazio ad associazioni, volontari e a rappresentanti della cosiddetta società civile. Non mancano i confronti generazionali, con i diversamente giovani che vengono a raccontare le loro storie, aiutando i bambini nelle attività di ortocoltura, attive nel giardino. La cooperativa ha solidi e consolidati rapporti con Auser (referente Paola Bottos), con la cooperativa Il Germoglio (referente Roberto Guzzi) e con il GAS (referente Giulia Marconi). Per le attività di lettura è previsto anche il coinvolgimento attivo dei volontari dell'associazione Gioacapechi.

Le letture animate

Per le letture animate della fascia scolare è previsto il coinvolgimento della biblioteca e di un gruppo di volontari attivo all'interno della biblioteca stessa. Previsto anche il coinvolgimento dei referenti dell'associazione Gioacapechi.

POST SCUOLA PRIMARIA – LA SETTIMANA TIPO

Giorno	16.25-16.30	16.30-16.45	Attività proposta	18.30	Dalle 18.30
Lunedì	Allestimento preparazione attività	Merenda	Attività laboratoriali	Uscita, scambio con i genitori	Riordino degli spazi e pulizia degli stessi
Martedì			Gioco cooperativo		
Mercoledì			Attività laboratoriali		
Giovedì			Lettura animata		
Venerdì			Animazione strutturata		

A.2 PRE E POST SCUOLA: GLI SPAZI E GLI STRUMENTI DI RETE IPOTIZZATI VERSO PERSONALE AUSILIARIO E DOCENTE

A.2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi perimetrano i limiti entro i quali si sviluppa l'azione educativa. Essi verranno organizzati in modo diverso a seconda dell'età dei bambini coinvolti, con ambienti più flessibili per la fascia prescolare e organizzazione più articolata per quella scolare. Accreditarne il contesto di un protagonismo relazionale nei confronti dei bambini e degli adulti può consentire di dare sostegno e progressivo corpo alle attese di entrambi, attivando un circolo virtuoso di scambi in cui una generale condizione di benessere possa aprire il campo al piacere dell'esperienza. Per rendere un contesto accogliente bisogna prestare cura ai particolari, rispettando le diverse sensibilità dei bambini e utilizzando strategie opportune attraverso le quali sia possibile connotare in chiave identitaria sia gli spazi personali, sia quelli riservati al gruppo. In definitiva, l'intermediazione della relazione fra adulti e bambini da parte del contesto - di un contesto pensato con attenzione e organizzato con cura - favorisce la giusta regolazione della temperatura emotiva che bambini e adulti esprimono nel corso del loro tempo condiviso di esperienza. La differenziazione degli spazi permette ai bambini di maturare esperienze individuali in contesti e momenti specifici. Gli spazi verranno predisposti in modo accurato, ove possibile sfruttando l'organizzazione già presente nelle strutture, ossia la differenziazione delle aule e quindi delle attività, sfruttando il colore, elemento che può influenzare positivamente i contesti e gli spazi ludici dei bambini. I colori degli ambienti verranno associati a momenti e ad attività specifiche.

Pertanto si organizzano gli spazi in modo accurato, predisponendo zone connotate da specifici colori, riportati su dei cartelli:

🌸 **Spazio dell'accoglienza** (con cartello di presentazione di colore verde): è posto nei pressi dell'ingresso ed è il luogo del primo incontro con i bambini e con la famiglia. Lo spazio è ordinato e organizzato in modo da raccogliere materiali consegnati dai genitori; la zona viene inoltre attrezzata con alcune sedute, per dare un segnale di accoglienza anche ai genitori o, nel caso, ai nonni.

🌸 **Spazio comunicazioni** (cartello arcobaleno, i colori del mondo). Di fianco alla zona dedicata all'accoglienza si trova questa area. Lo spazio è caratterizzato da una bacheca e da un tavolo. Qui sono raccolti tutti i materiali informativi relativi al servizio, con elenchi dei bambini, indicazioni relative alla programmazione, recapiti delle figure di coordinamento, scatola dei suggerimenti con possibilità per i genitori di segnalare ciò che si ritiene, scatola dei questionari per esprimere la propria valutazione circa il gradimento del servizio.

🌸 **Spazio guardaroba** (blu). Nei pressi dell'ingresso dell'area destinata alle attività si allestisce anche una zona dedicata agli indumenti, per lasciare il cambio e per gestire al meglio l'entrata e l'uscita dei bambini. L'area consente ai bambini la sensazione di avere uno spazio dedicato e personale.

Gli educatori organizzano le attività utilizzando gli spazi, valutandone la capacità ricettiva e il tipo di attività che intende proporre, sviluppando l'azione educativa a seconda dell'età dei bambini coinvolti. Il coordinatore del servizio riceve il numero degli iscritti provvede a definire il numero degli educatori richiesti per garantire il rapporto numerico e definire in équipe come utilizzare gli spazi dati in concessione dal plesso scolastico e quindi prevedendo la suddivisione in piccoli gruppi.

🌸 **Pre scuola primaria:** il personale educativo procede, al momento dell'accoglienza e dei primi saluti che avvengono in salone Aurora, normalmente chiamato "buca". Il personale educativo è disponibile ad interagire direttamente con il genitore/adulto che accompagna il minore garantendo uno spazio di ascolto e di presa in carico delle comunicazioni. L'incaricato compila il registro delle presenze, avendo cura di contare il numero dei bambini presenti, sarà suo compito, se necessario, organizzare le attività suddividendo il gruppo, smistando gli iscritti nelle aule destinate per il servizio. La durata del pre scuola di circa 1 ora e l'arrivo frazionato dei bambini, non permette la proposta di attività troppo strutturare e articolate, tuttavia è possibile all'interno degli spazi destinati al servizio, proporre attività tranquille e concilianti che permettano ai bambini di avere la concentrazione necessaria per affrontare la giornata scolastica, che soprattutto in alcuni momenti dell'anno risulta faticosa e stancante.

🌸 **Post scuola:** gli educatori sono già presenti all'arrivo dei minori, negli spazi (spazio Aurora e due sezioni quinte per la primaria e salone e un aula per ciascuna scuola dell'infanzia) indicati per il servizio di post scuola, pertanto accolgono gli iscritti, e sono disponibili all'ascolto di eventuali segnalazioni/osservazioni provenienti dal corpo insegnante, compilano il registro delle presenze e valutato il numero dei presenti, procedono alla suddivisione in gruppi più piccoli ove necessario; in alternativa è possibile prevedere attività di grande gruppo, soprattutto durante il periodo estivo, dove è possibile attivare settimanalmente giochi e attività ricreative e sportive garantendo proposte all'aria aperta liberando così energie positive. Nell'offerta progettuale e pedagogica, si intende sempre responsabilizzare i minori seguiti di ogni fascia di età, orientandoli e investendo sul loro senso civico, insegnando il rispetto degli oggetti, e degli spazi altrui; per questo motivo al termine di ogni attività è previsto un momento di riordino degli spazi utilizzati, garantendo di lasciarli così come sono stati consegnati in origine. Gli educatori sono quindi i primi a dare il buon esempio pulendo laddove necessario eventuali residui lasciati dalle attività svolte. Sarà inoltre compito dell'educatore influire positivamente sull'atteggiamento dei bambini, di ogni fascia di età, in merito all'ordine degli spazi che vengono concessi per il servizio, spiegando loro il corretto utilizzo di uno spazio apposito (guardaroba) per porre lo zaino e il proprio vestiario ed effetti personali.

A.2.2 GLI INTERVENTI E LE FASCE D'ETÀ, PROPOSTE E AMBIENTI, CONCRETEZZA E FATTIBILITÀ

Gli spazi destinati al servizio rivestono fondamentale importanza per il tipo di attività che si intende proporre. Di seguito si delinea nello specifico come si intende promuovere gli spazi assegnati a seconda della programmazione prevista. Nella scuola primaria, ad oggi sono previsti un salone e due aule, e all'occorrenza è possibile utilizzare il giardino esterno, nelle due scuole dell'infanzia, è previsto l'utilizzo dei due saloni e alcune aule:

- **Attività ludico-ricreative:** svolte in grande gruppo (giochi di squadra, laboratori psico-motori, attività musicali corali) verranno organizzate in ampi spazi, per permettere ai bambini di potersi muovere senza troppe costrizioni e lasciando loro la possibilità di sperimentare il proprio movimento all'interno di uno spazio poco strutturato, sia per la scuola primaria che per l'infanzia.
- **Attività laboratoriali:** svolte in piccolo gruppo (creazione di manufatti, disegni, laboratori musicali e artistici, attività di manipolazione) verranno organizzati in spazi più piccoli, per lasciar spazio alla concentrazione e dare a tutti i bambini la possibilità di sperimentarsi direttamente sotto la guida dell'educatore, e dei bambini più grandi, utilizzando laddove necessario aree di appoggio come i banchi per eseguire al meglio le proprie creazioni, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia.
- **Feste e momenti conviviali:** svolti tutti insieme, per sua natura una festa porta con sé il momento della condivisione e del coinvolgimento di tutti i presenti, per questo motivo le feste dovrebbero essere organizzate in spazi aperti e meno strutturati (salone o giardino) sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia.
- **Attività di raccordo con il territorio:** a seconda della natura dell'incontro che si intende promuovere, si deciderà quale spazio utilizzare, a titolo d'esempio: se la natura dell'incontro è da fare all'aria aperta (attività ortofrutticole) si prediligerà il giardino, se l'attività è quella del racconto intergenerazionale, si prediligeranno spazi più intimi e suddivisione in gruppi più piccoli, nelle due aule, dove il ricordo del "diversamente giovane" possa essere trasmesso al bambino che lo ascolta, in tutte le sue sfumature.
- **Attività di gioco libero:** generalmente svolte in spazi ampi come salone e giardino, per dare la possibilità a tutti i bambini di potersi sperimentare in diverse realtà ludiche avendo la possibilità di cambiare gioco a seconda della loro inclinazione personale (giochi in scatola, travestimenti, giochi simbolici e di ruolo) e di avere un proprio spazio personale all'interno del gruppo. L'attenzione al gioco libero riveste molta importanza e si tende a dargli ampio spazio sia per i bambini della scuola dell'infanzia sia per i bambini più grandi della scuola primaria.

A.2.3 LA STRATEGIA DI RETE VERSO IL PERSONALE AUSILIARIO E IL PERSONALE DOCENTE

Il Melograno crede fermamente nel lavoro di rete e nel coinvolgimento delle figure che a titolo diverso convergono nell'educazione. Per questo motivo si intende implementare, nel rispetto del ruolo e delle funzioni di ciascuno, un modello di condivisione, che possa mettere in luce i ruoli di ciascun attore ponendo come principale obiettivo la buona riuscita del servizio e del benessere dei frequentanti.

Strumento	Procedura proposta; modalità di scambio e di interazione	Operatori coinvolti	Tempi	Obiettivo
Diario di servizio	L'educatore annota le segnalazioni relative al minore (stati d'animo, agiti, malessere, eventi traumatici) sul diario allegato al registro presenze. E' prevista la possibilità di risposta dal personale scolastico anche solo apponendo una sigla di presa visione.	Educatori, insegnanti personale ausiliario	Al bisogno	Mantenere viva e aggiornata la circolarità delle informazioni e del lavoro integrato di tutti gli operatori coinvolti nell'educazione del minore
Bacheca degli eventi	L'educatore aggiorna la bacheca informando genitori e personale scolastico dei principali eventi e/o attività da porre in evidenza.	Educatori	Mensile	Rendere partecipata l'attività parascolastica e creare flussi informativi aggiornati.
Comunicazione smart (SMS)	L'educatore che intravede la necessità di avvisare tempestivamente il corpo docente relativamente a situazioni preoccupanti, potrà inviare un SMS al referente di plesso che si farà portavoce della comunicazione ai diretti interessati.	Educatori – referente di plesso	Al bisogno	Garantire tempestività nella presa in carico di eventuali situazioni critiche.
Tavolo di confronto	Si prevedono più incontri di confronto relativi a: avvio, verifica in itinere, verifica finale con progettazione per l'annualità successiva.	Educatori – coordinatore referente di plesso, personale ausiliario	Tre volte l'anno	Creare una rete interna al singolo plesso, per la condivisione di modalità operative, di azioni e procedure finalizzate al buon esito del servizio, a una buona collaborazione tra gli attori della rete e al superamento delle eventuali criticità riscontrate.
Invito alle feste del servizio di Post scuola	Gli educatori, nell'ambito della programmazione generale, prevedono ed organizzano durante l'anno scolastico, insieme al proprio coordinatore, feste a tema e di fine anno.	Educatori - Coordinatore	Si segue il calendario delle festività e la fine della scuola	Creare momenti di condivisione e restituzione del lavoro svolto, nei confronti delle famiglie e del personale scolastico, coinvolgendo attivamente i bambini come protagonisti assoluti delle attività proposte.
Colloqui per casi particolari	La cooperativa si rende disponibili ad approfondire situazioni critiche partecipando ad incontri e colloqui con i genitori e gli insegnanti,	Educatori, coordinatore, insegnanti	Al bisogno	Garantire la presenza dell'educatore dei servizi parascolastici nei momenti formalizzati di segnalazione di criticità e supporto pedagogico al superamento delle stesse.

A.3 PRE E POST SCUOLA: ATTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO DI RETI TERRITORIALI

Intendiamo coinvolgere le realtà del territorio nelle attività programmate e pensate per il servizio di pre e post scuola. La collaborazione prevede delle attività pensate e calibrate a seconda della fascia d'età (scolare e prescolare) in cui i minori e gli educatori apriranno le porte "delle loro aule" ed ospiteranno rappresentanti delle realtà sociali territoriali per attività laboratoriali, di sensibilizzazione e di spiegazione delle loro attività specifiche. Per fare questo sono stati presi contatti con il **parroco e il coadiutore della Parrocchia San Domenico Savio**, don Massimo e don Fabio, con i quali collaboriamo attivamente negli ultimi mesi dell'anno scolastico e durante l'estate nell'organizzazione prima e nelle attività quotidiane poi del GREM "La Città dei Ragazzi" per l'inclusione dei bambini disabili. Don Massimo ha quindi dato una sua prima disponibilità, che verrà poi formalizzata in caso di aggiudicazione, affinché alcuni volontari dell'**Associazione Sportiva Arcobaleno 2 o 3** volte all'anno e dopo aver incontrato anche le figure educative coinvolte nel servizio e programmato insieme l'attività parleranno dello sport come veicolo di acquisizione e di condivisione di regole e di socializzazione tra i minori. Lo sport quindi come elemento di gioco di cooperazione e di collaborazione e aiuto reciproco; ossia i fondamenti su cui si incardinano i giochi cooperativi e corali che verranno proposti all'interno della programmazione delle attività di pre e post. Sempre con don Massimo e don Fabio si è poi allargata la collaborazione anche per alcuni volontari dell'**Associazione In Cammino**, che attraverso la loro attività teatrale e di danza verranno coinvolti in **laboratori**, sempre 2/3 volte l'anno, di teatro come stimolo e mezzo per la canalizzazione delle emozioni e dei vissuti dei minori finalizzato alla socializzazione e al miglior rapporto con l'altro per i minori della primaria e di proposizione animata di filastrocche e fiabe per i bambini dell'infanzia. Le filastrocche e le fiabe così come le animazioni teatrali proposte per i minori della scuola primaria saranno ispirate al tema conduttore scelto per il singolo anno di attività. Nella rete attivata poi vi è la presenza della **Cooperativa Sociale Il Germoglio e dell'associazione "Amici della Ludoteca Chiara Caracciolo"**, in particolare si sono presi contatti con **Roberto Guzzi** della Cooperativa Il Germoglio, che si sono resi disponibili, ad organizzare con gli educatori del Melograno incaricati per il pre e per il post due laboratori musicali nella prima parte dell'anno e due nella seconda parte dell'anno. Verranno quindi creati e costruiti dai minori, con l'aiuto degli educatori, strumenti musicali realmente funzionanti che poi i minori suoneranno e mostreranno ai genitori in occasione della festa di fine attività. Durante le attività ai minori verranno presentate anche le attività e le occasioni proposte dalla Ludoteca come ulteriore canale di socializzazione e di possibilità esperienziale oltre a quanto offerto dal servizio di pre e post. Si specifica, ma solo per esautività, che i laboratori e gli strumenti costruiti saranno pensati e calibrati in base alla fascia d'età, vi saranno quindi attività specifiche per i minori della scuola dell'infanzia e attività specifiche per i minori della scuola primaria. Lavorando da anni nel territorio di Cassina de' Pecchi non poteva mancare la collaborazione con la **Biblioteca Comunale**, dove i nostri educatori potranno godere della collaborazione degli esperti che vi lavorano per trovare libri di storie, filastrocche e naturalistici da poter leggere per poi riproporre attività e percorsi esperienziali per i minori. Si sono presi inoltre contatti con la presidente "**Associazione Auser Volontariato Cassina de' Pecchi – ONLUS**", la signora **Paola Bottos** (membro del direttivo del Forum del Terzo Settore della Martesana insieme al nostro presidente Matteo Tamburri), la quale contattata telefonicamente ha dato una sua prima disponibilità, che verrà poi formalizzata e dettagliata in seguito in caso di aggiudicazione, ad **incontri intergenerazionali** in cui alcuni volontari spiegheranno ai bambini cosa fanno durante le loro attività e racconteranno le loro esperienze in un'ottica di scambio, di arricchimento e di sensibilizzazione dei minori verso attività socialmente utili. Data la "platea" a cui si rivolgono gli incontri verranno preparati in momenti formalizzati con gli educatori, che conoscono i minori frequentanti il servizio e quindi "guideranno" i volontari nella scelta del miglior metodo di interazione e di organizzazione dell'incontro. Per arricchire l'offerta nei servizi di pre e post c'è stato anche un contatto telefonico, che verrà sempre formalizzato in caso di aggiudicazione del servizio, con la signora **Monica Cortesi, proprietaria della Serra Cortesia**, che si è resa disponibile ad incontrare i minori in 3 momenti l'anno per spiegare loro la sua attività, le piante e i fiori tipici della Pianura Padana e quindi delle campagne della stessa Cassina de' Pecchi e portarne anche alcuni esemplari. Anche gli odori e la visione delle piante in formato naturale consentiranno ai minori di acquisire nuove competenze e nuove nozioni. Tra la rete attivata potremo contare anche sulla presenza per due incontri durante l'anno del **signor Guglielmo Stagno**

D’Alcontros, proprietario dell’Azienda Agricola **Straberry**, che verrà a spiegarci in cosa consiste la sua attività di coltivatore di fragole e delle sue tecniche di coltivazione. Anche in questo caso la collaborazione è solo telefonica e verrà formalizzata solo in caso di aggiudicazione.

A.3.1 VALORIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE TERRITORIALI

Di seguito una sintesi delle realtà coinvolte e delle attività pensate:

REALTÀ	RUOLO NELLA RETE	REFERENTE	TIPO COLLABORAZIONE
Parrocchia San Domenico Savio “Associazione sportiva Arcobaleno”	Presentare lo sport come veicolo di acquisizione e di condivisione di regole e di socializzazione tra i minori. Lo sport quindi come elemento di gioco di cooperazione e di collaborazione e aiuto reciproco. Disponibilità a 2/3 incontri l’anno	Don Massimo e don Fabio	Contatto telefonico, da formalizzare e approfondire in caso di aggiudicazione
Parrocchia San Domenico Savio “Associazione In Cammino”	Conduzione di laboratori, 2/3 volte l’anno, di teatro come stimolo e mezzo per la canalizzazione delle emozioni e dei vissuti dei minori finalizzato alla socializzazione e al miglior rapporto con l’altro per i minori della primaria e di proposizione animata di filastrocche e fiabe per i bambini dell’infanzia.	Don Massimo e don Fabio	Contatto telefonico, da formalizzare e approfondire in caso di aggiudicazione
Cooperativa Sociale “Il Germoglio” e Associazione Ludoteca Chiara Caracciolo	Organizzare con i nostri educatori due laboratori musicali nella prima parte dell’anno e due nella seconda parte dell’anno per creare strumenti musicali che verranno poi suonati e mostrati ai genitori nella festa di fine attività.	Roberto Guzzi	Contatto telefonico, da formalizzare in caso di aggiudicazione
“Associazione Auser Volontariato Cassina de’ Pecchi – ONLUS”	Organizzazione di incontri intergenerazionali	Presidente Paola Bottos	Contatto telefonico, da formalizzare e approfondire in caso di aggiudicazione
“Serra Cortesia”	Incontrare i minori in 3 momenti l’anno per spiegare loro la sua attività, le piante e i fiori tipici della Pianura Padana e quindi delle campagne della stessa Cassina de’ Pecchi e portarne alcuni esemplari.	Proprietaria Monica Cortesi	Contatto telefonico, da formalizzare e approfondire in caso di aggiudicazione
Azienda agricola “StraBerry”	Disponibile a due incontri all’anno per presentare la sua attività di coltivatore di fragole	Guglielmo Stagno D’Alcontros	Contatto telefonico, da formalizzare e approfondire in caso di aggiudicazione

A.4 PRE E POST SCUOLA: COORDINATORE

La coordinatrice, dott.ssa Silvia Mancini (**allegato 1**), oltre ai tre anni richiesti, vanta 13 anni di esperienza nel settore educativo.

A.5 “GIRA CHE TI RIGIRA”, IL CENTRO ESTIVO E IL TEMA CONDUTTORE

Viaggiare. Viaggiare per scoprire e per stupirsi. Viaggiare e incontrare, contaminarsi e crescere. Gira che ti rigira è un progetto incentrato sul viaggio, per introdurre, giocando e divertendosi, temi con cui conviviamo quotidianamente, cercando l’incontro con l’altro attraverso la musica, l’arte, il cibo. Le attività libere e strutturate, le proposte motorie e ludiche, le escursioni e i laboratori espressivi, offrono ai bambini l’occasione **per** mettersi in gioco nella relazione con i compagni, entrando in contatto soprattutto attraverso il fare, un “fare” che assume significato nel senso collettivo del percorso e che sollecita rapporti di cooperazione. Si parte dal gioco con l’obiettivo, dichiarato fin dalle premesse, di connotare il tema - con coerenza nell’arco del triennio - in chiave ludica, esperienziale ed educativa, accompagnando i bambini ad esprimere le proprie emozioni tramite un linguaggio espressivo, lavorando in spazi non strutturati, con materiali diversificati, con linguaggi universali - come la musica, l’arte, lo sport - capaci di superare, anzi di andare oltre, le barriere di qualsivoglia genere (culturali, linguistiche, semplicemente fisiche). Gira che ti rigira, allora, per viaggiare, migrare, scoprire, in un vero e proprio caleidoscopio di esperienze, studiate per far divertire i bambini, stimolando, al contempo, la loro naturale curiosità, presupposto per favorire la graduale maturazione di una coscienza attiva e critica. La progettazione presentata si caratterizza per la sua articolazione e per il suo sviluppo nel corso del triennio. Un tema generale fa da sfondo, consentendo di insistere - sempre in chiave ludica - sui concetti di **viaggio** e di **scoperta**, focalizzandosi sul **movimento delle persone** e sulle varie forme di **migrazione** che hanno caratterizzato e caratterizzano il mondo moderno, tra distanze che si accorciano o che diventano incolmabili. Nelle tre annualità il tema viene affrontato in modo diverso, consentendo a bambini di concentrarsi prima sul viaggio e sulla curiosa scoperta (**Viaggi e miraggi, nel mare aperto della fantasia** - prima annualità), poi sugli elementi culturali ed identitari (**Specchi delle culture** - seconda annualità), per finire con un approfondimento giocoso che affronta il tema delle migrazioni ribaltando il punto di vista e spingendo a riflettere sui viaggi degli emigranti, come al tempo venivano chiamati (**Quando i migranti eravamo noi**).

A.5.1 I VALORI, LE FINALITÀ PEDAGOGICHE, GLI OBIETTIVI E I RISULTATI ATTESI

L’insieme di proposte si ispira al principio secondo il quale ogni bambina e ogni bambino ha diritto a **crescere in stato di salute e benessere**, a **seguire percorsi equilibrati di socializzazione**, a superare ogni forma di difficoltà e ad acquisire le abilità, le conoscenze e le **dotazioni affettive e relazionali utili per costruirsi un’esperienza di vita ricca, originale ed armonica**. In questa prospettiva si declina la progettualità, pensata per garantire anche il **diritto dei genitori lavoratori** di disporre di servizi estivi adeguati, in grado di proporre **attività stimolanti e creative**. Si punta, soprattutto, sulla **valorizzazione della dimensione della socializzazione** e sull’**importanza della dimensione ludica**: il bambino viene invitato ad esprimersi, a giocare e a divertirsi all’interno di un gruppo di riferimento, nel rispetto di una serie di regole e di principi condivisi dal gruppo stesso. Si tratta di promuovere una **cultura dei diritti dell’infanzia**, ponendo al centro i bambini, con le loro esigenze e i loro bisogni.

Gli obiettivi

Il percorso punta a **stimolare le naturali capacità immaginative** dei bambini e a **promuovere il protagonismo dei partecipanti**. Il protagonismo del bambino sarà promosso attraverso **attività ludiche**, laboratoriali, ricreative, motorio-sportive, espressive e di animazione. Verrà valorizzata l’esperienza corporea favorendo le attività manipolative con materiali offerti dalla natura (acqua, terra, sabbia, farina, etc.), motorie e di libera espressione corporea (movimento e psicomotricità). Sarà altresì valorizzata l’**espressione creativa e l’elaborazione fantastica** di storie, luoghi, persone, situazioni e animali; il tutto in **spazi appositi**, utilizzati per laboratori, giochi organizzati di gruppo, animazioni e altre attività strutturate. In concreto, i diversi momenti del Centro ricreativo punteranno a:

- promuovere attività ludiche, per consentire a tutti i partecipanti di esprimersi e divertirsi;
- facilitare l’interazione del singolo con il gruppo;
- offrire spazi e momenti di aggregazione diversi rispetto a quelli tradizionali;
- garantire ai bambini un ambito di socializzazione, attraverso il confronto con altri bambini, anche di età diverse;
- offrire ai bambini ambienti strutturati in cui poter sperimentare attività manipolative, creative, simboliche;
- proporre attività in grado di stimolare la sfera motoria volte a favorire una corretta percezione della propria corporeità;
- stimolare la scoperta di nuovi linguaggi di espressione;
- stimolare le naturali capacità immaginative, attraverso la riscoperta di forme di divertimento ormai estranee alla quotidianità del minore;
- permettere l’emersione dell’espressione personale di ciascuno dei frequentanti;
- stimolare nei bambini il circuito ideazione-creazione-realizzazione, nell’ottica di un’educazione a forme di divertimento alternative a quelle solipsistiche e passive offerte dalle nuove tecnologie.

A.6 CENTRO ESTIVO: LA CORNICE METODOLOGICA

La metodologia che caratterizza il nostro intervento educativo ha due forti riferimenti pedagogici: l’**animazione** e la **pedagogia attiva**. L’**animazione** è un approccio che favorisce lo sviluppo e l’espressione sia di risorse personali, che di capacità relazionali, poiché è rivolta ai piccoli gruppi e agisce sulle dinamiche relazionali; propone il corpo come valore, come centro della relazione; cerca di dar voce alle emozioni, nonché crea spazi protetti dove è possibile sperimentare ruoli, forze e competenze. In altre parole l’educatore è educatore che sceglie quali strumenti, quali attività o risorse siano più opportuni per suscitare un **ruolo attivo** all’interno del gruppo da parte di ogni suo componente. Per quanto riguarda la **pedagogia attiva**, vengono acquisiti come propri alcuni punti chiave: **apprendere tramite l’esperienza e fare in gruppo**. Tale modo di procedere offre la possibilità di comunicare conoscenze e di rafforzare le proprie, di apprendere dall’altro ascoltando, di rispettare le diversità, di favorire il processo di socializzazione, di far nascere in modo informale e spontaneo le relazioni tra i bambini. Il Centro ricreativo diurno presenta caratteristiche peculiari, per le quali è necessario formare adeguatamente il personale educativo e strutturare percorsi ludici e di socializzazione che permettano ai bambini di **esprimersi compiutamente**, all’interno di un contesto nel quale le **regole siano chiare e condivise**. Un obiettivo non facile da raggiungere, visto che i bambini vengono ospitati in strutture a loro note, ma in estate destinate ad una nuova tipologia di servizio, in cui gli aspetti didattici vengono sostituiti da contenuti di carattere ludico-educativo. Anche il grado di conoscenza tra i partecipanti non è omogeneo: alcuni sono compagni di classe, o si conoscono dall’anno precedente, altri non si sono mai frequentati prima dell’inizio del Centro. Lo stesso vale per la **struttura ospitante**: per alcuni è un luogo familiare, frequentato quotidianamente; per altri si tratta di un ambiente sconosciuto, che non offre alcun punto di riferimento. I bambini più piccoli, infine, sono spesso spaesati, devono creare un legame di attaccamento nei confronti di figure nuove, mai viste prima. Date queste caratteristiche, fondamentale diventa il ruolo dell’**équipe** degli animatori, che deve riuscire a conquistare la fiducia dei bambini, **connotando in una nuova chiave gli spazi** a disposizione e studiando una **programmazione efficace**, che permetta di gestire al meglio un gruppo dei bambini, stimolati attraverso attività espressive, ludiche e animative. In poco tempo l’**équipe** deve sapere entrare in relazione con tutti gli interlocutori; deve contribuire a creare un **ambiente accogliente e sicuro**, percepito come tale anche dai genitori. Si propone, pertanto, una programmazione che offra ai frequentanti la possibilità di cimentarsi in un’esperienza educativa significativa, in cui vengano **valorizzate le dimensioni espressive** presenti in ciascuno dei

partecipanti. Per raggiungere questo obiettivo si strutturano le giornate **curando nel dettaglio la programmazione**, la quale ruota intorno a un tema centrale, deciso dall' *équipe* educativa; attenzione particolare si presta sia alle varie fasi che scandiscono la giornata (**i tempi**), sia ai luoghi entro i quali i frequentanti si trovano ad agire (**gli spazi**); "il fare educativo", inoltre, tiene nella massima considerazione l'utente, inteso come individuo che si esprime all'interno di un gruppo: per questo oltre ai gruppi formalmente costituiti, si lascia libero spazio anche ai cosiddetti gruppi informali, siano essi guidati oppure spontanei. All'interno di queste precise coordinate si organizzano le attività: i percorsi laboratoriali, le attività ginnico-sportive, i giochi corali, le animazioni.

La metodologia educativa: il valore del gruppo

In un'agenzia educativa ogni bambino si trova immerso in un **tessuto relazionale complesso**, del quale i soggetti sono la trama, e **i gruppi**, nei quali quei soggetti sono organizzati, l'ordito. **Il gruppo è l'unità** con cui l'animatore è chiamato a confrontarsi durante la sua attività al Centro ricreativo diurno. All'interno del Centro, però, agiscono numerosi gruppi di diverso tipo: innanzitutto gli animatori (l'*équipe* educativa) e i frequentanti, che appartengono evidentemente a due compagnie distinte. I frequentanti possono poi essere suddivisi in **gruppi formali** (la squadra) e **informali** (il gruppo di amici che si forma durante il gioco libero), oppure in **guidati** (gruppi a formazione eterodiretta) e **spontanei** (gruppi a formazione autodiretta).

La metodologia e la strutturazione della progettazione

Il Centro ricreativo diurno, come ogni agenzia educativa, ha bisogno di una **progettazione strutturata**, capace di guidare i bambini. Per questo motivo sono necessarie alcune regole, un quadro di norme di riferimento che aiuti a connotare l'agenzia educativa stessa e, in un certo senso, contribuisca a qualificarla. Perché questo accada è necessario che le **regole siano chiare, condivise ed uguali per tutti**. Per raggiungere questo obiettivo è innanzi tutto fondamentale che l'*équipe* sia adeguatamente formata ed affiatata e sappia quindi guidare il grande gruppo trasmettendo alcune regole generali che valgano sempre, a prescindere da chi sia l'educatore di riferimento: importante, in tal senso, la fase di formazione compiuta sull'*équipe* prima dell'inizio del Centro ricreativo diurno. Durante gli **incontri formativi**, infatti, si insiste sull'importanza delle regole e sul ruolo che l'educatore va a ricoprire, sottolineando che accanto alle competenze animative, egli deve concentrarsi anche sugli aspetti che ineriscono la regolamentazione e sulle sue funzioni di consulenza e supporto dei minori. Detto che le norme vanno comunque date perché senza di esse non sarebbe possibile "prendersi cura" di qualcuno ma soltanto assistere, ossia stare a guardare senza poter intervenire, il confine tra la libertà e l'anomia passa tra la **qualità delle regole** e la loro assenza pura e semplice. Invece di rinunciare a fornirle, è molto meglio fare in modo che siano qualitativamente significative e cioè flessibili, pragmatiche, concordabili, motivate e autorevoli. È anche necessario **ridurre al minimo quelle prescrittive** (ciò che non è permesso è vietato), che tendono a frenare l'espressione, e **privilegiare quelle proscrittive** (ciò che non è esplicitamente vietato è permesso) che hanno, invece, carattere di vincolo entro cui sono aperte diverse possibilità tra le quali scegliere. Proprio perché il dato normativo deve costituire soprattutto un quadro di **possibilità di azione** e non un elenco di comportamenti obbligati cui attenersi, sorge spesso la necessità di un consiglio, un'idea, un conforto. Un bambino iscritto per la prima volta al Centro invariabilmente si inserisce in un contesto che sta nascendo. Possono avere quindi bisogno delle informazioni più elementari ma anche di essere stimolati negli approcci con gli altri e la nuova realtà in generale; hanno l'opportunità di contribuire a definire il modello di convivenza invece di inserirsi passivamente in uno predeterminato, ma devono comprenderlo e soprattutto devono superare probabili rifiuti ed ostilità iniziali proprie ed altrui. **Le possibilità da giocare sono tante** e paura, timidezza, tendenza alla passività ma anche eccesso di sicurezza e di confidenza possono portare ognuno a giocaresele. Ecco perché i consigli degli educatori possono essere preziosi: sono la possibilità per tutti di utilizzare al meglio le possibilità.

La progettazione e il protagonismo dei bambini

Con l'obiettivo dichiarato di promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo dei bambini, si propongono elementi metodologici mutuati dalle tecniche di apprendimento del metodo **peer to peer** (da pari a pari), seguendo i principi in base ai quali un piccolo gruppo di "pari" (pari è chi condivide uno stesso gruppo sociale come riferimento identitario), numericamente inferiore, opera attivamente per informare ed influenzare il resto del gruppo). Si punta, per questa via, ad attivare un processo naturale di **passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze** da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri di *pari status*; un intervento, secondo questa prospettiva, che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca, di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Con l'approccio educativo della *peer education*, i bambini diventano soggetti attivi della propria formazione, non più solo recettori di contenuti, valori, esperienze trasferite dall'adulto. Nel concreto delle attività del Centro, la comunità dei bambini eleggerà ogni settimana un paio di rappresentanti con il compito di costruire una scatola dei giochi da proporre agli altri bambini. Tutta la settimana **i bambini liberamente potranno inserire proposte** o segnalare gradimento verso certi giochi. I due rappresentanti prima dell'*équipe* avranno l'incarico di raccogliere le proposte e stilare una classifica; l'*équipe* degli educatori inserirà nella proposta educativa settimanale i grandi giochi scelti dai bambini. I due rappresentanti affiancheranno gli educatori nella conduzione dei giochi. Il cenno metodologico introduce alla **programmazione**, che punta a promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo dei bambini. Si lavora costantemente all'integrazione tra i vari partecipanti, favorendo la continua formazione di nuovi gruppi, che permettano al bambino di aprirsi all'interno, comunque, di un contesto in cui non gli vengano a mancare i punti di riferimento di partenza: il gruppo di base e gli animatori di riferimento. Definito il tema ed individuati gli obiettivi, in fase di programmazione vanno anche specificati gli strumenti che si intendono utilizzare per verificare il raggiungimento dei risultati. Si predispongono a tal fine una apposita modulistica: alla carta del servizio e ai questionari rivolti ai genitori, si affianca il lavoro quotidiano dell'*équipe* e del coordinatore del servizio: gli educatori osservano i bambini durante le attività e relazionano poi sulla loro riuscita durante la riunione d'*équipe* settimanale; il coordinatore riceve settimanalmente i genitori, registrando ogni possibile notazione in merito alla programmazione proposta.

A.6.1 I TEMPI E I RITMI DELLE GIORNATE: LA PROGRAMMAZIONE DELLA GIORNATA

Il tema viene sviluppato con attività che prevedono una serie di divertenti percorsi sensoriali tesi a sviluppare, attraverso una serie di gioiose attività, i cinque sensi: si impara a guardare e ad ascoltare, annusando odori del mondo e assaggiando sapori insoliti e ancora sconosciuti. Le attività sono sviluppate nel corso del triennio attraverso appositi cicli di laboratori. Quanto alla scansione delle proposte, durante la giornata si alternano attività motorie, giochi corali liberi e strutturati, percorsi laboratoriali. Le attività motorie verranno intese non già in chiave competitiva, quanto piuttosto come esperienza collettiva: l'immagine è quella della corsa di un grande gruppo, come alla partenza di una marcia non competitiva. Grande importanza rivestono poi i giochi corali, i quali riprendono il principio cardine dell'agenzia educativa, tesa a valorizzare, in accordo con la Convenzione ONU dei diritti per l'infanzia, la dimensione educativa del gioco. Quanto ai percorsi laboratoriali, le proposte interessano, per ciascuna annualità, quattro aree diverse e intendono stimolare la fantasia e la creatività dei bambini. Di seguito si presenta la programmazione di massima della giornata-tipo del Centro ricreativo diurno.

Fascia			
07.45-09.00	Pre Centro, fascia d'ingresso	12.30-13.30	Refezione
09.00-09.15	L'accoglienza	13.30-14.30	Gioco libero, riposo
09.15-10.15	Attività laboratoriali	14.30-16.00	Attività ricreative e animative
10.15-10.30	Merenda mattutina	16.00-16.30	Merenda pomeridiana
10.30-12.30	Giochi corali	16.30	Uscita
		16.30-18.00	Giochi serali e uscita

Le attività si susseguono secondo un **ordine stabilito**, che aiuta a cadenzare i tempi della giornata. La **mattina**, dopo i giochi d'accoglienza, spazio alle **attività ricreative e laboratoriali**, poi merenda, giochi corali, pranzo e pausa post prandiale, con possibilità di riposare per i più piccoli e per chi si sente affaticato. Nel **pomeriggio** nuove attività ricreative e laboratoriali alternate a **giochi a taglio animativo**, poi merenda pomeridiana, uscita e giochi serali. Lo schema tipo non verrà ovviamente seguito in occasione delle giornate dedicate alla gita e alle uscite verso la piscina. La programmazione quotidiana tiene comunque sempre conto della necessità di strutturare al meglio le attività, offrendo una pluralità e varietà di momenti, capaci di coniugare aspetti ludici con le funzioni più propriamente educative.

7.45-9.00 Pre Centro

Durante questa fascia oraria le entrate sono aperte e la struttura si riempie gradualmente: gli animatori accolgono i bambini e salutano i genitori, consegnando i moduli per le deleghe: il momento di contatto con chi accompagna i minori al Centro risulta prezioso per gli animatori, che hanno l'occasione per chiacchierare con i genitori, trasmettendo agli stessi informazioni utili e ricevendone al contempo altre relative al figlio e ad eventuali sue particolari esigenze. Il momento di contatto risulta inoltre fondamentale per trasmettere ai genitori l'idea di uno spazio strutturato e sicuro, in cui i bambini possano esprimersi liberamente. Un'accoglienza adeguata è il primo e fondamentale momento di incontro con il minore e rappresenta il presupposto necessario per stabilire un clima di relazione positivo ed armonico. Accogliere il bambino non è inteso come un semplice momento formale, quanto piuttosto come una occasione instaurare fin da subito – con i bambini e con i genitori – un rapporto caldo ed empatico. Il momento dell'accoglienza viene organizzato in modo che ciascun bambino si senta accettato, ascoltato e valorizzato, all'interno di un contesto spaziale appositamente connotato e pensato per favorire la relazione e l'incontro tra coetanei ed adulti.

9.00-12.30: Attività programmate, ludico-ricreative, sportive e di laboratorio

🌸 I giochi di accoglienza. Nella prima parte della giornata si propongono una serie di giochi utili per stimolare la **creazione di un ambiente accogliente** ("Il gioco del nome", "disegna te stesso e raccontati al gruppo", "il gioco della presentazione a coppie"). I giochi di questo gruppo vengono proposti con più insistenza durante il primo giorno di ciascun modulo. I giochi di accoglienza, e per converso di congedo, continuano comunque per tutta la durata del servizio: al mattino e alla sera si pensano attività rituali che stimolano una sorta di identità di gruppo nei bambini, i quali si sentono individui all'interno della loro classe di riferimento. Semplici le attività: la giornata potrà essere inaugurata o con "la canzone del gruppo", oppure con una danza rituale, o ancora con una qualsiasi attività che abbia in sé una valenza identitaria. Si lavora sulla costruzione di un clima positivo: si tratta di una modalità operativa, più che di una attività specifica, immanente a tutte le proposte. Con una simile premessa, è facile intuire quanta importanza sia data alle attività della prima parte della mattinata, fondamentali per consentire l'instaurarsi di un clima di fiducia, presupposto per il successo dell'esperienza. Sono proposti giochi in cerchio e in gruppo, utili per favorire una corretta socializzazione. Gli animatori accolgono i bambini e salutano i genitori, consegnando i moduli per le deleghe.

- ❖ **I laboratori.** Le attività previste hanno l'obiettivo di stimolare la creatività e l'espressività del singolo in un contesto di corretto e positivo rapporto con gli altri. Si sperimentano diversi codici espressivi, attraverso i quali i bambini sono invitati a cimentarsi con gli altri, all'interno di una dimensione corale e di gruppo, stimolando le facoltà espressive dei partecipanti. Ogni settimana sarà attivato un nuovo laboratorio per area: i bambini quindi potranno sperimentarsi nelle attività in cui riescono ad esprimersi con più facilità.
- ❖ **Merenda mattutina.** Intorno alle 10.30 si prevede una breve pausa con distribuzione frutta (si vedano le routine).
- ❖ **Attività ludico-ricreative.** Con la bella stagione, i bambini tornano a giocare negli spazi aperti. Si propongono quindi attività utili per sviluppare al massimo grado l'integrazione del singolo nel gruppo. La stagione estiva facilita e predispone la riappropriazione del territorio da parte dei bambini. Le attività svolte all'aperto offrono l'occasione per una libera e compiuta espressione delle potenzialità dinamiche individuali e collettive. Le pertinenze e il giardino della struttura permettono di realizzare attività corali pensate per facilitare i processi di socializzazione e di compiuta integrazione dell'individuo all'interno del gruppo: giochi e animazioni attraverso cui esprimersi ed esprimere le potenzialità relazionali e sociali.
- ❖ **Attività motorie e sportive.** Presso il centro si organizzano attività motorie e sportive, intese come utile momento per la **maturazione psico-fisica dei minori**. Si punta sulla valorizzazione delle componenti non competitive, tendendo a favorire l'integrazione del singolo nel gruppo sociale: i tornei, quindi, non vanno intesi come gare finalizzate al raggiungimento di un risultato, quanto piuttosto come momenti in cui la positiva componente agonistica si stempera in una **formativa attività di socializzazione**. Si lavora per contribuire a sviluppare il **senso dello spazio, dell'equilibrio, del coordinamento**; per conoscere il proprio corpo, scoprendone le potenzialità e imparando a gestire la motilità e l'energia; per migliorare le relazioni, stimolando canali espressivi diversi da quello verbale. I giochi sportivi si dividono in attività a squadre come i tornei di calcio, calcetto, basket e pallavolo e in giochi individuali, come le Olimpiadi del Centro ricreativo diurno. Uno spazio importante viene poi riservato alle attività natatorie. Per ogni turno è prevista un'attività specifica, descritta nella programmazione settimanale. Le attività motorie e sportive sono pensate su misura dell'età degli utenti, per cui vi saranno gruppi di gioco individuati in base a criteri di omogeneità psicofisica ed anagrafica.

12.30-14.00: Mensa e attività libere con vigilanza degli animatori

- ❖ **Il momento della mensa.** A Mezzogiorno si va a pranzo (vedi le attività di routine).
- ❖ **Giochi liberi.** Dopo il pasto, ai bambini viene lasciato lo spazio per digerire e per sfogare la propria fantasia liberamente. Grande importanza viene riservata ai momenti di gioco libero, durante i quali i bambini hanno la possibilità di esprimersi all'interno di attività non strutturate dagli adulti. Questi momenti hanno un grande valore da un punto di vista educativo, poiché favoriscono processi naturali di socializzazione tra i vari partecipanti al Centro. In tali momenti il ruolo dell'animatore diventa quello di osservatore attivo delle dinamiche relazionali che si sviluppano durante le attività. L'animatore osserva il gruppo di bambini, facilitando il coinvolgimento di coloro che non riescono ad integrarsi compiutamente nel gruppo.
- ❖ **Il riposo dei piccoli.** Nel rispetto delle abitudini dei più piccoli, dopo il pasto, un animatore accompagna i bambini che lo desiderano a riposare (routine).

14.00-16.30: Attività programmate

- ❖ **Le attività del pomeriggio.** Durante il pomeriggio si alternano attività motorie, percorsi espressivi e giochi d'acqua, proposti nelle giornate particolarmente afose per dare refrigerio ai bambini, promuovendo occasioni di divertimento e benessere. Verranno proposti giochi con pistole ad acqua, gare tra barchette di carta e giochi di pesca in bacinelle di vario formato. Ai giochi d'acqua si alternano, giochi delle altre aree previste. Una volta la settimana è prevista una animazione sul grande gruppo: si propongono spettacoli ideati dagli animatori e messi in scena dai bambini; non manca poi il "truccabimbi" né la fiaba animata dall'*équipe* educativa e dai bambini divisi per gruppi.
- ❖ **Uscita.** Gli animatori accolgono i genitori e salutano i bambini, dando appuntamento per l'indomani.

16.30-18.00: Post Centro

Durante l'ultima parte della giornata l'attività di gioco si propone ai bambini di trovare spazi per una serena socializzazione in un ambito connotato in chiave ricreativa. Seguendo gli insegnamenti di Sigrid Loos si preferiscono i giochi cooperativi, i quali permettono ai bambini di abbandonare il criterio competitivo, per abbracciare un'esperienza di gioco collaborativa, in cui nessuno alla fine "vinca", ma in cui tutti trovino appagamento dalla partecipazione attiva a un divertimento corale. Il valore fondamentale della cooperazione è quello di creare abitudini allo scambio, alla messa in comune di risorse in vista di obiettivi.

A.7 CENTRO ESTIVO: SVILUPPO ANALITICO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE NELL'ARCO DELLA SETTIMANA

Durante la settimana verranno proposte le seguenti attività, ovviamente modulate sulle caratteristiche dell'utenza presente: attività laboratoriali: ogni settimana verranno proposti due laboratori diversi; giochi di conoscenza: proposti ad inizio turno, e poi ad inizio giornata; giochi corali: ogni settimana giochi scelti dalle diverse sezioni previste; una attività di movimento strutturata; una gita e una uscita verso la piscina; una attività animativa, una escursione al Ronco Ranch.

A.7.1 LE ROUTINE

In tutte le giornate trovano spazio di momenti ricorrenti, definiti di routine. Ciascuno di questi momenti ha un proprio codice di regole, che stabilisce il quadro entro cui i bambini agiscono. Nel tempo di routine rientrano: il momento dell'entrata e dell'accoglienza; l'intervallo di metà mattino; il pranzo; il momento del riposo per i bambini più piccoli; il momento della merenda; il momento del saluto e del congedo.

A.7.1.1 IL MOMENTO DELL'ENTRATA E DELL'ACCOGLIENZA

Accogliere il bambino non è un semplice momento formale e di presentazione delle attività, quanto piuttosto una occasione per instaurare un rapporto di collaborazione e di empatia. L'accoglienza richiede un grande investimento professionale da parte degli educatori, impegnati a catturare fin da subito gli interessi e le motivazioni del bambino, a capire e interpretare le domande e le esigenze, promuovendo attività stimolanti inserite in un percorso comune, che lascia comunque sempre al bambino uno spazio di autonomia e di iniziativa personale.

- ❖ **Accoglienza del primo giorno.** Consapevoli che il primo giorno di frequenza presso il Centro Estivo rappresenta un momento importante e carico di attese ed emozioni per i minori e per le loro famiglie, garantiremo le condizioni perché tutti si sentano accolti nella loro individualità, dando inizio ad un percorso positivo e rassicurante. Bambini e genitori verranno accolti e seguiti dall'*équipe* educativa in maniera organizzata e scrupolosa, rendendo visibile l'efficacia e l'efficienza organizzativa e i presupposti qualitativi del progetto previsto per il servizio. I genitori, il primo giorno di frequenza, potranno ricevere assistenza nella eventuale compilazione della modulistica; ottenere ulteriori spiegazioni e delucidazioni ancora più dettagliate rispetto a quanto già in precedenza comunicato; ricevere opuscoli con il programma delle attività settimanali; conoscere gli educatori di riferimento; verificare la suddivisione dei gruppi dei minori (organizzati tenendo conto delle eventuali richieste dei genitori presentate in fase di iscrizione); visitare gli spazi interni ed esterni del Centro Estivo; intrattenersi presso la struttura sede del servizio, per partecipare alle attività introduttive della giornata, finalizzate ad una prima conoscenza tra tutti gli iscritti. Il positivo inserimento dei minori, nel corso del primo giorno di frequenza, sarà garantito permettendo loro di: conoscersi reciprocamente e inserirsi nel proprio gruppo di riferimento attraverso proposte di giochi e canti appositamente organizzati; conoscere tutti gli educatori ed in particolare il proprio educatore di riferimento; conoscere ed identificare gli spazi interni ed esterni dove verranno svolte le attività; ricevere informazioni sulla vita del Centro Estivo: orari, attività, sfondo integratore, patto di corresponsabilità.

- ❖ **Accoglienza mattutina.** L'accoglienza mattutina riveste un valore simbolico e rappresenta il momento del distacco dalle figure parentali e da un ambiente con regole, linguaggi e modalità comunicative e relazionali diverse. Per questo anche i genitori attribuiscono al momento dell'accoglienza significati emotivi molto intensi, che è necessario, da parte degli educatori, leggere con la massima attenzione. È dunque necessario che l'educatore, con professionalità, ma senza scadere in una eccessiva confidenza, accolga il minore in maniera serena, aperta, disponibile e al tempo stesso rassicuri l'adulto, raccogliendone dubbi e richieste e fornendo tutte le informazioni che consentano di percepire il Centro Estivo come luogo sicuro, sereno, stimolante. Partendo dalla consapevolezza che ciascun bambino si differenzia dagli altri, l'animatore dovrà individuare quali sono i bisogni specifici di ogni minore e rispondervi con proposte personalizzate. L'educatore garantirà la sorveglianza e, seppur con modalità organizzative non strutturate in maniera rigida, proporrà contesti di gioco libero in angoli predisposti, ascolto di musica, giochi da tavolo a coppia o in piccoli gruppi.

A.7.1.2 L'INTERVALLO DI METÀ MATTINO

Intorno alle 10.30 si prevede una breve pausa che consente agli animatori di **distribuire la frutta**, nel frattempo consegnata dal servizio pasti. Il momento è significativo poiché il bambino assume cibo in ambiente extrafamiliare; un'attività importante per raggiungere il benessere fisico, psichico emotivo e per socializzare con i coetanei, nonché occasione di apprendimento di competenze.

A.7.1.3 IL PRANZO

Il momento della mensa si presenta come un'importante occasione di socializzazione, di confronto e di scambio di esperienze. In effetti, in una società sempre più multiculturale, il pasto può divenire un momento in cui emergono maggiormente le differenze tra bambini provenienti da culture diverse. Per questo, gli animatori curano il rispetto di ciascuno dei partecipanti, garantendo che le diete speciali - scelte per motivi sanitari, etici o religiosi - siano assicurate a tutti i bambini che ne fanno richiesta. Il momento è valorizzato dal gruppo degli animatori, i quali affiancano i bambini durante la consumazione del pasto, avendo cura che ciascuno mangi secondo le proprie abitudini e necessità. Si cerca di sviluppare al massimo grado la dimensione sociale e conviviale del mangiare insieme, favorendo lo scambio e la chiacchiera.

A.7.1.4 IL MOMENTO DEL RIPOSO PER I BAMBINI PIÙ PICCOLI

Nel rispetto dei tempi e delle abitudini dei più piccoli, dopo il pasto, un animatore accompagna i bambini che lo desiderano a riposare. Per creare un'atmosfera di serenità i bambini vengono lasciati liberi di scegliere autonomamente il compagno di nanna. Nello spazio riservato al riposo si utilizza, di norma, un sottofondo di musiche, che rilassa e concilia il sonno. Per facilitare il riposo, ogni bambino può portare al Centro l'oggetto transizionale preferito, l'animatore presente nell'aula del

riposo si siede vicino al bimbo che vuole essere coccolato e in situazione di maternage lo accompagna nel sonno. I bambini dormono quanto hanno bisogno, per poi lasciarsi svegliare dolcemente, ascoltando il racconto di una fiaba.

A.7.1.5 IL MOMENTO DELLA MERENDA

Prima dell'uscita gli animatori distribuiscono la merenda, l'occasione giusta per rifiutare dopo le attività pomeridiane, per congedarsi dai compagni e dagli animatori. Di norma, la merenda viene distribuita nelle classi, in cui i bambini tornano dopo le diverse ore passate in giardino. Nei primi giorni di Centro, al fine di facilitare la creazione di un gruppo armonico e coeso, gli animatori propongono un secondo momento rituale, dopo il gioco di accoglienza del mattino. Si riprende la canzone del gruppo (o la danza), cantata al mattino: un modo per identificarsi sempre meglio come parte di un gruppo.

A.7.1.6 IL MOMENTO DEL SALUTO E DEL CONGEDO

Il momento dell'uscita rappresenta l'ambito all'interno del quale le relazioni interne al centro, le attività e, più in generale, la vita del Centro si "collegano" e "parlano" con l'esterno. Partendo da questa consapevolezza, la nostra progettazione, prevede che tutti gli attori interni (coordinatore, educatori, **altre figure eventualmente coinvolte**) si adoperino affinché questi momenti siano organizzati con modalità precise e strutturate in modo da assicurare che le attività realizzate nel corso della giornata possano essere visibili (attraverso cartelloni, manufatti, programma, ecc), che vi sia il corretto e puntuale passaggio di informazioni e comunicazioni ai genitori, la vigilanza sui minori, il corretto utilizzo degli spazi da parte dei minori. **Anche per la fase finale della giornata** verranno allestiti angoli differenti: **angolo per il relax**, nel quale si potranno ascoltare musiche di sottofondo riposanti, particolarmente indicate per i più piccoli; **angolo con giochi in scatola e di società** per favorire lo scambio e la cooperazione; **angolo di lettura**, con libri, fumetti e testi.

A.7.2 I GIOCHI ORGANIZZATI

I giochi proposti si muovono all'interno di una programmazione definita, tesa a sottolineare il **valore educativo del gioco** e a **recuperare la capacità di divertirsi con semplicità**, organizzando attività che sappiano agire sulla sfera della socializzazione. Si individua, quindi, una **alternativa alla sempre maggiore diffusione di giochi tecnologici** che invade, in maniera anche poco controllabile, sempre più la vita dei bambini. La sfera ludica - fondamentale momento di socializzazione, di apprendimento e di svago dall'infanzia alla preadolescenza - subisce in modo molto potente l'avvento di un nuovo universo di giochi, quello tecnologico, che presenta i ben noti problemi di accentuazione della solitudine, di autoemarginazione e di mancanza di comunicazione del minore, il quale spesso diviene il soggetto passivo di un'attività di gioco che tende a ridurre le potenzialità espressive ed immaginative. Si propongono allora attività volte a **stimolare la manualità, la rielaborazione creativa degli oggetti, la riappropriazione di materiali "rigenerati"**, che vanno ad acquistare un nuovo e particolare significato per i bambini. In tale prospettiva si inserisce un percorso di recupero e ri-valorizzazione di giochi semplici ed antichi. La programmazione punta sulla realizzazione di attività idonee a favorire una corretta socializzazione tra i bambini (giochi a squadre, giochi di gruppo, giochi sportivi). A tal fine, si individuano giochi capaci di indagare diverse dimensioni presenti nei minori iscritti, puntando sulla valorizzazione della dimensione della socializzazione e sull'importanza della dimensione ludica: **il bambino viene invitato ad esprimersi, a giocare e a divertirsi** all'interno di un gruppo di riferimento, nel rispetto di una serie di regole e di principi condivisi dal gruppo stesso. I giochi proposti sono differenziati in base all'età dei bambini e non puntano soltanto a far divertire i partecipanti, essendo pensati come veri e propri strumenti di crescita, mezzi importanti attraverso i quali stimolare abilità e potenziare competenze. Al centro dei giochi sono sempre la cooperazione, l'accettazione, la partecipazione e il divertimento.

- **Cooperazione.** La cooperazione è in stretta relazione con la comunicazione, l'unione, la fiducia e lo sviluppo di positive competenze relazionali (di interazione sociale). Tramite la cooperazione i bambini imparano a mettersi nei panni degli altri, a rispettare gli altrui sentimenti e a stare meglio insieme. I partecipanti devono aiutarsi a vicenda lavorando come un'unità - della quale ogni giocatore è parte indispensabile - senza escludere alcuno. Il fatto che si lavora per una meta comune anziché uno contro l'altro trasforma reazioni distruttive in azioni di aiuto: i giocatori percepiscono se stessi come parte accettata del gioco: ne risulta la sensazione di guadagnare qualcosa invece di perdere qualcosa.
- **Accettazione.** I sentimenti di accettazione sono in relazione diretta con l'aumento dell'autostima e un sentimento di felicità generica. Durante i giochi cooperativi ogni bambino ha un ruolo significativo all'interno del gioco, una volta presa la decisione di farne parte. Ogni bambino è anche, almeno in parte, responsabile del raggiungimento della meta o della buona riuscita del gioco.
- **Partecipazione.** La partecipazione si pone in diretta relazione con il sentimento di appartenenza, con la possibilità di dare un contributo e con la soddisfazione per l'attività stessa. Uscire dal gioco, essere tagliato fuori e ignorato viene senz'alto vissuto come un rifiuto. I bambini vogliono essere parte dell'azione, non starne fuori. Nei bambini il desiderio di partecipazione è sempre presente, almeno che il bambino non si senta respinto o rifiutato.
- **Divertimento.** Non dobbiamo mai perdere di vista che il motivo più importante perché bambini giocano è che vogliono divertirsi. Senza divertimento, senza il sentimento di felicità, il gioco non è riuscito nel suo intento. Nel gioco cooperativo l'elemento di divertimento viene rafforzato perché i bambini possono giocare liberi dalla paura del fallimento o del rifiuto.

Tipo	Obiettivi	Modalità
Giochi di conoscenza	Facilitare l'inserimento nelle attività del Centro Estivo Permettere la conoscenza reciproca Favorire la formazione di relazioni positive	Piccolo gruppo 8-10 giocatori
Giochi cooperativi	Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza Favorire l'emergere dei vissuti di solidarietà e mutuo aiuto Rinforzare l'autostima individuale	Gruppo ridotto 10 -15giocatori
Giochi di stimolazione cognitiva	Potenziare e sostenere le capacità di cognitive Favorire le capacità di categorizzazione e di costruzione di nessi causali	Piccolo gruppo 5-10 giocatori
Giochi di ruolo	Sostenere le capacità immaginative Favorire i processi di immedesimazione Ampliare le competenze di comprensione e rielaborazione	Piccolo gruppo 5-10 giocatori

A.7.3 LE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Per ciascuna annualità sono previsti sette laboratori, uno per settimana.

Viaggi e miraggi, nel mare aperto della fantasia: i laboratori del primo anno

- o **La mappa del Centro Estivo:** partendo da un planisfero, collochiamo le immagini di tutti i bambini del Centro su un punto della cartina. Avremo così costruito la mappa con le località da cui provengono tutti i bambini presenti al Centro.
- o **Il giro del mondo.** I bambini avranno a disposizione la fotocopia in bianco e nero di una carta geografica politica. Con l'ausilio di colori a tempera potranno liberamente colorare la cartina, superando i confini e dando un nome a i nuovi Paesi creati.
- o **Il mondo a colori.** I colori vengono scelti per rappresentare metaforicamente la varietà naturale e geografica: giallo il deserto, bianco la neve, blu gli oceani; un'occasione per introdurre il tema della diversità. Durante il percorso si invitano i bambini ad esprimersi con le mani, la voce, il corpo.
- o **Dal mandolino al sitar,** costruiamo gli strumenti con materiali di riciclo. Si tratta di un percorso in cui i bambini, guidati dagli animatori, realizzano, con semplici oggetti di uso comune, strumenti di vario tipo.
- o **Viaggi selvaggi: la Polinesia di Gauguin.** I bambini lavorano sulle immagini di Gauguin realizzando un proprio collage con le figure ritagliate dalle fotocopie delle opere originali. I lavori vengono poi esposti per la Mostra finale del Centro estivo.
- o **Poesia graffiata: i muri di Banksy.** I bambini vengono introdotti ai graffiti guardando le immagini di Banksy. Con la tecnica dello stencil i bambini riempiono di bimbe coi palloncini una parete attrezzata appositamente predisposta con grandi fogli di carta da pacco.
- o **Piccolo blu e piccolo giallo.** Si comincia con la lettura del testo di Lionni, che accompagna i bambini a scoprire il concetto di diversità legata alle sfumature della pelle. Il libro offre lo spunto per attività di pittura con colori a tempera per confrontare le relazioni tra colori primari e secondari.
- o **Diverso da chi?** Partendo dalla lettura de "Il cerchio di zero", di A. M. Gozzi ed E. Rasano si introduce la tematica della diversità. La storia di Zero insegna quanto la diversità tra gli uomini della terra sia preziosa. Solo guardando la propria immagine riflessa ognuno di noi ha la chiara visione del suo aspetto.

Specchi delle culture. I laboratori del secondo anno

- o **Costruzione della carta di identità.** Viene consegnata a ciascun bambino una carta di identità con una foto (un cartoncino piegato su se stesso). Poi la carta viene scambiata e il compagno disegna il volto. A fine attività si appendono le carte. Come mi vedono i miei compagni? Mi riconosco nel disegno?
- o **Foto piete: colorare le foto dei nonni.** I bambini trasformano un'immagine fotografica che hanno portato con loro, modificandone i soggetti. Ciascuno immaginerà anche una piccola storia di cui la sua opera è l'illustrazione che racconterà al termine dell'attività.
- o **Le mille barche.** La barca come simbolo del viaggio. I bambini costruiranno centinaia di barche di carta occupando e trasformando lo spazio del Centro Estivo. Alla fine del percorso si creerà una installazione, risultato di un'opera collettiva.
- o **Il treno dell'emigrante.** Il laboratorio deve il titolo a una filastrocca di Gianni Rodari dedicata alle migrazioni da Sud a Nord Italia. L'animatore spiega che i viaggi accomunano molti dei bambini che stanno partecipando al laboratorio.
- o **Il decollage e le pubblicità dal mondo.** Durante il laboratorio i bambini pescano da un grande cesto immagini con pubblicità, sovrapponendole poi con colla vinilica. Dopo un'ora si comincia a strappare e i mondi si incrociano, lasciando strappi, da interpretare o come lacerazioni o come opportunità.

- **Foto di persone speciali.** Si mostrano ai partecipanti foto di persone famose che grazie alla loro diversità hanno contribuito al progresso nel loro campo. Si raccontano poi le storie di persone “diverse” di successo: perché tutto è relativo.
- **I mondi di cartapesta.** Il laboratorio permette di creare un mappamondo con giornali e palloncini gonfiabili.

Quando i migranti eravamo noi. I laboratori del terzo anno

- **La valigia dei sogni sognati.** Prendendo spunto da Migrando di Mariana Chiesa Mateos ogni bambino costruirà una valigetta colorata dentro cui riporre alcuni elaborati ispirati ai ricordi dei propri viaggi, ai luoghi visitati e quelli che vorrebbe visitare. Questa traccia ci darà modo anche di riflettere sul tema del viaggio in generale, sul concetto di migrazione, insito nella natura e nell'uomo, ma anche nel suo significato odierno, nel mondo in cui viviamo oggi.
- **Un mare di musica.** Durante il laboratorio i bambini giocano con i suoni per inventare, manipolare, improvvisare e comporre un linguaggio musicale. La musica del mare è un suono, un gesto, una parola; una collezione di onde sonore che raccoglie gocce di poesia, appunti di storie e di musiche piene d'acqua. Il laboratorio diventa un'esposizione di quadri sonori che si formano e si trasformano con gli oggetti raccolti sul bagnasciuga, con le storie che vengono dal mare e scopre tesori nascosti nei fondali della fantasia e dell'immaginazione.
- **I messaggi nella bottiglia.** Il percorso comincia con la lettura di “Giordano del faro” di Janna Carioli. Si tratta della storia di un bambino che impara a conoscere l'altro attraverso il mare e ai messaggi che manda e riceve. Il mare rappresenta il confine che ci separa dall'altro. I messaggi nella bottiglia un modo per disvelarci a chi sta dall'altra parte del mare.
- **Le sculture da viaggio.** Prendendo spunto dall'opera di Bruno Munari, i partecipanti costruiscono piccole sculture componibili, da piegare e da trasportare, per farsi accompagnare da un po' di arte anche quando si va in viaggio. Si costruiscono oggetti diversi assemblando materiali di vario genere: carte, stoffe, plastiche, materiali naturali e riciclati. Alla fine è prevista una mostra degli elaborati prodotti e commentati dai bambini.
- **La valigia delle storie.** Un luogo in cui i bambini giocano a raccontare sé stessi e gli altri. La valigia delle storie è stracolma di sogni, voci, ombre, musica, abbracci e silenzi. Un luogo dove, attraverso i mille linguaggi del teatro, il bambino può trovare nuove forme per il racconto di sé e per l'ascolto degli altri.
- **La valigia delle immagini perdute.** Una valigia incustodita piena di fotografie che vengono dal passato. Ai piccoli detective il compito di rintracciare indizi e segreti e di creare un personalissimo libro fotografico da portare a casa, che racconti i ricordi e le storie del misterioso proprietario della valigia.
- **Pane arabo a merenda.** Il laboratorio prende ispirazione da un libro di Antonio Ferrara, che racconta la storia di un bambino di origini marocchine arrivato in Italia. A partire dai piccoli episodi di vita quotidiana che lo vedono protagonista a casa, a scuola, in città, Nadir ci accompagna a conoscere le difficoltà che un bambino di origine straniera incontra, ma anche le tante possibilità di arricchimento reciproco che può offrire l'incontro tra culture diverse.

A.7.4 LE USCITE SUL TERRITORIO

Nella logica di una riscoperta del territorio, è fondamentale programmare **attività significative** da svolgere al di fuori del plesso. Tre sono le proposte.

Attività natatoria. Uscita verso la piscina comunale di Cassina de' Pecchi o altra struttura possibilmente scoperta dei Comuni limitrofi.

Ronco Ranch. Uscita verso il centro ippico sito nella vicina frazione Ronco di Cernusco sul Naviglio, in cui è possibile integrare attività per i bambini “speciali” e non, entrando in contatto con il cavallo e il suo mondo, fatto di cavalcate ma anche di accudimento e cura.

Uscite territoriali. Si tratta di brevi gite di mezza giornata da effettuarsi, una per settimana, in luoghi di interesse del territorio. Natura, arte, cultura, storia, lavoro sono i temi più indicati nella scelta dei siti. Queste alcune proposte, molte delle quali raggiungibili a piedi dal plesso, da valutare congiuntamente con l'amministrazione comunale.

- **Biblioteca comunale.** I bambini trascorreranno momenti rilassanti, immersi nel patrimonio culturale della biblioteca. Avranno l'opportunità di conoscere la speciale Sezione per Ragazzi, dotata di locali appositamente attrezzati per accogliere i giovani lettori offrendo loro libri, videocassette e supporti multimediali e la Fonoteca, con migliaia di documenti sonori e audiovisivi. Gli educatori intratterranno i bambini raccontando storie animate.
- **Piccolo Teatro della Martesana.** Come funziona e da quali elementi è composto un teatro? Impianto audio, impianto video, palco e luci, pianoforte a mezzacoda. I bambini giocheranno a fare gli attori mettendo in scena personaggi e storie divertenti.
- **Scuola civica di Musica.** I bambini avranno l'opportunità di conoscere e appassionarsi alla cultura musicale, scoprendo corsi che insegnano a suonare strumenti diversi
- **Le cascine:** per conoscere la storia e visitare le numerose cascine che caratterizzano il territorio, alcune delle quali sono ancora in attività come la cascina Moretti, cascina S. Moro, cascina Zanini, cascina Fumagalli, Cascina Giavarina. I bambini potranno vedere gli allevamenti di bovini, suini, le coltivazioni di cereali e la produzione del latte. Potranno conoscere le cascine abbandonate come la cascina Malpaga, la cascina Malachina e la cascina Bindellera e vedere il risultato di un progetto architettonico di recupero e ristrutturazione come la cascina Casale sede della biblioteca e del teatro civico.
- **Quartiere e chiesa di Camporico:** i bambini passeggiando per il quartiere ascolteranno la storia di questa località di origini tardo-medievali oggi fusa con il resto del paese. Visiteranno con occhi diversi la bella chiesa parrocchiale dedicata alla Natività B.V.Maria, fondata nel 1388 come attesta la lapide tuttora conservata nel tempio e conosceranno la storia della nobile famiglia Corio. Questo quartiere ha sempre partecipato al famoso Palio delle Contrade di Cassina de' Pecchi indossando il colore verde e ottenendo numerose vittorie.
- **Serra Cortesia:** divertirsi imparando a conoscere e riconoscere diverse specie di piante, fiori e alberi da frutto, passeggiando all'aria aperta.
- **Naviglio Martesana:** esplorare il Naviglio e il territorio in cui sorge Cassina de' Pecchi, attraversato da rogge, fossi e canali che forniscono acqua per le coltivazioni.
- **Apicoltura Invernizzi:** conoscere da vicino il prezioso lavoro delle api, il processo di produzione del miele e i numerosi prodotti che ne derivano.
- **Orti urbani:** gli orti urbani rappresentano un importante contatto tra l'uomo e il suo territorio, nonché un importante momento di socializzazione e di crescita per i cittadini, soprattutto per gli anziani.

A.7.5 LE USCITE EXTRATERRITORIALI

Le gite sono tematizzate in armonia con la programmazione, alternando mete di interesse **storico, culturale e naturalistico**. Non mancano inoltre le destinazioni di **puro divertimento**. Questa programmazione garantisce la necessaria **varietà dell'offerta**. Di seguito si elencano le mete indicativamente previste; date e mete, infatti, saranno concordate con la stazione appaltante. Chi fosse impossibilitato a partecipare a tali attività potrà chiedere l'esonero, compilando un semplice modulo.

- 🌸 **Arte e creatività – Muba, Museo dei Bambini di Milano.** Il Museo dei Bambini di Milano è un luogo dove si sperimenta, si conosce e si impara attraverso il gioco e l'esperienza diretta. Giocare, fare, pensare, crescere, emozionarsi, divertirsi, toccare, annusare, ascoltare. Tutte le attività sono sviluppate per favorire ed incoraggiare il pensiero creativo dei bambini. E' prevista la partecipazione alla Mostra-gioco interattiva per bambini dai 2 ai 6 anni alla scoperta del lavoro di Bruno Munari.
- 🌸 **Divertimento - Tropical Acquapark di Cilavegna (PV).** Il parco acquatico è immerso nel verde ed offre una struttura sicura con spazi adeguati. La “laguna con giochi d'acqua” è la vasca di arrivo del grande scivolo morbido dove si trova anche la cascata della vasca dei tuffi e al centro c'è un fungo acquatico, una rete da volley in acqua e una zona idromassaggio accanto al solarium. Presente anche una piscina olimpionica in cui si può nuotare in piena libertà.
- 🌸 **Cultura agricola e alimentare - Azienda agricola Le Cave del Ceppo Trezzo d'Adda.** Accreditata dal 2008 dalla Regione Lombardia per laboratori didattici, l'azienda agricola offre vari percorsi didattici per bambini dai 3 ai 12 anni. La didattica è incentrata prevalentemente sulle caratteristiche e peculiarità dell'azienda quali l'allevamento, il bosco, il fiume e tutte le attività manuali e sensoriali a loro correlate. Durante la giornata è previsto un laboratorio sensoriale, la visita alle stalle, la mungitura della capretta. Durante il pomeriggio verrà proposta l'attività “La favola nel Bosco”, durante la quale i bambini potranno vivere una vera e propria fiaba ambientata nella azienda agricola.
- 🌸 **Street Art – Il giardino delle culture.** Un giardino metropolitano, tra le vie di Milano, in un quartiere centrale. A fare di quest'area uno splendido set dedicato all'arte e alla cultura pop sono stati anche i bellissimi lavori di Millo, lo street artist torinese che, sulla bianchissima parete di due edifici tra le vie Morosini e Bezzecca, ha disegnato due enormi murali, pieni di linee, di dettagli in bianco e nero, in cui i personaggi la fanno da protagonisti con i loro carnosi cuori rossi.
- 🌸 **Alla scoperta degli animali – Oasi di Sant'Alessio, Sant'Alessio con Vialone (PV).** Attorno al castello omonimo di impianto medievale (X-XV secolo) si estende un'incredibile oasi naturale e faunistica che riproduce alcuni peculiari ambienti naturali: la pianura padana, la foresta pluviale e la foresta amazzonica. Lungo un itinerario di due chilometri completamente immerso nella natura, si possono osservare, senza disturbare l'ecosistema (un sipario di canneti e un tunnel a vetri permettono di osservare gli animali senza essere visti), cicogne, ibis, spatole, lucci, bradipi, castori e lontre che sono inseriti in precisi progetti di ripopolamento. Un prato fiorito attira numerosissime specie di farfalle. La visita, libera, prevede che i partecipanti siano accompagnati dai loro animatori, il pranzo viene consumato nella zona pic-nic (che ha anche una parte coperta da un grande tendone).
- 🌸 **Divertimento - Minitalia Leolandia, Capriate San Gervasio (BG).** Il parco è orientato principalmente alle famiglie con bambini, ma presenta attrazioni rivolte a persone di ogni età e alcuni percorsi per i gruppi di bambini. Al suo interno ospita anche un acquario, un rettilario e un'area aperta con animali da fattoria e una collezione di pappagalli. La sua storica attrazione, tuttora presente e completamente ristrutturata, è l'Italia in miniatura, con 160 riproduzioni in scala dei monumenti più belli del nostro Paese.

A.7.6 L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda la presenza al Centro di minori con disabilità, seguiti già durante tutto l'anno scolastico da personale educativo qualificato della Cooperativa Il Melograno, verrà redatto dall'educatore di riferimento un piano educativo personalizzato d'intervento, che verrà poi discusso con il coordinatore per definire meglio gli obiettivi da raggiungere e le modalità che si intendono seguire per il raggiungimento degli obiettivi stessi; tenendo in considerazione i progetti educativi individualizzati seguiti dai minori durante l'anno scolastico e condivisi all'interno delle singole équipe del progetto “Camminiamo con la disabilità”.

La concreta azione educativa si declina ogni giorno in una serie di attività, che vanno intese non come somma di prestazioni, ma come parte di una progettualità più ampia. Progettualità, che come si è sopra specificato terrà conto della singola patologia del minore affinché con l'aiuto dell'intervento educativo possa essere valorizzata e resa maggiormente fruibile dalla persona disabile ogni categoria d'attività valorizzando quindi le risorse residue dei minori disabili partecipanti. Per favorire l'integrazione quindi, si strutturano le attività, che possono essere brevemente riassunte in alcune categorie:

- Affiancamento durante le attività in aula e in giardino: l'educatore facilita il lavoro della persona con disabilità, favorendo la piena fruizione delle attività previste per la squadra; si tende a restare con i compagni di squadra e a contrastare dinamiche che tendono ad isolare il minore, estromettendolo di continuo dalle attività del gruppo di riferimento.
- Valorizzazione dei tempi di *routine*: l'educatore lavora anche durante i momenti di aggregazione informale. Suo compito è favorire la socializzazione con il gruppo dei pari, stimolando le positive interazioni.
- Sviluppo delle diverse abilità: si stimolano abilità diverse rispetto a quelle di norma sollecitate. Si sperimentano i linguaggi espressivi, al fine di valorizzare le risorse del cittadino disabile, potenziandole per consentirgli di acquisire più sicurezza in se stesso.
- Attività sul piccolo gruppo: al contrario del lavoro isolato, le attività di piccolo gruppo possono essere un valido stimolo per facilitare processi di integrazione. In un gruppo ristretto entrano in gioco dinamiche particolari che, opportunamente mediate dall'educatore, possono rivelarsi risorse importanti per il cittadino disabile;
- Spazi laboratoriali: il lavoro sulla stimolazione delle capacità espressive passa anche da veri e propri spazi laboratoriali strutturati, pensati a misura del cittadino disabile, ma aperti anche ai suoi compagni di squadra: si gioca con la musica, con i colori dell'arte, con il proprio corpo.

A.8 CENTRO ESTIVO: PRESENZA DI PERSONALE CON ATTESTATI PRIMO SOCCORSO E GESTIONE STATO DI EMERGENZA

La Cooperativa dichiara di avere, all'interno della struttura personale almeno un soggetto, sempre presente durante lo svolgimento delle attività, in possesso di attestato relativo alle tecniche di base di primo soccorso e si impegna a mettere tale unità di personale a disposizione del Comune di Cassina de' Pecchi. La Cooperativa dichiara, inoltre, di avere, all'interno della struttura personale almeno un soggetto, sempre presente durante lo svolgimento delle attività, formato sulle tecniche di distruzione delle vie respiratorie e si impegna a mettere tale unità di personale a disposizione del Comune di Cassina de' Pecchi.

A.9 CENTRO ESTIVO. PIANO DELLE PULIZIE ORDinarie E STRAORDinarie

Il Melograno opererà in modo da rendere i locali e le aree soggette a pulizia costantemente puliti, ampliando l'oggetto, le modalità, la frequenza degli interventi ove la distribuzione dei locali e degli arredi, nonché l'operatività degli uffici e della struttura, lo rendano necessario. Il Melograno è un ente in possesso di **certificazione UNI EN ISO 9001:2008** e ha predisposto schede di monitoraggio al fine di facilitare la verifica del lavoro svolto dal personale incaricato e la rispondenza ai dettami capitolari. Per ogni tipologia di attività la scheda riporterà una spunta a conferma dell'effettivo svolgimento delle attività prevista per la giornata/settimana/periodo, la data di svolgimento dell'attività stessa e la firma degli operatori che hanno effettivamente svolto il servizio.

Obiettivo primario del servizio di pulizia è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, mantenendo livelli accettabili di igiene ambientale, oltre che la prevenzione di infortuni, minimizzare il rischio infettivo per i minori e gli operatori educativi e didattici attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico sanitario in grado di garantire la preparazione ed il mantenimento di ambienti e superfici pulite. Sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. Sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. Sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie. Sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia. Sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

A.9.1 SCANSIONE GIORNALIERA DEGLI INTERVENTI SUDDIVISA PER TIPOLOGIA

- Spazzatura e lavaggio con sistemi idonei di tutti i pavimenti degli indicati locali, previa rimozione/accatastamento di sedie e arredi e successiva sistemazione, trattamento idoneo dei pavimenti (inceneritura, lucidatura) ove richiesto;
- spolveratura ad umido di arredi, specchi, oggetti, suppellettili e materiali presenti nei locali ad uso del personale e negli uffici;
- svuotatura dei cestini/contenitori porta rifiuti;
- spolveratura di apparecchiature elettroniche e dei materiali dedicati alle attività educative computer, stampanti, telefoni, fax, ecc.;
- lavaggio, disinfezione, e deodorazione dei pavimenti dei servizi igienici e degli apparecchi igienico sanitari, assicurando inoltre il costante rifornimento degli accessori quali carta igienica, asciugamani e sapone;
- disbrigo tavoli bambini dopo il pranzo, riconsegna carrello piatti sporchi in cucina, riassetto tavoli e refettorio;
- lavaggio e sanificazione di tavoli e sedie (seguendo il piano HACCP);
- rimozione di tutti i materiali di rifiuto provenienti dalla pulizia dei locali, che dovranno essere raccolti entro sacchi idonei e trasportati negli appositi contenitori porta - rifiuti per la raccolta differenziata;
- spazzatura area esterna antistante l'ingresso;
- riordino di tutti gli ambienti oggetto del servizio;
- sistemazione e pulizia locali adibiti a riposo.

A.9.2 SCANSIONE SETTIMANALE DEGLI INTERVENTI SUDDIVISA PER TIPOLOGIA

- lavaggio di ambo le facce delle porte, porte a vetro, maniglie e divisori esistenti;
- lavaggio e lucidatura di tutte le rubinetterie e rimozione di eventuali incrostazioni;
- spolveratura di termosifoni e infissi;
- eliminazione di impronte e macchie sui vetri;
- spazzatura completa area esterna;
- rimozione delle ragnatele.
- spolveratura di soffitti, pareti e corpi illuminanti;
- lavaggio di arredi, specchi, oggetti, suppellettili e materiali presenti nei locali ad uso del personale e negli uffici;
- lavaggio con prodotti idonei delle zoccolature dei locali in oggetto;
- lavaggio con idonei detergenti di tutte le pareti piastrellate, delle porte, dei davanzali interni ed esterni, delle maniglie, delle ringhiere;
- lavaggio infant-sit, materassi, lettini, tappeti, cuscini, paracolpi, ecc.;
- lavaggio con idonei prodotti detergenti e asciugatura di tutti i vetri interni ed esterni;
- preparazione stanze adibite a feste nel corso dell'anno o a riunione del personale educativo.

A.9.3 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ STRAORDinarie DI PULIZIA AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO

A fine Centro si prevedono pulizie straordinarie, in modo da riconsegnare gli spazi puliti e in ordine. Il piano di pulizia straordinaria prevede tutte le operazioni necessarie, con adeguato impiego di attrezzature e di unità di personale. Prevista anche la ceratura-deceratura dei pavimenti.

Metodologia di intervento

Nell'esecuzione della pulizia e della sanificazione vengono rispettate le regole fondamentali di seguito riportate.

- Le pulizie possono iniziare solo quando gli alimenti sono stati allontanati dai locali mensa e sono stati riposti nei frigoriferi o nei magazzini; è comunque ammesso rimuovere residui di lavorazione da pavimenti o attrezzature se queste sono lontane da altri alimenti in lavorazione e non si fa polvere
- Le apparecchiature elettriche devono essere scollegate dalla rete mediante il distacco della spina dalla presa a muro
- Vanno seguite le proposte di lavoro contenute nel piano di sanificazione e rispettate le indicazioni dei prodotti chimici riportate sulle schede tecniche.
- Al termine delle operazioni di pulizia è necessario lavare tutte le attrezzature e riporle in un luogo esclusivamente utilizzato a tale scopo, o comunque isolarle.
- Ogni anomalia riscontrata durante le operazioni di pulizia: ristagni inconsueti, odori strani, scarichi intasati, guasti in genere, è prontamente segnalata alla coordinatrice ed al Servizio preposto del Comune.

Regole di comportamento del personale addetto

Tutte le persone addette al servizio si lavano accuratamente le mani: prima di iniziare il servizio di pulizia; prima di toccare gli alimenti eventualmente presenti; dopo essere state in bagno; dopo ogni pausa pranzo; ogni volta che si sono maneggiati rifiuti, terra, sporcizia; dopo ogni volta che si sono soffiate il naso; prima e dopo il cambio dei bambini che viene eseguito con i guanti usa e getta. Le mani sono asciugate con asciugamani di carta a perdere. Le unghie sono mantenute corte, pulite e senza smalto. Va mantenuta la pulizia e l'igiene della persona e dei capelli. Tutti gli operatori che vengono a contatto con gli alimenti avranno cura di osservare i seguenti divieti: assaggiare il cibo con le dita; manipolare alimenti senza aver protetto tagli, infezioni, ecc. con gli appositi ditali o guanti di gomma; indossare braccialetti, anelli, orologi da polso; fumare; starnutire o tossire sugli alimenti. Inoltre va evitato il più possibile il contatto diretto delle mani con gli alimenti, utilizzando guanti a perdere, cucchiaini, spatole, coltelli, pinze, ecc., naturalmente puliti. Va evitato infine di toccarsi i capelli, il viso, le orecchie, il naso. Tutto il personale indossa calzature e indumenti adatti e puliti.

B.1 PIANO DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Per raggiungere un elevato livello di specializzazione di tutte le sue figure professionali **Il Melograno** negli anni si è attivato per organizzare e sostenere percorsi di formazione finalizzati non solo alla trasmissione di abilità, per quanto fondamentali, ma anche alla diffusione di contenuti valoriali, identitari e relazionali; si è dotato di certificazione **UNI EN ISO 9001:2008** relativa, tra l'altro, alla **progettazione ed erogazione di attività di formazione** e si è accreditato **presso il Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali** come ente erogatore di corsi per la formazione continua per Assistenti Sociali.

Per il personale impegnato nello svolgimento dei servizi si propongono percorsi formativi comuni per le équipe territoriali al fine, da un lato, di favorire la creazione di un corpo educativo della Cooperativa che parli lo stesso linguaggio e faccia propri gli stessi strumenti ed approcci per una metodologia di lavoro condivisa e basata su prassi educative comuni; dall'altro per ottimizzare le risorse disponibili e mantenere comunque un alto livello qualitativo della formazione proposta. L'obiettivo principale del piano sarà quindi quello di trasmettere agli operatori metodologie e strategie trasversali che dotino le équipe di **strumenti da utilizzare nella relazione e nel lavoro con i minori in fascia scolare e prescolare**. I percorsi si svilupperanno in coerenza con le linee progettuali e seguendo quindi l'approccio speciale proposto da **Bruno Munari** per quanto attiene lo sviluppo del pensiero progettuale creativo; ricordando l'amore per i giochi, per l'uso delle parole, per le filastrocche di **Gianni Rodari**; rammentando l'idea del gioco come strumento ludico e didattico nell'ambito dell'educazione proposto da Sigrid Loos.

B.1.1 PIANO DI FORMAZIONE PRE E POST SCUOLA: QUANTITÀ, QUALITÀ, PERTINENZA

Il percorso formativo per i servizi di **pre e post scuola** prevede tre aree tematiche di formazione che verranno affrontate in incontri distinti e sviluppate in ogni singolo anno. Le tre aree e gli obiettivi sono: **a) gli aspetti pedagogici del servizio:** fornire strumenti e metodologie pedagogiche sottese alle attività ludiche e laboratoriali ponendo attenzione alla fascia d'età scolare e prescolare; **b) Le attività: i giochi corali e non competitivi e le attività laboratoriali:** trasmettere tecniche e metodi per una programmazione equilibrata tra attività ludiche e laboratoriali con un accento sulla specificità e importanza dei materiali; **c) la comunicazione con gli adulti di riferimento:** quali tecniche e modalità di comunicazione da utilizzare con l'adulto di riferimento nei diversi contesti per la sicurezza e l'attenzione alla crescita psico-fisica dei minori. La strutturazione della formazione prevede **quattro moduli di 5 ore ciascuno** per singolo percorso **per un totale di 360 ore di formazione complessive nell'arco del triennio**. La metodologia utilizzata dai nostri formatori per affrontare le tematiche per entrambi i percorsi prevede sia momenti frontali di apprendimento, sia momenti esperienziali che laboratoriali. Di seguito una breve descrizione esemplificativa del piano formativo proposto declinato per anno.

Area tematica	Titolo	Ore	Anno
Aspetti pedagogici	Il gioco cooperativo come strumento di lavoro	20 ore	1° anno
Aspetti pedagogici	I laboratori: la manualità e la fantasia espressiva	20 ore	1° anno
Aspetti pedagogici	La socializzazione nelle attività di gruppo	20 ore	2° anno
Aspetti pedagogici	L'integrazione nelle attività di gruppo	20 ore	2° anno
Aspetti pedagogici	Il gioco come veicolo di regole condivise	20 ore	3° anno
Aspetti pedagogici	I laboratori e lo sviluppo cognitivo dei tempi e delle azioni	20 ore	3° anno
Le attività	Quali giochi per la fascia pre-scolare?	20 ore	1° anno
Le attività	Quali laboratori per la fascia pre-scolare?	20 ore	1° anno
Le attività	Come programmare le attività ludiche: spazi e tempi?	20 ore	2° anno
Le attività	Come programmare le attività laboratoriali: spazi e tempi?	20 ore	2° anno
Le attività	I sensi rendono la vita colorata	20 ore	3° anno
Le attività	Tecniche di animazione, scelta e organizzazione dei giochi cooperativi	20 ore	3° anno
La comunicazione	Come mi relazio con i genitori	20 ore	1° anno
La comunicazione	Come mi relazio con il personale scolastico	20 ore	1° anno
La comunicazione	Come comunicare eventuali situazioni di emergenza	20 ore	2° anno
La comunicazione	Come spiegare le attività svolte e far fronte alle criticità	20 ore	2° anno
La comunicazione	Tecniche per una comunicazione empatica	20 ore	3° anno
La comunicazione	Tecniche per una comunicazione efficace	20 ore	3° anno

B.1.2 PIANO DI FORMAZIONE CENTRO ESTIVO: QUANTITÀ, QUALITÀ, PERTINENZA

La formazione dedicata ai **Centri ricreativi diurni** mira a dotare il personale degli strumenti necessari per gestire al meglio un gruppo di bambini durante attività strutturate e momenti di gioco libero. Si insiste sul concetto di gioco cooperativo e sulla necessità di coinvolgere i bambini nelle attività proposte, riuscendo al contempo sempre a rispettarne i tempi e le modalità di interazione con gli altri. La formazione rivolta al personale impegnato nei CRD si divide in formazione iniziale specifica e formazione periodica. Il Melograno infatti prevede un corso di formazione specifico prima dell'avvio di ogni annualità (formazione appartenente al **ciclo formativo pluriennale "Centri estivi - identità di un servizio"**) e formazione trasversale calendarizzata per gli operatori della cooperativa. **Quattro moduli di 5 ore ciascuno per ciascun percorso per un totale di 180 ore complessive nell'arco del triennio (60 per anno).**

Area tematica	Titolo	Ore	Anno
Formazione iniziale	Centri estivi - identità di un servizio	20 ore	1° anno
Formazione iniziale	Centri estivi - identità di un servizio	20 ore	2° anno
Formazione iniziale	Centri estivi - identità di un servizio	20 ore	3° anno
Formazione calendarizzata	Tutto è un gioco: sperimentazione e conoscenza in Bruno Munari	20 ore	1° anno
Formazione calendarizzata	L'esperienza manipolativa	20 ore	2° anno
Formazione calendarizzata	La conduzione del gruppo	20 ore	3° anno
Formazione calendarizzata	Le tecniche animate	20 ore	1° anno
Formazione calendarizzata	Il divertimento non va in vacanza	20 ore	2° anno
Formazione calendarizzata	L'esperienza teatrale	20 ore	3° anno

Per tutti gli educatori che entrano in servizio viene infine previsto un percorso di accompagnamento nell'assunzione del proprio ruolo e nella conoscenza della situazione lavorativa dal coordinatore e/o da un educatore esperto, che svolgono una funzione di **tutoring** nei suoi confronti.

B.2 IL RAPPORTO CON I GENITORI

Il rapporto e la relazione con le famiglie dei minori frequentanti le attività di pre-post scuola e le attività dei CRD è indispensabile per la buona riuscita di un servizio. È grazie al continuo scambio e rapporto con le famiglie e gli adulti di riferimento del minore che si può pensare di tracciare una linea educativa e pedagogica condivisa e che consenta un reale sviluppo psicofisico armonico nel minore sia in fascia pre scolare che in fascia scolare. Di seguito una griglia illustrativa di quelle che vogliono essere le nostre modalità di interazione con le famiglie e gli adulti di riferimento dei minori che ci verranno affidati in caso di aggiudicazione.

Famiglia	Servizio	Strumento/azione	Scansione temporale
Passaggio di consegne/informazioni	PRE-POST e CRD	Diario di bordo per ogni minore in cui si segnalano particolari situazioni (stati d'animo e atteggiamenti particolari riscontrati, situazioni particolari verificatesi)	Giornaliero all'occorrenza
Passaggio di consegne/informazioni	PRE	Possibilità per ogni genitore di segnalare all'arrivo eventuali situazioni/stati particolari del proprio figlio all'educatore di riferimento e trascrizione sul diario di bordo del minore da consegnare all'insegnante di classe	Giornaliero all'occorrenza

Passaggio di consegne/informazioni	CRD	Possibilità per ogni genitore di segnalare all'arrivo eventuali situazioni/stati particolari del proprio figlio all'educatore di riferimento o al primo animatore	Giornaliero all'occorrenza
Passaggio di consegne/informazioni	PRE e CRD	Possibilità di colloquio con l'educatore e/o primo animatore all'inizio dell'attività	Giornaliero
Passaggio di consegne/informazioni	POST e CRD	Possibilità di colloquio con l'educatore e/o primo animatore al termine dell'attività	Giornaliero
Strumenti per l'informazione	PRE-POST e CRD	Sportello di colloquio formalizzato con il coordinatore del servizio a disposizione dei genitori su appuntamento per dinamiche di relazione legate agli agiti dei minori. Per i minori con disabilità incontro prima della frequenza per conoscerne il contesto di vita e i bisogni specifici, a metà anno per monitorare la situazione e fine anno per restituzione. Anche per i minori seguiti dal servizio tutela minori.	Per tutto il periodo a richiesta del genitore su appuntamento. Inizio, metà, fine anno per genitori minori con disabilità
Strumenti per l'informazione	PRE-POST e CRD	Incontro con le famiglie per un momento di presentazione, della cooperativa, delle attività proposte e della programmazione	Inizio attività
Strumenti per l'informazione	PRE-POST e CRD	Questionario di salute iniziale	Inizio attività
Strumenti per l'informazione	CRD	Brochure illustrativa cartacea delle attività della settimana e contenente informazioni utili alla gestione del bambino (menù settimanale, occorrenze per uscite, piscine, giochi d'acqua, zainetto per il centro)	Settimanale (venerdì della settimana precedente)
Strumenti per l'informazione	PRE-POST e CRD	Utilizzo di SMS, mail e sito ufficiale della cooperativa per comunicare le attività, iniziative e momenti conviviali	Sempre sulla base della calendarizzazione delle attività
Strumenti per l'informazione e valutazione	PRE-POST	Incontro con le famiglie per un momento di condivisione della programmazione e delle attività proposte e scambio di opinioni sul servizio	Metà anno scolastico
Strumenti per l'informazione, valutazione e restituzione	PRE-POST e CRD	Newsletter con brochure illustrativa delle attività per tutte le famiglie CRD e Newsletter con attività per tutte le famiglie dei minori iscritti. Le famiglie possono rispondere alla newsletter con consigli, osservazioni e quanto ritenuto utile per la buona riuscita delle attività.	Settimanale CRD e mensile PRE-POST
Strumenti per l'informazione, valutazione e restituzione	POST e CRD	Alle famiglie che hanno autorizzato alle riprese foto e video (voce prevista nella modulistica che viene consegnata ad inizio attività) verrà lasciato un CD contenente video e foto dei momenti significativi del centro (gite, laboratori, festa finale etc) e delle attività del post (laboratori e attività di gioco)	Al termine del centro e dell'anno scolastico
Valutazione e restituzione	PRE-POST e CRD	Questionario di gradimento genitori	Fine attività
Valutazione e restituzione	PRE-POST e CRD	Questionario di gradimento bambini	Fine attività
Momenti conviviali e di restituzione	CRD	Momento conviviale con attività ludiche e di intrattenimento per bambini e genitori, merenda insieme, musica e momento di incontro tra genitori e genitori-educatori	Settimanale il venerdì dalle 16.00 a chiusura centro
Momenti conviviali, di restituzione e valutazione	CRD	Festa finale con momento conviviale con "spettacolo", mostra degli elaborati prodotti durante le attività, musica, merenda e possibilità di confronto e incontro tra genitori e genitori-educatori-coordinatore della Cooperativa	Fine centro
Momenti conviviali, di restituzione e valutazione	PRE-POST	Feste con mostra degli elaborati prodotti durante le attività, musica, merenda e possibilità di confronto e incontro tra genitori e genitori-educatori-coordinatore della Cooperativa	Natale, Pasqua, Fine Anno

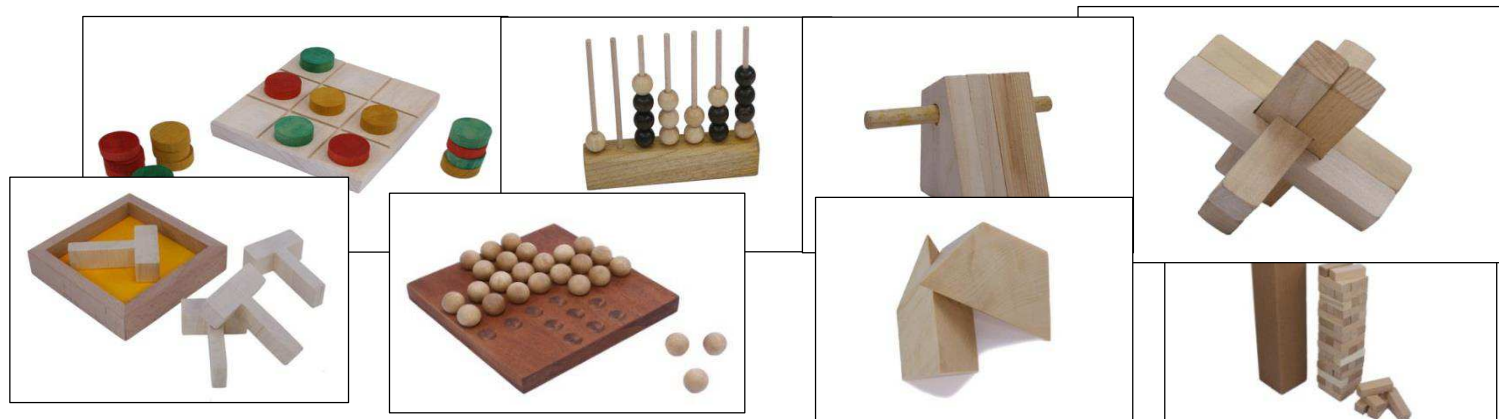
B.3 COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO ESTIVO

La Cooperativa si impegna, in caso di aggiudicazione, a realizzare le seguenti attività che coinvolgano le famiglie all'interno del Centro Estivo e, in chiave migliorativa e ulteriormente inclusiva, del servizio di pre e post scuola.

Servizio	Tipo d'attività proposta		Modalità e tempistica
CRD	Organizzazione festa di fine centro		Il primo animatore darà a tutti i genitori all'ingresso o all'uscita del centro un modulo in cui il genitore segnerà il proprio nominativo, il proprio contatto telefonico ed email e barrerà l'area in cui vorrà impegnarsi (ex. allestimento spazio merenda, organizzazione di giochi genitori/figli, aiuto nell'allestimento della scenografia). Azione prevista dalla seconda settimana di centro, con incontro organizzativo la settimana prima della festa finale.
CRD	Attività ludiche genitori-figli		Verrà organizzato un pomeriggio di giochi con i genitori. La comunicazione del pomeriggio (che sarà sempre fisso ad esempio martedì pomeriggio) verrà data mediante brochure cartacea, newsletter e comunicazione orale del primo animatore. Se poi qualche genitore volesse dare suggerimenti su giochi lo può fare in ogni momento parlando con il primo animatore. L'attività sarà ogni due settimane
CRD	Attività laboratoriali genitori-figli		Verrà organizzata una mattinata alla settimana di laboratori con i genitori. La comunicazione della mattinata (che sarà sempre fisso ad esempio martedì mattina) verrà data mediante brochure cartacea, newsletter e comunicazione orale del primo animatore.
CRD	Organizzazione merenda settimanale		All'inizio del centro verrà stilata dal primo animatore una lista di genitori o nonni che si renderanno disponibili per allestire lo spazio merenda del momento conviviale settimanale o perché no impegnarsi come "dj" data la presenza di musica durante il momento di condivisione. L'attività sarà tutte le settimane
POST infanzia	Lettura di fiabe animate un pomeriggio nella prima e nella seconda parte dell'anno		Durante l'incontro di presentazione del servizio verrà data comunicazione della data in cui si svolgerà l'attività e sarà poi possibile comunicare via mail al coordinatore del servizio il proprio nominativo per l'organizzazione insieme alle figure educative del momento. Attività che si svolgerà una volta nei primi sei mesi di attività e una volta negli ultimi sei mesi.
POST primaria	Attività laboratoriale un pomeriggio nella prima e nella seconda parte dell'anno		Durante l'incontro di presentazione del servizio verrà data comunicazione della data in cui si svolgerà l'attività e sarà poi possibile comunicare via mail al coordinatore del servizio il proprio nominativo per l'organizzazione insieme alle figure educative del momento. Attività che si svolgerà una volta nei primi sei mesi di attività e una volta negli ultimi sei mesi.

B.4 REPORTISTICA E ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE VERSO L'ENTE E VERSO IL TERRITORIO

Reportistica	PRE-POST	Report presenze mensili frequentanti	Monitorare la presenza e l'andamento dello stesso	Équipe educativa, coordinatore	100% ogni mese
Reportistica	CRE	Report presenze settimanale dei frequentanti	Monitorare la presenza e l'andamento dello stesso	Primo animatore, coordinatore	100% ogni mese
Reportistica	PRE-POST e CRE	Piattaforma multimediale e database con ore effettivamente svolte	Monitorare la spesa, le ore effettivamente erogate, fruibilità delle informazioni e condivisione sicura delle stesse. Riduzione dei tempi di lavoro	Coordinatore, referente amministrativo	100% ogni mese
Reportistica	PRE-POST e CRE	Modulo di segnalazione di minori con bisogni speciali	Rilevare eventuali situazioni silenti, allargare la collaborazione con i referenti comunali, intervenire precocemente su eventuali problematiche	Équipe educativa, primo animatore, coordinatore	Segnalazione nell'80% dei casi



C.3 MATERIALE DIDATTICO E PER ALLESTIMENTO LABORATORI SERVIZIO CENTRO ESTIVO INFANZIA PER ANNO

Tutti i materiali e le attrezzature forniti saranno certificati secondo la normativa europea sulla sicurezza. Di seguito si riporta la descrizione dei materiali e delle attrezzature che saranno forniti ad inizio servizio ad ogni gruppo di 40 iscritti. Nel caso di più iscritti, i materiali e le attrezzature, saranno aumentati proporzionalmente.

FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO

Q.tà	Descrizione	Q.tà	Descrizione
5 conf.	Carta pacco bianca 100 x150 10 fogli	2 pz.	Forbici inox punta tonda cm.18
5 conf.	Carta da pacco avana 100x150 10 fogli	3 conf.	Raffia gr.100-mt.170
25 pz.	Risma di carta da 500 fogli 21x 29,7	3 conf.	Elastici misure assortite in sacchetto
60 pz.	Cartoncino bristol bianco 50 x70	20 pz.	Gomma plastica per matita
60 pz.	Cartoncino bristol colorato 50x70	12 pz.	Temperamatite
25 pz.	Cartelletta tre lembi	5 conf.	Matite colorate pz.72
25 pz.	Colla stick media	6 pz.	Righe e squadre antiluce
10 pz.	Colla UHU extra ml.132	20 pz.	Penne a sfera punta media
5 pz.	Colla vinilica ml.200	10 conf.	Pennarelli MAXI pz.48
4 pz.	Nastro adesivo avana x pacco cm.5 x 66	10 conf.	Pennarelli pz.36
10 pz.	Nastro adesivo trasparente cm.5 x 66	1 conf.	Pennarelli indelebili a punta grossa pz.6
5 pz.	Nastro biadesivo trasp.mm.15x10	1 conf.	Evidenziatori colori vari pz.6
10 pz.	Cucitrici a pinza p. piccoli 1p	10 conf.	Pastelli a cera pz.12
2 pz.	Cucitrici a pinza p. grandi 1p	2 conf.	Pastelli a olio pz.12
5 conf.	Punti per cucitrici	3 conf.	Colori a dita pz.12
3 conf.	Puntine da disegno e spilli	1 conf.	Pennello setola punta piatta n.4/6 pz.25
1 conf.	Graffette pinza fogli	1 conf.	Pennello setola punta piatta n.8/10 pz.25
5 pz.	Cutter	1 conf.	Pennello setola punta piatta n.12/14 pz.25
25 pz.	Forbicina punta tonda	1 conf.	Pennello punta piatta cm. 2 pz.25
5 pz.	Spago fine in matassa gr. 100 – 2/2	1 conf.	Pennello punta piatta cm. 4 pz.25
5 pz.	Spago grosso in matassa gr. 200 – 2/2	1 conf.	Pennello punta piatta cm. 6 pz.25
1 conf.	Cordini nylon diametri vari	25 pz.	Tempera pronta colori vari

FORNITURA DI MATERIALE SPECIFICO PER LABORATORI

20 pz.	Carta crespata colori vari in rotolo gr.40	1 conf.	Colori a dita multicolori
5 conf.	Carta velina colori vari 24 fg.	6 pz.	Spray atossici colorati ml. 150
4 conf.	Carta da collage 50 fg.	5 pz.	Vernice spray acrilica ml.200
2 conf.	Cartone ondulato a colori 50 x70 da 10 fg.	1 conf.	Vernice universale trasparente ml.500
1 conf.	Pallina polistirolo 500 pz.	5 pz.	Spray atossici neve sintetica
1 conf.	Rotolo cellofan da imballo	2 conf.	Gesso in polvere e stampi
1 conf.	Pano creta da kg. 25	5 conf.	Mezze mollette di legno conf. da 100 pezzi
5 conf.	Plastilina Morbida 5 pz.	5 conf.	Vaso perle coprenti
1 conf.	Ceramica bianca in polvere da Kg. 5	5 conf.	Appendini quadri adesivi scatola 100 pezzi
3 conf.	Das terracotta da gr. 1000	5 conf.	Fermacampioni conf. da 100 pezzi
5 conf.	Pasta di sale da Kg. 1	1 conf.	Filo ferro tipo fioraio verde
3 pz.	Vernidas mild ml. 250	1 conf.	Deco stencil valigetta da 22 pezzi
10 pz.	Telo protezione in plastica	2 conf.	Glitter brillantini polvere di vetro
5 mt.	Stoffe	5 conf.	Fogli in rame pz. 12
5 conf.	Stampini vari 12 pz.	2 conf.	Matite corbioncino 12 pz.

FORNITURA DI MATERIALE LUDICO

5 pz.	Palloni calcio leggero	5 conf.	Giocchi da tavolo
5 pz.	Palloni calcio peso medio	5 conf.	Puzzle ambienti e personaggi
5 pz.	Palloni mini basket	3 pz.	Domino
5 pz.	Palloni pallavolo	1 conf.	Gioco di società "Euro"
10 pz.	Palle morbide di diverse misure	1 conf.	Gioco di società "Corpo Umano"
5 pz.	Palle in spugna leggero	1 conf.	Gioco di società "Medioevo, Rinascimento"
10 pz.	Corda ginnica	1 conf.	Gioco di società "Colorando"
10 pz.	Anelli ginnici	1 pz.	Macchine plastica
10 pz.	Freesby	9 conf.	Buste palloncini gonfiabili grandi 25pz.
3 conf.	Costruzioni lego	20 pz.	Attrezzi per cucina
1 conf.	Birilli in plastica	20 pz.	Attrezzi falegname
3 conf.	Carte da gioco "uno"	20 pz.	Attrezzi medico infermieristici
3 conf.	Carte da gioco "Milanesi"	1 conf.	Nastro per segnaletica
3 conf.	Carte da gioco "la fattoria"	10 pz.	Peluche
3 conf.	Carte da gioco "Mercante in Fiera"	30 pz.	Giornalini, libri animati, favole

FORNITURA DI ATTREZZATURE SPECIALI

2	Stereo	20	Cd musicali
1	Videocamera	40	Cappellini
1	Macchina fotografica	40	Magliette
1	Pc portatile	40	Cuffie piscina

C.4 MATERIALE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI PRE-POST E CENTRO ESTIVO PER ANNO

Il Melograno fornisce il materiale di pulizia e tutte le attrezzature occorrenti a risolvere di volta in volta le diverse necessità d'intervento sì da assicurare le migliori condizioni di igiene e garantire un sano e piacevole svolgimento delle attività. Tutti gli interventi vengono effettuati a regola d'arte e con l'impiego di materiali e mezzi conformi alle vigenti disposizioni di legge ed idonei in modo da non danneggiare gli immobili e le suppellettili. Queste le caratteristiche del materiale utilizzato, in quantità necessaria ad assicurare la pulizia dei locali, con indicazione dei campi e della cadenza di utilizzo.

DISINFETTANTI			
DESCRIZIONE PRODOTTO	CAMPI DI UTILIZZO	CADENZA	Q ⁹
Detergente Disinfettante profumato (presidio medico chirurgico – Reg. N°13131 del Ministero della Sanità): contenente sali quaternari di ammonio; agisce contro batteri, funghi, lieviti, muffe. Indicato per la pulizia e la disinfezione radicale di pavimenti, rivestimenti, superfici dure in industrie e comunità; lascia l'ambiente gradevolmente profumato al limone.	Detergente e disinfettante pavimenti e superfici, aree ricreative tutte	3 +3	5
Detergente disinfettante clorossidante (presidio medico chirurgico – Reg. Ministero della Salute N° 18876): oltre alla spiccata attività antifungina, risulta particolarmente attivo contro ceppi batterici gram positivi e gram negativi. Indicato in tutte le operazioni di pulizia e disinfezione di superfici lavabili resistenti al cloro all'interno di ambienti ad elevata carica batterica	Disinfettante cloro attivo per disinfezione crociata, pavimenti e superfici, aree ricreative tutte	1 volta alla settimana	2
ACIDI AREA BAGNO			
Detergente sanificante acido, manutentore giornaliero pronto all'uso, per la rimozione di sporco organico, tracce di calcare e saponi. Indicato nella pulizia di sanitari, rubinetterie, lavandini, vasche, docce e di tutte le superfici porcellanate e plastiche presenti nel bagno. Non utilizzare su superfici in marmo o pietra naturale. Il prodotto applicato con l'apposito erogatore forma sulle superfici una schiuma compatta che aumenta il tempo di contatto e velocizza la rimozione dello sporco. Il facile risciacquo riduce i tempi operativi e ridona alle superfici trattate lucentezza, pulizia ed igiene. La fresca e gradevole profumazione persiste a lungo nell'ambiente, garantendo la sensazione di locali puliti ed igienizzati.	Tavoli da pranzo/mensa e superfici a contatto con il cibo; sanitari	1 volta al dì	5
Detergente brillantante senza risciacquo. Indicato per la pulizia giornaliera sia di superfici trattate e incerate (marmo, granito, parquet, linoleum, pavimenti vinilici ecc.), che di superfici in genere (ceramica, gres, gres porcellanato, klinker ecc.).	Detersione ceramica e linoleum incerati, aree ricreative tutte	1 volta al dì	5
Miscela studiata per la pulizia radicale di bagni e servizi igienici. Elimina rapidamente odori, macchie e patine da tazze di gabinetti, orinatoi, etc. La presenza contemporanea di disincrostanti e di eccezionali inibitori di corrosione, garantisce l'eliminazione di scaglie e ruggine dagli scarichi ed una adeguata protezione del metallo. I penetranti, detergenti e sgrassanti assicurano la totale eliminazione delle patine indurite, muffe e di tutte le sostanze che siano all'origine dei cattivi odori. Non dover usare abrasivi, comporta, nel tempo, una notevole economia perché superfici smaltate, cromature ed altri accessori delicati si mantengono inalterati. L'uso dell'apposito spazzolino consente la pulizia in luoghi difficilmente accessibili e fa risparmiare prodotto. L'intensa colorazione assicura il risciacquo.	Disincrostante anticalcare rubinetteria/bagno wc	1 volta alla settimana	2
Detergente disincrostante profumato ad alta concentrazione, indicato per pulire, disincrostante e lucidare le superfici in ceramica e acciaio inox (lavandini, bagni, piastrelle, docce, rubinetti, ecc.), per pulire e disincrostante accessori di piccole dimensioni in vetro, acciaio, porcellana, ecc. resi opachi dai lavaggi con acqua dura, o destinati a contenere soluzioni acquose che, evaporando, lasciano tipici depositi bianchi, antiestetici oltre che antigienici.	Disincrostante anticalcare rubinetteria/bagno wc	1 volta alla settimana	1
DETERGENTI MULTIUSO			
Prodotto particolarmente efficace nel rimuovere qualsiasi tipo di sporco sia esso d'origine organica che inorganica grazie alle particolari sostanze contenute. Non intacca le superfici con cui viene a contatto, e ridona alle parti trattate l'aspetto originale, inoltre lascia un'antistatica pellicola con effetto repellente del pulviscolo atmosferico. Indicato per la pulizia di qualsiasi tipo di superficie lavabile, quali laminati plastici, superfici vetrose e metalliche, schermi e tastiere di computer, ecc. E' consigliato anche nella pulizia di banchi scolastici, grazie alla sua capacità di eliminare segni di biro e pennelli.	Multiuso multisuperfici; uffici, banchi di lavoro alunni/bambini,	1 volta al dì	5
Sgrassante schiumogeno alcalino particolarmente indicato nelle pulizie di spazi alimentari, dove si utilizzano impianti a schiuma per pulire tavoli da lavoro, attrezzature, celle frigo ed ambienti in genere. Raccomandato per procedure H.A.C.C.P	Diluito in un secchio, con vello per disgregare grasso di cappe in cucina.	1 volta alla settimana	2
Detersivo in polvere, completo atomizzato, per lavatrice, contenente enzimi, consente un lavaggio enzimatico ideale per indumenti ad alta carica batterica, potenziato a seconda che sia impiegato a bassa, media o alta temperatura. Particolarmente indicato per i capi di abbigliamento destinati ai bambini.	Biancheria bambini (bavaglini, asciugamani, tovaglie, lenzuola)	3 volte alla settimana	5
FRANGE E PANNI DI LAVAGGIO RILAVABILI IN LAVATRICE A 95°C			
Frangia in microriccio di microfibra colore bianco e rosso con supporto in velcro; ustii e solventi aggressivi, ideale per locali pubblici, ad alta carica batterica	Detergente e disinfettante pavimenti aree attività/uffici	1 volta al dì	2
Frangia in microriccio di microfibra colore bianco e blu con supporto in velcro	Detergente e disinfettante pavimenti area wc	1 volta al dì	2
Frangia in microriccio di microfibra colore bianco e blu con supporto in velcro	Detergente e disinfettante pavimenti area refettorio	1 volta al dì	2
Panno 100% microfibra con trattamento con nano-particelle d'argento per garantire un effetto Antibatterico.	Detergente e disinfettante area refettorio	1 volta al dì	5
Panno 100% microfibra con trattamento con nano-particelle d'argento per garantire un effetto Antibatterico.	Detergente e disinfettante area gioco	1 volta al dì	5
Panno 100% microfibra con trattamento con nano-particelle d'argento per garantire un effetto Antibatterico.	Detergente e disinfettante area uffici	1 volta al dì	5
Panno 100% microfibra con trattamento con nano-particelle d'argento per garantire un effetto Antibatterico.	Detergente e disinfettante area wc	1 volta al dì	5
ARTICOLI PULIZIA			
Secchio per cambio acqua pulizia	Tutte le aree	1 volta al dì	3
Completo scopa per interni	Tutte le aree	1 volta al dì	2
Completo scopa per esterni	Tutte le aree	1 volta al dì	1
Paletta scopa	Tutte le aree	1 volta al dì	3
Sacchi neri	Tutte le aree	1 volta al dì	100
Guanti in lattice	Tutte le aree	1 volta al dì	20
ARTICOLI ACCESSORI			
Sapone per mani	Bagno	1 volta al dì	20
Carta igienica	Bagno	1 volta al dì	30

C.5 PIEGHEVOLI SETTIMANALI ILLUSTRATIVI DELLE ATTIVITÀ DI CENTRO ESTIVO

La cooperativa si impegna, in caso di aggiudicazione, ad assumere l'impegno di produrre annualmente lo strumento informativo richiesto (si veda l'allegato 2).

C.6 BENI PER ALLESTIMENTO INCONTRI CONVIVALI CON I GENITORI PER PRE-POST SCUOLA E CENTRO ESTIVO

Teniamo a precisare che tutti i generi alimentari e le vettovaglie conviviali seguono una filiera di tipo sociale e saranno proposte dal nostro catering interno operativo presso il Centro Socio Culturale "L'Ottagono" con cucina e pizzeria gestito dalla Cooperativa stessa. Quantitativi per 50 persone

TIPOLOGIA	QUANTITATIVO
Spettacolazione	Uno spettacolo con animazione strutturata l'anno (mago, giocoliere, uomo delle bolle)
Buffet dolce/salato	Fantasia di riso venere, pasta fredda e cous cous (80 gr a persona)
Buffet dolce/salato	3 kg di focacce proposta in quadrotti assortiti (marinara, margherita, prosciutto)
Buffet dolce/salato	3 kg di pizza proposta in quadrotti assortiti (marinara, margherita, prosciutto)
Buffet dolce/salato	25 confezioni di patatine assortite da 500 gr l'una
Buffet dolce/salato	16 confezioni di biscotti assortiti da 1 Kg l'una
Buffet dolce/salato	12 confezioni di salatini assortiti da 500 gr l'una
Buffet dolce/salato	7 confezioni di arachidi sgusciate da 750 gr l'una
Buffet dolce/salato	12 confezioni di tarallini da 1 Kg l'una

⁹ Quantità annuali previste. In caso di necessità si potrà prevedere un reintegro dei prodotti eventualmente terminati ed ancora richiesti.

Bibite e succhi di frutta	25 bottiglie di succhi gusti assortiti, 42 di acqua, 20 di Coca Cola e 20 di Aranciata
Vettovaglie	Fornitura di 700 piatti, 700 bicchieri, 2.000 tovaglioli in carta o materiale riciclabile
Dotazioni	2 registratori
Dotazioni	20 CD con musiche per bambini per balli di gruppo
Dotazioni	Videocamera per documentare la festa

C.7 PRESENZA DI ULTERIORI AZIONI MIGLIORATIVE PER IL SERVIZIO DI PRE-POST SCUOLA

Tipologia/proposta	Spiegazione
Servizio di reperibilità	Tre educatori aggiuntivi vengono retribuiti per rendersi sempre disponibili a supplire alle eventuali assenze di personale “dell’ultimo minuto” (es.: malattia improvvisa), in modo da non fare mai mancare il corretto rapporto numerico; queste figure partecipano regolarmente alle équipe di lavoro per essere costantemente al corrente della situazione e poter subentrare con cognizione di causa.
Sostituzione immediata	Garanzia di sostituzione dalla prima ora del primo giorno di assenza della figura educativa.
Protocolli d’intesa	Proposta e sottoscrizione di protocollo per formalizzare i processi, condividere le procedure e coinvolgere tutti gli attori della rete
Vademecum per operatori	Consegna di un vademecum operativo per formalizzare i processi, condividere le procedure e uniformarle
“Biblioteca per socializzare”	Verranno messi a disposizione di tutti i minori frequentanti 20 libri di fiabe, racconti, filastrocche e sulla natura e gli animali.
4 incontri all’anno di arteterapia con esperto qualificato	Per i minori frequentanti il servizio di post scuola verranno organizzati 4 pomeriggi (2 nella prima e 2 nella seconda parte dell’anno scolastico) per vivere un percorso di arteterapia.
4 incontri all’anno di danzaterapia con esperto qualificato	Per i minori frequentanti il servizio di post scuola verranno organizzati 4 pomeriggi (2 nella prima e 2 nella seconda parte dell’anno scolastico) per vivere un percorso di danzaterapia.
2 ore settimanali di sportello con psicologa/psicoterapeuta e screening DSA	Oltre alla possibilità di colloqui formalizzati con il coordinatore la Cooperativa mette a disposizione una delle sue psicologhe e psicoterapeute esperta in DSA (direttrice clinica dei posti delle famiglie) e progettualità specifiche per minori, la dott.ssa Sabrina Cattaneo, come possibilità di sostegno e confronto per il genitore.
Incontri tematici	Organizzazione di incontri sulle tematiche emerse nei colloqui con coordinatore, psicologa o pedagogista (ex Bullismo, DSA)
Presenza costante di un pedagogo, per genitori, per referenti comunali e referenti scolastici	Figura esperta in processi educativi, sempre a disposizione del servizio, per eventuali problematiche di tipo educativo e relazionale.
Pacchetto di 100 ore annue per consulenza sui temi dell’inclusione sociale e della multiculturalità	La cooperativa mette a disposizione dei referenti comunali e dei referenti scolastici uno dei propri coordinatori dei servizi di accoglienza stranieri e di mediazione culturale al fine di facilitare i processi di inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie a scuola e sul territorio.
Protocollo per le situazioni di emergenza	La cooperativa struttura un modello organizzativo teso a ridurre le situazioni di emergenza predisponendo procedure ed indicazioni chiare rispetto ai comportamenti da assumere in diverse situazioni ritenute delicate (momenti di intervallo tra un’attività e l’altra, merenda, inizio e fine delle attività scolastiche e parascolastiche, infortunio di un minore, assenza di personale e necessità di sostituzione tempestiva, ecc.).
Supervisione sia pedagogica che psicologica	All’équipe educativa è garantita a richiesta anche la supervisione al fine di evitare eventuali situazioni di stress negli operatori in modo da prevenire il turn-over e mantenere la continuità educativa
CD foto e video delle attività alla famiglia	Alle famiglie che hanno autorizzato alle riprese foto e video (voce prevista nella modulistica che viene consegnata ad inizio attività) verrà lasciato un CD contenente video e foto dei momenti significativi delle attività del post (laboratori e attività di gioco).
Incontri periodici coordinatore, genitore, referente comunale e scolastico per i minori disabili	Gestendo il progetto “Camminiamo con la disabilità” si propongono: per i minori con disabilità un incontro prima della frequenza per conoscerne il contesto di vita e i bisogni specifici e ricomprendere anche le attività del pre e del post all’interno del PEI del minore, a metà anno per monitorare la situazione e fine anno per restituzione.
Festa finale con mostra attività	Creare ulteriori momenti di aggregazione e socializzazione sia per i minori che per le loro famiglie
Incontro di presentazione ai genitori delle attività	Creare un legame con i genitori che faccia percepire loro che i bambini si trovano in un luogo sicuro e accogliente
Due relazioni gestionali l’anno	Monitoraggio dell’andamento del servizio. Possibilità ulteriore di confronto, controllo e di analisi con i referenti degli uffici comunali
Reperibilità ulteriore con segreteria dalle 7.00 alle 18.00	Personale in più per le eventuali urgenze e criticità, che avviano tempestivamente il coordinatore e che possono intervenire subito sul problema.
Coordinatore assunto a tempo pieno e pronto a intervenire sui servizi	Risorse aggiuntive di personale. In sua assenza presenza di coordinatore vicario, anch’esso in possesso delle qualifiche previste dal capitolato. Dott.ssa Silvia Mancini
Coordinatrice vicaria assunta a tempo pieno e pronta a intervenire	Standard di qualità garantiti sempre, anche in casi eccezionali e/o durante periodi di assenza –del coordinatore titolare (38 ore settimanali per 3 anni). Dott.ssa Sara Pienazzi
Presenza di un supervisore dedicato	Risposte tempestive ai bisogni emergenti. Dott.ssa Sabrina Cattaneo
Specialisti esterni	Conduzione attività con specialisti esterni per 20 ore anno
3 animazioni l’anno	Diversificare e rendere più completa la programmazione con animazioni a Natale, a Pasqua e a Fine Anno

C.8 PRESENZA DI ULTERIORI AZIONI MIGLIORATIVE PER IL SERVIZIO DI CENTRO ESTIVO

Tipologia/proposta	Spiegazione
Servizio di reperibilità	Tre educatori aggiuntivi vengono retribuiti per rendersi sempre disponibili a supplire alle eventuali assenze di personale “dell’ultimo minuto” (es.: malattia improvvisa), in modo da non fare mai mancare il corretto rapporto numerico.
Sostituzione immediata	Garanzia di sostituzione dalla prima ora del primo giorno di assenza della figura educativa.
Protocollo per le situazioni di emergenza	La cooperativa struttura un modello organizzativo teso a ridurre le situazioni di emergenza predisponendo procedure rispetto ai comportamenti da assumere in situazioni ritenute delicate (momenti di intervallo tra un’attività e l’altra, merenda, mensa, inizio e fine delle attività del centro, infortunio di un minore, uscite territoriali e extraterritoriali, piscina, Ronco Ranch, assenza di personale e necessità di sostituzione tempestiva, ecc.).
Attività sostitutive alle uscite in caso di maltempo	Si organizzano – a seconda di quanto preferito dall’utenza – piccoli spettacoli di animazione, condotti da educatori della Cooperativa, con particolare riferimento al nucleo che ha dato due anni fa origine alla compagnia di arti teatrali e circensi “Quelli del Melo”, con fantasisti, clown e attori semiprofessionisti: tutti con solide basi educative alle spalle.
“Biblioteca per socializzare”	Verranno messi a disposizione di tutti i minori frequentanti 20 libri di fiabe, racconti, filastrocche, sulla natura e gli animali, sulle migrazioni, sui viaggi e i luoghi del mondo in modo da creare una biblioteca per i bambini frequentanti il CE.
3 piscine gonfiabili	Per permettere ai bambini di divertirsi con giochi d’acqua in sicurezza anche quando non vanno in piscina e riuscendo a stimolare le capacità motorie e dello spazio dei bimbi dell’infanzia.
3 ombrelloni	Verranno installati nel giardino della scuola 3 ombrelloni per consentire ai minori di stare all’aperto anche in estate senza far correre loro rischi di insolazioni.
Spettacolo di animazione	Durante uno dei momenti conviviali del Centro verrà organizzato o uno spettacolo di magia con un esperto o in alternativa un’attività di Body art: maschere e face painting per animare in allegria i momenti con i genitori.
1 ore settimanale di sportello con psicologa/psicoterapeuta	Oltre alla possibilità di colloqui formalizzati con il coordinatore e il primo animatore la Cooperativa mette a disposizione una delle sue psicologhe e psicoterapeute esperta in DSA (direttrice clinica dei nostri posti delle famiglie) e progettualità specifiche per minori, la dott.ssa Sabrina Cattaneo, come ulteriore possibilità di sostegno e confronto per il genitore.
Presenza di un pedagogo	Figura esperta in processi educativi, sempre a disposizione del servizio, per eventuali problematiche di tipo educativo e relazionale.
Coordinatore operativo	È sempre presente presso il Centro ed è dotato di cellulare di servizio.
Supervisione	Al personale in servizio è garantita anche la supervisione (minimo 2 ore al mese).
Servizio di reperibilità	Un educatore aggiuntivo viene retribuito per rendersi sempre disponibile a supplire alle eventuali assenze di personale “dell’ultimo minuto” (es.: malattia improvvisa), in modo da non fare mai mancare il corretto rapporto numerico.
Animatori attività sportive	Le attività motorie saranno condotte da animatori in possesso di laurea in Scienze Motorie o di titolo equipollente.
Animatori per laboratori	Le attività laboratoriali saranno condotte da operatori con specifica esperienza.
Animatore per escursioni	Le attività esterne (escursionistiche e di gita) avranno una figura responsabile, con preparazione adeguata.
Flessibilità del piano di organizzazione del personale	Ricorso a una coppia di animatori per ciascuna squadra. Si sceglie di privilegiare i part-time, per garantire una più omogenea copertura e continuità educativa anche in caso di assenza di uno degli animatori.
Settimane aggiuntive	Il Melograno è in grado di garantire eventuali settimane di servizio aggiuntivo che si rendessero necessarie.
Festa finale	Creare ulteriori momenti di aggregazione e socializzazione sia per i minori che per le loro famiglie

Cognome.....**TAMBURRI**
Nome.....**MATTEO MARIA**
nato il.....**25/09/1971**
(atto n. **1112** I S. **A**)
a.....**DESIO (MI)**
Cittadinanza.....**ITALIANA**
Residenza.....**CUSANO MILANINO**
Via.....**MARCONI 39**
Stato civile.....
Professione.....**IMPIEGATO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....**cm. 172**
Capelli.....**BRIZZOLATI**
Occhi.....**CASTANI**
Segni particolari.....**N.N.**



Firma del titolare.....*Matteo Tamburri*

CUSANO MILANINO 11/06/2012

Impronta del dito
indice sinistro

d'ordine del SINDACO
Elena Soffiantini



Diritto fisso 10,32 euro
Diritto di segreteria 0,26 euro



IPZS spa - O.C.V. - ROMA



**PRE POST SCUOLA PRIMARIA
POST SCUOLA INFANZIA
CENTRO DIURNO ESTIVO
SCUOLA INFANZIA
LUGLIO 2016 – GIUGNO 2019**

**COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI
OFFERTA TECNICA - ALLEGATI**

SILVIA MANCINI

Milano, 14 agosto 1977

FORMAZIONE

Titoli di studio

- 1997 Diploma di maturità classica, Istituto Primo Levi di San Donato Milanese (MI)
- 2003 Diploma in Educatrice professionale, Scuola Regionale per Operatori Sociali del Comune di Milano, votazione 108/110

ESPERIENZE LAVORATIVE

La dott.ssa Mancini coordina servizi socio-educativi con continuità dall'anno 2000. Nel corso della ormai lunga carriera professionale, si è occupata di coordinare, in special modo, servizi educativi rivolti all'integrazione, con particolare riferimento all'inclusione scolastica delle persone con disabilità, nonché alle attività extrascolastiche e di assistenza domiciliare minori.

Coordinamento e gestione servizi socio-educativi

- 2000-01 Coordinamento con progettazione e apertura ex novo del locale Centro di aggregazione giovanile (fruitori 12-15 anni): laboratori e giochi corali. Comune di Belgioioso (PV), Cooperativa sociale L'Albero Blu.
- 2001-06 Coordinatrice servizio formazione all'autonomia rivolto a minori con disabilità. Comune di San Donato Milanese (MI), SFA Mandala, ASSIA ONLUS.
- Estate 07 Coordinatrice Grest presso la chiesa S. Michele Arcangelo di Marzano (PV).
- 2008-10 Coordinatrice servizi socio-educativi. Comune di Colturano (servizi di assistenza educativa disabili e attività parascolastiche). Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).
- 2010-11 Coordinatrice servizi socio-educativi. Comune di Dresano (servizi di assistenza educativa disabili e attività parascolastiche). Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).
- 2011-13 Coordinatrice servizi socio-educativi. Comune di San Zenone al Lambro (Asilo Nido La Piazzetta). Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).
- 2011-13 Coordinatrice servizi socio-educativi. Comune di Trezzano sul Naviglio (Tutela minori). Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).
- 2011-13 Coordinatrice servizi socio-educativi. ASSEMI (Azienda servizi Sud Est Milano, per conto del Comune di Vizzolo Predabissi). Servizio "Il posto delle famiglie"

- (ludoteca e servizi specialistici per bambini e genitori). Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).
- 2012-13 Coordinatrice servizi socio-educativi. Comuni di Bascapé, Comazzo, Cervignano d'Adda (assistenza educativa disabili e giochi parascolastici). Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).
- 2012-13 Coordinatrice progetti di integrazione cittadini stranieri. Prefettura di Milano. Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).
- 2014-16 Coordinatrice servizi di assistenza educativa scolastica. Comune di Caravaggio (BG). Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).
- 2015-16 Coordinatrice servizi educativi. Comune di Cassina de' Pecchi (MI). Cooperativa Il Melograno, Segrate (MI).

Ambito educativo

- 2008-11 Educatrice nel servizio di assistenza educativa specialistica su minore con disabilità Distretto Sud Est Milano, Cooperativa Sociale Il Melograno di Segrate (MI)
- 2008-11 Educatrice nel servizio di ADM Distretto Sud Est Milano, Cooperativa Sociale Il Melograno di Segrate (MI)
- 2008-10 Prima animatrice, Centro estivo comune di Dresano, Cooperativa Sociale Il Melograno di Segrate (MI)
- 2009-10 Educatrice nel servizio di assistenza educativa specialistica su minore con disabilità Distretto Sud Est Milano, Cooperativa Sociale Il Melograno di Segrate (MI)

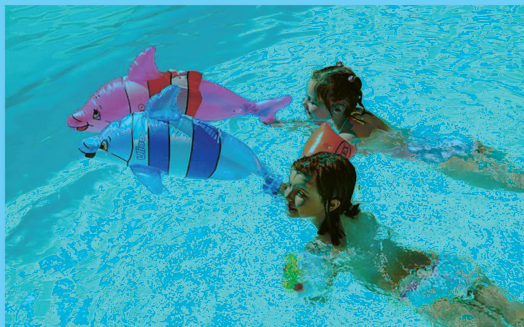
Altre esperienze

- 2007-09 Impiegata la cartoleria multiservice di famiglia "Service & Communication" di Milano

**7 LUGLIO
GIOVEDÌ**

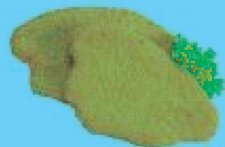
Mattina

Tutti in piscina!!



Pomeriggio

Attività laboratoriali:
Graffiti e stencil



Pasta olio e grana
Platessa impanata
Insalata Mista

**8 LUGLIO
VENERDÌ**

Mattina

Animazione teatrale



Pomeriggio

Giochi d'acqua



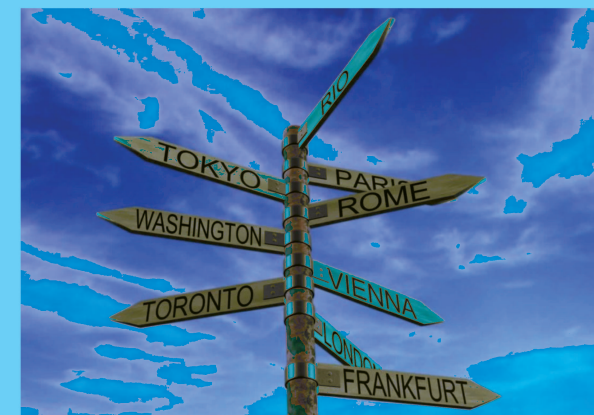
Pasta con Piselli
Panatina al Formaggio
Insalata verde

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI



GIRA CHE TI RIGIRA

CENTRO ESTIVO 2016



**PROGRAMMAZIONE
DAL 4 ALL'8 LUGLIO**

4 LUGLIO LUNEDI

Mattina

Giochi di conoscenza
“Se fossi un seme...”



Pomeriggio

La mappa del Centro Estivo



Risotto alla parmigiana
Tonno e Insalata con Carote

Pane e Frutta

5 LUGLIO MARTEDI

Mattina

Ronco ranch



Pomeriggio

Gioco di squadra:
Intreccio di radici



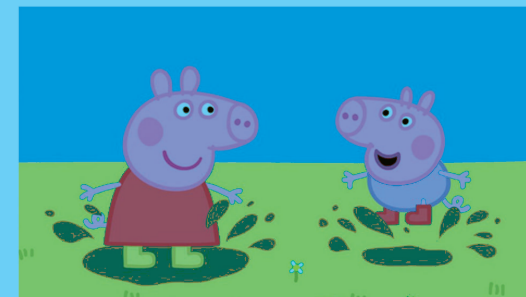
Pasta al pomodoro
Pollo arrosto e
Insalata con pomodori

Pane e Frutta

6 LUGLIO MERCOLEDI

Mattina

Un ospite d'eccezione



Pomeriggio

Gioco di squadra: Non ci sono più



Pasta al forno con ragù di manzo e
Patate al forno

Pane e Frutta



Comune di Cassina de' Pecchi

Città Metropolitana di Milano

AREA 2

Politiche Sociali, Terzo settore, Pubblica Istruzione

Sport, Tempo Libero, Comunicazione, Eventi

Servizio Politiche Sociali

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

per la gestione completa dei servizi di

PRE E POST SCUOLA PRIMARIA

POST SCUOLA INFANZIA

CENTRO DIURNO ESTIVO SCUOLA INFANZIA

luglio 2016 – giugno 2019

**ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA, LUOGO DI ESECUZIONE
E VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO**

Il Comune di Cassina de' Pecchi promuove, nell'ambito dei Servizi delle Politiche Sociali e della Pubblica Istruzione, servizi a domanda individuale destinati a supportare le famiglie nel compito educativo e favorire i tempi casa-lavoro, in special modo durante l'anno scolastico, al termine del tempo-scuola, e nel periodo delle vacanze estive. Da diversi anni eroga pertanto i servizi di pre-post scuola per la scuola primaria, post scuola per la scuola dell'infanzia e centro estivo per la scuola dell'infanzia.

L'oggetto del servizio è costituito dall'insieme delle attività volte a gestire i servizi comunali succitati, rivolti alle fasce scolastiche dell'infanzia e della primaria, e specificatamente:

a) Pre e post scuola per la scuola primaria di piazza Unità d'Italia;

b) Post scuola per le scuole dell'infanzia di via Gramsci e di viale Trieste;

Per l'attuazione dei servizi succitati saranno riservati appositi spazi all'interno dell'Istituto scolastico, concordati con la Dirigenza scolastica, oltre che il giardino delle strutture stesse. I servizi si svolgeranno, di regola, in una o due aule, a seconda della numerosità dell'utenza; qualora il numero degli utenti lo richiedesse, potranno essere utilizzati, in accordo con la Dirigenza scolastica, ulteriori spazi, quali saloni e similari.

Tutti i servizi sopraindicati sono comprensivi delle attività generali di risistemazione e sanificazione degli ambienti continuativa nel tempo, da effettuarsi quotidianamente al termine dei servizi di post scuola. Gli stessi sono comprensivi di tutte le attività necessarie alla loro piena attuazione (educativa, di programmazione, di coordinamento, amministrativa, di pulizia e riordino degli spazi), oltre che della fornitura dei beni per l'attività didattica e laboratoriale, dei beni e delle attrezzature per l'attività ausiliaria e di quant'altro necessario, se pur non specificatamente qui indicato, per la piena e perfetta gestione dei servizi.

I servizi devono essere attuati, come da calendario scolastico, per gli anni scolastici 2016/2017-2017/2018 - 2018/2019, con le previste interruzioni durante il periodo estivo e le festività civili e religiose infra-annuali. Il tutto come meglio indicato nei calendari scolastici che verranno resi noti ad avvio di ogni anno scolastico.

c) Centro Diurno Estivo per le scuole dell'infanzia, attivato presso una delle due scuole dell'infanzia pubbliche situate sul territorio cassinese.

Il servizio è rivolto prioritariamente ai bambini residenti a Cassina de' Pecchi, frequentanti o meno le scuole dell'infanzia di Cassina de' Pecchi, statali e paritarie e, in caso di posti disponibili, ai bambini non residenti frequentanti scuole cassinesi o extraterritorio.

La gestione dovrà essere onnicomprensiva di tutte le attività e i beni necessari alla piena attuazione del servizio, quali quella educativa, di programmazione, di coordinamento, amministrativa, di pulizia e riordino degli spazi), la fornitura dei beni per l'attività didattica e laboratoriale, dei beni e delle attrezzature per l'attività ausiliaria e di tutti gli altri beni e servizi necessari, quali, a titolo indicativo non esaustivo, i trasporti e gli ingressi per le attività esterne, gli acquisti per le attività conviviali con i genitori ed altro, da attuarsi nel periodo estivo 2016-2017-2018, durante alcune settimane di sospensione dell'attività scolastica, e precisamente:

- anno 2016, dal 4 luglio al 5 agosto (n. 5 settimane) e dal 22 agosto al 2 settembre 2016 (n. 2 settimane);
- anno 2017, per n. 7 settimane nel periodo intercorrente dalla fine dell'anno scolastico all'avvio dell'anno scolastico successivo, con un periodo di sospensione di norma ricadente

- nel mese di agosto. Le settimane di attivazione verranno determinate dal Comune, che ne darà informazione all'appaltatore entro la fine del mese di giugno 2017;
- anno 2018, per n. 7 settimane nel periodo intercorrente dalla fine dell'anno scolastico all'avvio dell'anno scolastico successivo, con un periodo di sospensione di norma ricadente nel mese di agosto. Le settimane di attivazione verranno determinate dal Comune, che ne darà informazione all'appaltatore entro la fine del mese di giugno 2018.

Per l'attuazione del servizio di centro estivo saranno riservati appositi e adeguati spazi all'interno dell'Istituto scolastico (scuola dell'infanzia), concordati con la Dirigenza scolastica e sufficienti per tipologia e dimensioni ad accogliere l'utenza e a creare un ambiente confortevole e stimolante per i bambini. Nell'utilizzo dello spazio è compreso il giardino situato nel perimetro della struttura.

Il servizio di pre-post scuola, rivolto agli alunni della scuola primaria, unitamente al servizio di post scuola dell'infanzia, costituiscono il servizio prevalente del presente appalto, sia in termini di monte ore complessivo del triennio (n. 7.500 ore stimate nel triennio) sia in termini di valore economico complessivo (€ 142.500 stimati nel triennio).

Il servizio di centro estivo per la scuola dell'infanzia si focalizza in uno specifico periodo dell'anno e su un determinato target di utenza (scuola dell'infanzia), rispecchiando le caratteristiche tipologiche e la necessità delle medesime figure professionali del pre-post scuola, ma impattando come **servizio secondario** in termini quantitativi ed economici (€ 109.200 stimati nel triennio).

Il valore economico complessivo dell'appalto per il triennio è pertanto determinato presuntivamente in € 251.700,00 oltre IVA dovuta per legge, di cui € 1.296,00 complessivi per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (attività informativa e formativa in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro).

Su tale valore complessivo, pertanto su € 251.700,00 oltre IVA dovuta per legge, di cui € 1.296,00 complessivi per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, l'appaltatore dovrà esprimere la propria offerta economica, che dovrà essere formulata avendo a riferimento quanto di seguito indicato rispetto all'esecuzione "a tempo spesa" (per l'attività di pre e post scuola) e all'esecuzione "a modulo" (per l'attività di centro estivo).

A tal fine gli offerenti dovranno compilare, sottoscrivere e inviare, secondo le modalità indicate negli atti di gara, la lista del dettaglio offerta (all. 8). Il punteggio in sede di gara verrà assegnato sul prezzo complessivo offerto che dovrà discendere dalla compilazione della lista del dettaglio offerta. In ogni caso, in caso di discordanza prevale il prezzo complessivo offerto indicato nella piattaforma sintel. Dopo l'espletamento della gara e prima della stipulazione del contratto, si procederà alla verifica dei conteggi presentati dall'affidatario, tenendo per validi e immutabili i prezzi unitari e correggendo, ove si riscontrino errori di calcolo, i prodotti o la somma. In caso di discordanza fra il prezzo complessivo risultante da tale verifica e quello inserito nella piattaforma sintel e su cui è stato attribuito il punteggio, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza. I prezzi unitari offerti, eventualmente corretti, costituiscono l'elenco dei prezzi unitari tempo spesa orario e modulo.

ART. 2 – FINALITÀ E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

La gestione operativa dei servizi pre e post scuola primaria, post scuola infanzia e centro diurno estivo per la scuola dell'infanzia dovranno realizzarsi in attuazione degli obiettivi previsti dalle norme nazionali, regionali e comunali attualmente vigenti, oltre che di eventuali modifiche legislative che potrebbero intervenire nel periodo di vigenza del contratto.

I servizi andranno organizzati per rispondere adeguatamente alle esigenze ludiche, ricreative, educative e di cura dei minori iscritti, mediante l'organizzazione di attività da attuarsi all'interno degli spazi precedentemente citati, prestando particolare attenzione allo sviluppo psico-fisico dei minori e segnalando al servizio comunale eventuali criticità che dovessero emergere in sede di svolgimento delle attività.

Gli obiettivi generali di tali servizi, attengono, specificatamente, alle aree educative dell'apprendimento e della relazione fra pari, e all'ambito ludico-ricreativo-socializzante, e sono finalizzati, oltre ad affiancare i genitori nei compiti educativi e di cura e a conciliare i tempi di lavoro degli stessi, a rendere il bambino consapevole protagonista di tutte le attività che svolge, con particolare attenzione a:

- potenziare l'autonomia personale e l'autostima;
- sviluppare la capacità di inventiva;
- migliorare il piacere di relazione interpersonale;
- rispettare i tempi dei bambini e le fatiche del percorso scolastico quotidiano;
- comprendere e vivere il contesto territoriale e dell'ambiente che ci circonda.

I servizio di pre e post scuola e il centro estivo dovranno essere progettati e realizzati quali luoghi educativi, di incontro, di socializzazione ed esperienziali, dove i bambini vengono affiancati e facilitati nella relazione da personale con adeguata formazione scolastica e professionale.

ART. 3 - PRE E POST SCUOLA PRIMARIA E POST SCUOLA INFANZIA DESCRIZIONE E REQUISITI DEL SERVIZIO

Gli obiettivi del servizio di pre e post scuola consistono nel gestire un servizio educativo di accoglienza degli alunni frequentanti la scuola primaria di Piazza Unità d'Italia e le scuole dell'infanzia di Viale Trieste e via Gramsci, finalizzato ad offrire un sostegno educativo qualificato ai bambini e alle loro famiglie, consentendo agli alunni di trascorrere il tempo pre e post scolastico nelle stesse strutture scolastiche di frequenza, vivendo un'esperienza di socializzazione in una dimensione educativa, mediante attività educativo-formative e attuazione di laboratori artistico-espressivi.

Durante il pre-scuola gli educatori, oltre a svolgere un'attività di vigilanza e sorveglianza, effettueranno attività di animazione con proposte di gioco organizzato e/o libero, negli appositi spazi disponibili, fino all'inizio delle lezioni. Per nessun motivo i bambini dovranno essere abbandonati o lasciati senza vigilanza, né potranno uscire dalla struttura scolastica.

Gli educatori, inoltre, dovranno effettuare il servizio anche per quegli alunni che, per le peculiari dinamiche relative al servizio di trasporto scolastico, dovessero giungere anticipatamente nel plesso rispetto all'orario di inizio delle lezioni.

Durante il post-scuola gli educatori, oltre a svolgere un'attività di sorveglianza, assumono il ruolo di stimolatori, attraverso una proposta ludico-ricreativa in grado di valorizzare le capacità dei bambini, favorendone anche la socializzazione e l'integrazione. Per nessun motivo i bambini dovranno essere abbandonati o lasciati senza vigilanza, né potranno uscire dalla struttura scolastica.

L'appaltatore dovrà integrarsi, nell'espletamento del servizio, con la rete dei Servizi delle Politiche Sociali e della Pubblica Istruzione, partecipando, su richiesta del Responsabile di Area e senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente, ai Tavoli di Raccordo e Confronto fra i Servizi comunali succitati, se attivati dall'Amministrazione Comunale. Il tutto con l'obiettivo di condividere criticità, emergenze e prassi di intervento e per sviluppare strategie di rete territoriale preventiva, anche con riferimento alla frequenza presso i servizi succitati di alunni con disabilità o appartenenti a nuclei familiari in condizione di fragilità.

Ogni risorsa necessaria per la funzionalità dei servizi di pre e post scuola, compresa la programmazione e il coordinamento delle attività, l'attività amministrativa, i rapporti con i genitori e con il personale comunale addetto al Servizio Pubblica Istruzione, il materiale per i laboratori e quello didattico, il materiale per la sanificazione degli ambienti e il materiale igienico-sanitario, comprensivo del materiale per primo soccorso, i supporti informatici ed operativi di ogni genere, dovranno essere assicurati dall'appaltatore, e sono compresi nel valore contrattuale complessivo.

ART. 3. 1 - PRE E POST SCUOLA PRIMARIA E POST SCUOLA INFANZIA ORARI DEL SERVIZIO

I servizi dovranno essere organizzati nei plessi scolastici individuati, dal lunedì al venerdì e secondo il calendario succitato, nei seguenti orari:

pre scuola primaria:	inizio servizio h. 7,20
	fine servizio h. 8,25
post scuola primaria:	inizio servizio h. 16,30
	fine servizio h. 18,30
post scuola dell'infanzia:	inizio servizio h. 16,00
	fine servizio h. 18,00

L'orario di entrata e uscita degli utenti dai servizi è libero durante tutto il periodo succitato, tranne che per il servizio di post scuola infanzia, per il quale le uscite sono codificate dalle 16,45 alle 17 e dalle 17,30 alle 18.

ART. 3. 2 PRE E POST SCUOLA PRIMARIA E POST SCUOLA INFANZIA DIMENSIONE DEL SERVIZIO

Fermo restando che il puntuale dimensionamento del fabbisogno potrà essere determinato solamente in fase di predisposizione dei Piani di Lavoro definiti, per ogni singolo anno scolastico, a seguito delle iscrizioni effettive dell'utenza, il Comune evidenzia il seguente fabbisogno ricavato dalla media di presenze riscontrate nel triennio precedente:

Servizio-funzione educativa	Monte ore settimanale	n. settimane anno scolastico	Monte ore preventivato annuo	Monte ore preventivato triennio
Pre scuola primaria				
n. 1 educatore	5,5	35	192	576
n. 1 educatore	5	35	175	525
n. 1 educatore	3	35	105	315
Post scuola primaria				
n. 1 educatore	10	35	350	1050
n. 1 educatore	10	35	350	1050
n. 1 educatore	4	35	140	420
Post scuola infanzia via Trieste				
n. 1 educatore	10	39	390	1170
n. 1 educatore	10	39	390	1170
Post Scuola infanzia via Gramsci				
n. 1 educatore	10	39	390	1170
Pacchetto ore aggiuntivo per particolari situazioni			18	54

Totale monte ore complessivo			2.500	7.500
------------------------------	--	--	-------	-------

La dimensione del servizio e il rapporto gestionale applicato tiene conto di una media di iscritti, per ciascun servizio e tenuto conto degli orari di frequenza, di norma non superiore a:

- 1/20 per le scuole materne
- 1/25 per la scuola primaria

In ogni caso l'impegno delle risorse effettivamente impiegate potrà essere suscettibile di variazioni, nel rispetto delle necessità definite dal Comune, atteso che i numeri degli utenti indicati potranno variare in più o in meno in base alle iscrizioni effettivamente pervenute e secondo il rapporto educatore/bambini sopra fissato.

L'appaltatore dovrà pertanto accettare un eventuale scostamento in più o in meno rispetto ai dati sopra riportati, ed i servizi resi avverranno alle stesse condizioni contrattuali di cui al presente capitolato, ivi comprese le condizioni economiche offerte in sede di gara.

Poiché l'attivazione del servizio, per ciascuna scuola, è subordinata, anno per anno, al raggiungimento di un numero minimo di iscritti, i singoli servizi potranno essere attivati un anno e non attivati l'anno successivo. Il Comune comunicherà all'appaltatore le decisioni concernenti l'attivazione dei singoli servizi e il numero di bambini interessati per singola scuola, prima della data di inizio dell'attività. Saranno comunque possibili successive integrazioni di iscrizioni anche oltre tale data, fatto salvo il rispetto del rapporto gestionale succitato.

ART. 3.3 - PRE E POST SCUOLA PRIMARIA E POST SCUOLA INFANZIA MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'appaltatore si obbliga, nei primi giorni di avvio dei servizi di pre e post scuola, per ogni anno di vigenza dell'appalto, a effettuare un incontro di presentazione del servizio ai genitori, durante il quale verranno presentati anche gli educatori e il coordinatore.

Gli educatori dovranno essere presenti nei 5 minuti antecedenti e nei 5 minuti successivi l'orario di funzionamento del servizio e comunque, in caso di eventuali ritardi improvvisi da parte degli incaricati del ritiro dei bambini, fino alla riconsegna degli stessi al genitore o al delegato dal genitore.

La consegna dei bambini dovrà avvenire esclusivamente al genitore o ai delegati debitamente indicati dal genitore, previa verifica di documento d'identità da parte dell'educatore.

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità richieste; qualsiasi variante apportata al servizio dovrà risultare per iscritto mediante autorizzazione da parte dei competenti uffici comunali.

Gli educatori dovranno registrare quotidianamente la presenza dei bambini, utilizzando apposita modulistica. Dovranno, inoltre, segnalare immediatamente al servizio Pubblica Istruzione l'eventuale presenza di bambini che non risultino iscritti al servizio. I fogli presenze andranno consegnati mensilmente al Servizio Pubblica Istruzione, entro la prima settimana di servizio del mese successivo.

L'appaltatore garantirà inoltre la distribuzione della merenda pomeridiana predisposta dal servizio di ristorazione, avendo cura di monitorare la correttezza della somministrazione delle diete personalizzate.

Il riordino degli spazi utilizzati per lo svolgimento del servizio di pre e post scuola è a totale carico dell'appaltatore, il quale dovrà prevederlo quotidianamente.

I beni verranno forniti dall'appaltatore per l'attuazione del servizio potranno essere lasciati in deposito presso i locali scolastici, tuttavia l'istituto comprensivo e il Comune non saranno responsabili di eventuali danni o perdita di tali beni.

ART. 3.4 - PRE E POST SCUOLA PRIMARIA E POST SCUOLA INFANZIA QUADRO DI BUDGET ED ELEMENTI ECONOMICI DEL SERVIZIO

Sulla base del fabbisogno indicativo sopra stimato si ipotizza il seguente quadro di budget del servizio, che viene posto a base dell'offerta economica.

QUADRO ECONOMICO				
	Ore annue	Costo orario	Totale annuo	totale triennio
Gestione oraria del servizio- ora lavoro/uomo	2.500	€ 19,00, di cui € 0,10 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 47.500, di cui € 250 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 142.500, di cui € 750 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

L'ammontare massimo del servizio sarà oggetto di offerta in ribasso in sede di gara; l'offerta dovrà essere determinata dal prodotto delle ore di attuazione del servizio nel suo complesso, avendo a riferimento la gestione oraria del servizio-ora lavoro/uomo, e dalla tariffa oraria esplicitata in sede di gara (all.8) , da intendersi comprensiva di ogni onere e spesa, (educativa, di programmazione, di coordinamento, amministrativa, di pulizia e riordino degli spazi), oltre che della fornitura dei beni per l'attività didattica e laboratoriale, dei beni e delle attrezzature per l'attività ausiliaria e di quant'altro necessario, se pur non specificatamente qui indicato, per la piena e perfetta attuazione dei servizi.

Le attività succitate ricomprese nell'appalto di cui trattasi hanno una esecuzione "a tempo ora - spesa" e il corrispettivo è determinato sulla base della rendicontazione oraria di attuazione del servizio avendo a riferimento la funzione educativa come risultante dal piano di lavoro e dal rendiconto delle risorse utilizzate approvati dal Comune, e dalla quota indicata dall'appaltatore nella lista dettaglio offerta economica (all. 8) esplicitata in sede di gara, che non potrà comunque essere superiore al costo unitario succitato, ammontante a € 19,00 di cui € 0,10 per oneri per la sicurezza.

ART. 3.5 - PRE E POST SCUOLA PRIMARIA E POST SCUOLA INFANZIA COORDINAMENTO DEL SERVIZIO E INTERFACCIA CON IL COMUNE

L'attività di coordinamento con il Comune dovrà essere espletata dall'appaltatore, essendo l'attività già compresa all'interno della tariffa oraria per la funzione educativa del servizio. L'appaltatore dovrà presentare, in sede di presentazione dell'offerta, il curriculum vitae del coordinatore del servizio. Si specifica che il coordinamento dovrà essere gestito da figura professionale avente idoneo titolo di studio, quale diploma di laurea in scienza dell'educazione, pedagogia, psicologia, servizio sociale o equipollente ed esperienza almeno triennale di coordinamento di servizi per l'infanzia. Tale figura avrà anche la funzione di interfaccia con il Comune per tutti gli aspetti amministrativi e gestionali riguardanti il servizio, assumendosi la piena responsabilità dei rapporti con il Comune.

ART. 4 - CENTRO ESTIVO SCUOLA DELL'INFANZIA DESCRIZIONE E REQUISITI DEL SERVIZIO

Gli obiettivi da raggiungere e le strategie educative che dovranno essere messe in atto, considerata la specificità del servizio vengono così identificati:

- rispondere adeguatamente alle esigenze ludiche, ricreative, educative e di cura dei minori iscritti al centro diurno estivo, mediante l'organizzazione di attività ludico-ricreative e educative da attuarsi all'interno della struttura messa a disposizione dall'ente e all'esterno della stessa (territorio comunale e limitrofi);
- elaborare un tema per un percorso triennale del centro estivo, centrato sulla conoscenza e valorizzazione del territorio, delle sue ricchezze e peculiarità, considerate dal punto di vista dei bambini e delle loro famiglie, in un'ottica di rispetto per l'ambiente in cui viviamo e di stili di vita consapevoli e sostenibili;
- organizzare attività che possano rispondere adeguatamente all'utenza. A tale proposito, andranno organizzate attività comuni e attività differenziate per le fasce di età della scuola dell'infanzia;
- organizzare lo spazio messo a disposizione dall'ente in modo confacente al servizio da gestire, differenziando gli ambienti per attività (laboratori) e momenti di routine (accoglienza, commiato, pranzo per tutti gli utenti, sonno per il gruppo dei bambini più piccoli);
- porre particolare attenzione, con riferimento alla frequenza dei bambini disabili, al confronto e al lavoro di rete con i servizi sociali, le famiglie, gli educatori già operanti con i bambini disabili, se affiancati al minore durante la frequenza al centro estivo.

La gestione del servizio di ristorazione (preparazione, trasporto, porzionatura e pulizia dei refettori adibiti a mensa), compresa la somministrazione della merenda, verrà attuata direttamente dal Comune mediante il gestore del servizio di refezione scolastica e sociale.

L'appaltatore dovrà comunicare giornalmente al gestore dell'appalto, secondo la tempistica e le indicazioni operative che verranno indicate dal Comune, il numero dei bambini presenti, al fine di predisporre i pasti.

Gli educatori dell'appaltatore potranno usufruire del pasto fornito dall'Ente, previa comunicazione al Servizio Pubblica Istruzione. Il costo pasto per l'educatore sarà addebitato all'appaltatore al termine del centro, e verrà detratto dalla fattura che verrà presentata dall'appaltatore per la gestione del servizio.

Gli alunni disabili, valutato il grado di autonomia del singolo bambino e con riferimento alle attività organizzate nel centro estivo, verranno affiancati, su valutazione del Servizio Sociale Professionale del Comune di Cassina de' Pecchi, per tutta la durata dell'inserimento o in alcuni momenti dello stesso, da educatori che già operano con i minori durante il periodo scolastico.

L'attività dedicata all'affiancamento ad personam di tali fruitori non verrà pertanto richiesta all'appaltatore del servizio di Centro Estivo. Resterà invece all'appaltatore il compito di armonizzare l'intervento e di garantire l'inclusione del bambino, rispetto al gruppo complessivo dei frequentanti e alle attività che verranno organizzate presso il centro.

L'appaltatore dovrà integrarsi, nell'espletamento del servizio, con la rete dei Servizi delle Politiche Sociali e della Pubblica Istruzione, partecipando, su richiesta del Responsabile di Area e senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente, ai Tavoli di Raccordo e Confronto fra i servizi comunali succitati, se attivati dall'Amministrazione Comunale. Il tutto con l'obiettivo di condividere criticità, emergenze e prassi di intervento e per sviluppare strategie di rete territoriale preventiva, anche con riferimento alla frequenza presso i servizi succitati di alunni con disabilità o appartenenti a nuclei familiari in condizione di fragilità.

Ogni risorsa necessaria per la funzionalità del centro, compresa l'attività educativa, ausiliaria, di programmazione e il coordinamento delle attività, l'attività amministrativa, i rapporti con i genitori

e con il personale comunale addetto al Servizio Politiche Sociali, il materiale per i laboratori e quello didattico, il materiale per la sanificazione degli ambienti, il materiale igienico-sanitario, comprensivo del materiale per primo soccorso, i beni necessari per l'organizzazione di momenti conviviali con i genitori, i costi derivanti dai trasporti e dagli ingressi per le attività effettuate extraterritorio, i supporti informatici ed operativi di ogni genere, e ogni altro servizio o bene necessario per la puntuale gestione del servizio, dovranno essere assicurati dall'appaltatore, e sono compresi nel valore contrattuale complessivo come indicato per l'attuazione dei moduli. A titolo esemplificativo e non esaustivo, altri beni e servizi a carico dell'appaltatore, compresi nel costo complessivo della fornitura, sono ad esempio anche i seguenti: salviette asciugamani monouso, sapone e carta igienica, magliette identificative del Centro estivo per ogni iscritto da utilizzare per le gite, elaborazione, stampa e consegna settimanale ad ogni iscritto di un depliant illustrativo delle attività previste per la settimana successiva.

ART. 4.1 CENTRO ESTIVO SCUOLA DELL'INFANZIA ORARI DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere organizzato, dal lunedì al venerdì e secondo il calendario concordato, nei seguenti orari:

centro diurno estivo per infanzia: inizio servizio h. 7,45, con ingresso libero sino alle ore 9.00
fine servizio h. 18,00, con uscita libera dalle ore 16,30

Sia in ingresso che in uscita, su richiesta motivata dei genitori, sarà possibile posticipare l'entrata e anticipare l'uscita dei bambini.

ART. 4.2 - CENTRO ESTIVO SCUOLA DELL'INFANZIA DIMENSIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi e le risorse necessarie per l'offerta del servizio, nel rispetto del rapporto gestionale indicato dalla normativa regionale, vengono riferite al seguente modulo settimanale:

- unità di tempo : settimana
- utenza : 15 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia
- educatore: 1 per gruppo di 15 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia.

L'attività ausiliaria è da attuarsi quotidianamente per la manutenzione ordinaria e, alla fine della durata contrattuale, dovrà essere effettuata una approfondita risistemazione nonché sanificazione degli ambienti utilizzati per lo svolgimento di tutte le attività inerenti il presente appalto, oltre alla ceratura-deceratura dei pavimenti in cui si è svolta l'attività di centro estivo. Il tutto prima della riapertura della scuola, in modo da permettere ai docenti di riorganizzare per tempo lo spazio scolastico prima della ripresa dell'attività didattica;

Fermo restando che il puntuale dimensionamento del fabbisogno potrà essere determinato solamente in fase di predisposizione dei piani di lavoro definitivi, per ogni singolo periodo estivo, a seguito delle iscrizioni effettive dell'utenza, viene previsto il seguente fabbisogno ricavato dal trend di presenze riscontrate nel triennio precedente:

settimana di servizio	Dati presunti	
	Moduli scuola infanzia	Bambini iscritti

1° settimana - luglio	5	75
2° settimana - luglio	5	75
3° settimana - luglio	5	75
4° settimana - luglio	4	60
5° settimana - luglio/agosto	3	45
6° settimana - agosto	1	15
7° settimana - agosto/settembre	3	45

In ogni caso l'impegno delle risorse effettivamente impiegate potrà essere suscettibile di variazioni, nel rispetto delle necessità definite dal Comune, atteso che i numeri degli utenti indicati potranno variare in più o in meno in base alle iscrizioni effettivamente pervenute e secondo il rapporto educatore/bambini sopra fissato.

L'appaltatore dovrà pertanto accettare un eventuale scostamento in più o in meno rispetto ai dati sopra riportati, ed i servizi resi avverranno alle stesse condizioni contrattuali di cui al presente capitolato, ivi comprese le condizioni economiche offerte in sede di gara.

Poiché l'attivazione dei singoli moduli è subordinata, per ogni periodo estivo, al raggiungimento di un numero minimo di iscritti, i moduli potranno essere attivati, nella misura preventivata, un anno, e non attivati nella stessa misura nell'anno successivo. Il Comune comunicherà all'appaltatore le decisioni concernenti l'attivazione dei singoli moduli prima della data di inizio dell'attività. Saranno comunque possibili successive integrazioni di iscrizioni anche oltre tale data, fatto salvo il rispetto del rapporto gestionale succitato e quindi la possibilità di attivazione di successivi moduli.

ART. 4.3 - CENTRO ESTIVO SCUOLA DELL'INFANZIA MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'appaltatore si obbliga, almeno 20 giorni prima dell'inizio del servizio per ogni anno di vigenza dell'appalto, a effettuare un incontro di presentazione del centro con i genitori, durante il quale verranno presentati anche gli educatori e il coordinatore.

Preliminarmente all'avvio del centro l'appaltatore curerà l'allestimento dello spazio destinato ad accogliere il servizio.

Gli educatori dovranno essere presenti nei 5 minuti antecedenti e nei 5 minuti successivi l'orario di funzionamento del centro e comunque, in caso di eventuali ritardi improvvisi da parte degli incaricati del ritiro dei bambini, fino alla riconsegna degli stessi al genitore o al delegato dal genitore.

La consegna dei bambini dovrà avvenire esclusivamente al genitore o ai delegati debitamente indicati dal genitore, previa verifica di documento d'identità da parte dell'educatore.

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità richieste; qualsiasi variante apportata al servizio dovrà risultare per iscritto mediante autorizzazione da parte dei competenti uffici comunali.

Gli educatori dovranno registrare quotidianamente la presenza dei bambini, utilizzando apposita modulistica. Dovranno, inoltre, segnalare immediatamente al Servizio Politiche Sociali l'eventuale presenza di bambini che non risultino iscritti al servizio. I fogli presenze andranno consegnati al Servizio Politiche Sociali nella settimana successiva a quella di svolgimento del centro.

L'appaltatore garantirà in toto, assumendosene pienamente ogni responsabilità, la sorveglianza dei bambini durante l'intero orario di funzionamento, oltre che sugli edifici sede del centro estivo effettuando l'apertura e chiusura giornaliera dello stesso.

L'appaltatore garantirà inoltre il monitoraggio quotidiano rispetto alla correttezza della somministrazione delle diete personalizzate durante il pranzo e la merenda pomeridiana.

Il servizio di pulizia giornaliera degli spazi utilizzati, in modo particolare dei bagni, è a totale carico dell'appaltatore, così come è a totale carico dell'appaltatore la pulizia straordinaria finale.

Restano escluse dall'attività di pulizia a carico dell'appaltatore gli spazi dedicati alla ristorazione scolastica, che restano, limitatamente al tempo utilizzato per tale funzione, a carico dell'impresa gestore del servizio di ristorazione scolastica e sociale del Comune di Cassina de' Pecchi.

L'informazione relativa alle attività settimanali verrà resa nota agli iscritti, attraverso un depliant illustrativo, entro il giovedì della settimana antecedente a quella considerata.

Le attrezzature e gli arredi eventualmente necessari per l'ottimale prestazione del servizio, non ricompresi tra quelli in proprietà del Comune, saranno conferiti dall'appaltatore a proprio esclusivo onere. L'appaltatore sarà tenuto a garantire, provvedendo a propria cura e spese, la piena efficienza di tutte le attrezzature e di tutti i materiali indispensabili e dovrà restituirli al termine del servizio in ciascun anno di vigenza dell'appalto in normale stato d'uso.

Eventuali guasti, perdite o deterioramenti di arredi e attrezzature ad opera degli utenti non potranno in ogni caso essere imputati al Comune. Prima dell'inizio della gestione del centro, in ogni anno di vigenza dell'appalto, sarà redatto, in contraddittorio tra le parti, analitico inventario, descrittivo dello stato di conservazione dei locali in cui si svolge il servizio, oltre che degli arredi e delle attrezzature. Al termine di ogni periodo estivo l'appaltatore è tenuto a riconsegnare i locali, gli arredi e le attrezzature in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso. La riconsegna deve risultare da apposito verbale. Sarà a carico dell'appaltatore la sostituzione del materiale mancante o danneggiato, con esclusione di quanto oggetto di normale usura dovuta al corretto utilizzo.

4.4 - CENTRO ESTIVO SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO DI BUDGET ED ELEMENTI ECONOMICI DEL SERVIZIO

Sulla base del fabbisogno indicativo sopra stimato si ipotizza il seguente quadro di budget del servizio, che viene posto a base dell'offerta economica.

QUADRO ECONOMICO				
	n. moduli annui	Costo per modulo	Totale annuo	totale triennio
Gestione complessiva del servizio/modulo	26	€ 1.400, di cui € 7 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.400, di cui € 182 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 109.200, di cui € 546 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

L'ammontare massimo del servizio sarà oggetto di offerta in ribasso in sede di gara; l'offerta dovrà essere determinata dal prodotto dei moduli preventivati per il costo del singolo modulo, avendo a riferimento la tariffa per modulo esplicitata in sede di gara (all. 8), che non potrà superare il costo sopraindicato per modulo, da intendersi comprensivo di ogni onere e spesa per i servizi (educativa, di programmazione, di coordinamento, amministrativa, di pulizia e riordino spazi), oltre che della fornitura dei beni per l'attività didattica e laboratoriale, dei beni e delle attrezzature per l'attività ausiliaria e di quant'altro necessario, se pur non specificatamente qui indicato, per la piena e perfetta attuazione dei servizi.

Le attività ricomprese nell'appalto di cui trattasi hanno una esecuzione "a tempo modulo-spesa" e il corrispettivo è determinato sulla base della rendicontazione di attuazione dei singoli moduli, così

come risultante dal piano di lavoro e dal rendiconto delle risorse utilizzate approvati dal Comune e dalla quota unitaria per modulo esplicitata in sede di gara (all. 8), che non potrà comunque essere superiore al costo modulo unitario succitato, ammontante a € 1.400, di cui € 7,00 per oneri per la sicurezza.

ART. 4.5 - CENTRO ESTIVO SCUOLA DELL'INFANZIA COORDINAMENTO DEL SERVIZIO E INTERFACCIA CON IL COMUNE

L'attività di coordinamento con il Comune dovrà essere espletata dall'appaltatore, essendo l'attività già compresa all'interno della tariffa indicata per l'attuazione di ogni singolo modulo. L'appaltatore dovrà presentare, in sede di presentazione dell'offerta, il curriculum vitae del coordinatore del servizio. Si specifica che il coordinamento dovrà essere gestito da figura professionale avente idoneo titolo di studio, quale diploma di laurea in scienza dell'educazione, pedagogia, psicologia, servizio sociale o equipollente ed esperienza almeno triennale di coordinamento di centri estivi per la scuola dell'infanzia. Tale figura avrà anche la funzione di interfaccia con il Comune per tutti gli aspetti amministrativi e gestionali riguardanti il servizio, assumendosi la piena responsabilità dei rapporti con il Comune.

ART. 5 - PIANO DI LAVORO

L'esecuzione e il controllo dei servizi di pre-post scuola e centro estivo devono avvenire con una attività continua di pianificazione e consuntivazione, di cui il Piano di Lavoro è lo strumento di riferimento.

Dovrà essere predisposto e mantenuto costantemente aggiornato, in collaborazione con il Servizio Istruzione e il servizio Politiche Sociali del Comune, un articolato Piano di Lavoro, contenente il dettaglio delle attività, il numero dei bambini iscritti, il numero di educatori coinvolti, la tempistica e le stime di impegno.

Il formato di redazione del Piano verrà concordato con il Comune.

A fronte di ripianificazioni autorizzate dal Comune dovrà essere predisposta una nuova versione del Piano di Lavoro.

Il Piano di Lavoro dovrà essere consegnato entro 15 giorni solari dalla data di attivazione del servizio.

L'appaltatore è tenuto a comunicare proattivamente e con la massima tempestività qualsiasi criticità, ritardo o impedimento che vadano a modificare il Piano concordato ed a inviare una ripianificazione delle attività, aggiornando e riconsegnando al Comune il relativo Piano di Lavoro. In caso vengano formalizzate osservazioni da parte del Comune a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto al piano di lavoro, questo dovrà essere riconsegnato entro 10 giorni dalla formalizzazione delle osservazioni stesse.

Il Piano di Lavoro sarà approvato dal Comune.

ART. 6 - STATO DI AVANZAMENTO E RENDICONTO DELLE RISORSE

Sulla base del Piano di Lavoro saranno prodotti lo stato di avanzamento e il rendiconto delle risorse. Lo stato di avanzamento e il rendiconto delle risorse per il servizio di pre-post scuola dovranno essere consegnati a cadenza mensile, entro 5 giorni solari dall'inizio del mese successivo a quello di riferimento. In caso vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto allo stato di avanzamento e al rendiconto risorse, questi dovranno essere riconsegnati entro 10 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse.

Lo stato di avanzamento e il rendiconto delle risorse dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo per ogni scuola:

- l'elenco nominativo del personale impiegato dall'aggiudicatario;

- il dettaglio delle ore impiegate con firma giornaliera da ciascuna risorsa per ogni attività svolta, fornendo tempestivamente indicazioni sulle attività concluse ed in corso, relazioni di ripianificazione, scostamento eventuale delle date e dell'impegno, vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese.

Il rendiconto delle risorse per il servizio di centro estivo dovrà essere consegnato entro la prima settimana di agosto, al fine di valutare ripianificazioni per le settimane di agosto/settembre.

Il rendiconto delle risorse dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- l'elenco nominativo del personale impiegato dall'aggiudicatario;
- il dettaglio relativo ai moduli attivati, con firma giornaliera da ciascuna risorsa per ogni attività svolta, fornendo tempestivamente indicazioni sulle attività concluse, relazioni di ripianificazione, scostamento eventuale delle date e dell'impegno, vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese.

ART. 7 - VERIFICHE E CONTROLLI DEL SERVIZIO

Il Comune si riserva il diritto e la facoltà di controllo, indirizzo e verifica dei servizi ricompresi nell'appalto di che trattasi. A tal fine effettua i necessari controlli in ordine al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti i servizi nel loro complesso, nel rispetto del presente capitolato e degli impegni assunti dall'appaltatore in sede di gara.

Il suddetto controllo del servizio erogato sarà effettuato dal Comune, tramite gli uffici competenti.

Il Comune individua i seguenti obiettivi di lavoro ed indicatori di efficacia:

- continuità del servizio (sostituzioni, assenze);
- rispetto degli orari di servizio concordati;
- rispetto della programmazione concordata per le attività nel loro complesso;
- sicurezza e cura del bambino;
- interazione con i bambini;
- collaborazione con le famiglie;
- verifica dell'avvenuta formazione del personale;
- adeguatezza dei beni utilizzati (materiale didattico e per l'allestimento dei laboratori, beni per l'igiene personale ecc).

Il Comune si riserva altresì di verificare periodicamente gli standard di qualità del servizio avvalendosi anche di esperti del settore.

L'appaltatore si impegna a fornire al Comune almeno una volta per ogni anno di vigenza dell'appalto le risultanze di apposite rilevazioni, rivolte ai genitori e agli operatori, realizzate attraverso questionari strutturati per la misurazione della qualità percepita, valutata nelle varie attività che costituiscono i servizi nel loro complesso.

ART. 8 - PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI

Le figure professionali coinvolte nella gestione dei servizi dovranno possedere i seguenti titoli scolastici e requisiti professionali:

Educatore

- diploma di scuola media superiore ad indirizzo pedagogico o psico-socio-pedagogico o della comunicazione ad indirizzo sociale, o per dirigente di comunità, o di istituto professionale per i servizi sociali o equipollenti, oppure diploma di laurea in pedagogia, psicologia, servizio sociale, educatore professionale o equipollenti;

- esperienza lavorativa di almeno un anno in qualità di educatore presso servizi di pre e post scuola nell'ambito delle scuole primarie e dell'infanzia, o di centro estivo per la scuola dell'infanzia.

Ruolo:

L'educatore darà pratica attuazione alle linee didattiche-educative - ludiche e/o di assistenza previste in sede di offerta tecnica e sarà responsabile del proprio gruppo di bambini, in modo particolare per quanto riguarda:

- la conduzione del servizio;
- la sorveglianza;
- la sicurezza degli alunni.

Coordinatore

- diploma di laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale o equipollenti
- esperienza lavorativa di almeno tre anni nell'ambito del coordinamento di servizi di pre-post scuola e di centri estivi per le scuole primarie e dell'infanzia. L'appaltatore potrà proporre due diverse figure professionali, una per il servizio prevalente e una per il servizio secondario.

Ruolo:

Il coordinatore è responsabile della programmazione e organizzazione di tutte le attività. Inoltre dovrà operare in stretta collaborazione con i servizi comunali, per assicurare una corretta conduzione delle attività, rappresentando per il Comune la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene la gestione dei servizi.

In particolare dovrà:

- dare attuazione al progetto tecnico presentato in sede di gara dalla ditta;
- gestire e organizzare le attività oggetto dei servizi, e gli educatori impiegati;
- tenere i rapporti con il Responsabile di area comunale e prendere parte, su richiesta del Comune, ai tavoli di raccordo attivati dallo stesso;
- partecipare agli eventuali incontri con i genitori ogni qualvolta sarà richiesto dal comune;
- garantire la reperibilità durante la fascia oraria dei servizi.

ART. 9 - COMPITI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto alla corretta e puntuale gestione del servizio affidato.

In particolare l'appaltatore dovrà rispettare puntualmente modalità e tempistica di attuazione del servizio nel suo complesso, nonché modalità e tempistica per la predisposizione e la consegna del materiale documentale, secondo quanto indicato nel presente capitolato e, dove migliorativo e se accettato dal Comune, secondo quanto indicato nell'offerta predisposta in sede di gara.

L'appaltatore dovrà redigere, alla fine di ogni anno scolastico e alla fine di ogni periodo estivo, una relazione descrittiva dell'andamento complessivo dei servizi.

L'appaltatore si obbliga ad effettuare le prestazioni oggetto del presente appalto prestando particolare attenzione, oltre a quanto già espressamente indicato nelle altre voci presenti in capitolato, a:

- assicurare, per tutta la durata del contratto, il medesimo personale al fine di garantire la continuità degli interventi. E' consentita la sostituzione del personale per fatti eccezionali,

- previa comunicazione al Comune, ferma restando la necessità di un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, il cui costo sarà interamente a carico dell'appaltatore;
- garantire l'eventuale sostituzione degli operatori, anche per assenze temporanee, con personale in possesso dei medesimi requisiti richiesti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto per lo svolgimento delle mansioni previste all'interno dello stesso;
 - far rispettare al personale tutte le prescrizioni indicate nel presente Capitolato speciale d'Appalto;
 - in caso di danni arrecati a terzi, darne immediata notizia al responsabile comunale, fornendo dettagliati particolari;
 - mantenere inalterate, per tutta la vigenza contrattuale, le condizioni di cui all'offerta aggiudicata;
 - non utilizzare per nessun motivo le notizie e le informazioni di cui gli operatori siano venuti in possesso nell'abito dell'attività prestata, garantendo la riservatezza delle informazioni relative alle persone che fruiscono del servizio. Non è considerata violazione della riservatezza la collaborazione e la trasmissione di dati fra il personale dipendente dall'appaltatore e il servizio sociale comunale, in quanto tale informazione è finalizzata a rendere il servizio maggiormente efficace e sinergico, nell'ottica della migliore programmazione e gestione sul territorio interventi riguardanti i minori;
 - garantire la puntuale e corretta attuazione di ogni disposizione contenuta nel presente capitolato.

Nella fase di reclutamento del personale, prioritariamente per quanto concerne il servizio di pre e post scuola, considerata la continuità durante l'anno, l'aggiudicatario si obbliga, compatibilmente con la propria organizzazione di impresa, ad assorbire prioritariamente il personale del precedente appaltatore, considerato che il numero dei lavoratori e la qualifica sono coerenti con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste. L'appaltatore si impegna inoltre a riconoscere a tale personale l'anzianità di servizio maturata con i precedenti datori di lavoro.

L'assunzione del personale già in servizio da parte dell'appaltatore non potrà in alcun caso essere condizionata dalla adesione dei lavoratori in qualità di soci, adesione che dovrà essere lasciata all'esclusiva volontà del lavoratore. Per quanto riguarda il personale educativo già in servizio con il precedente appalto, si considerano acquisiti i requisiti professionali in quanto lavoratori già attivi da tempo sul servizio, in possesso di titoli formativi e professionali già verificati come idonei nella precedente gestione.

L'appaltatore, prima di iniziare il servizio, dovrà far pervenire all'Area 2 l'elenco riportante i nominativi del personale impegnato nelle attività, con relativa qualifica e mansioni, indicando i dati anagrafici, il numero, la qualifica, le ore e i giorni di impegno e i codici di riconoscimento della posizione previdenziale (INPS). Provvede altresì al tempestivo aggiornamento di detti elenchi in caso di sostituzioni provvisorie e/o definitive. In caso di eventuali assenze improvvise del singolo operatore incaricato del servizio, l'appaltatore assicurerà il completo e corretto espletamento del servizio programmato, ricorrendo alla sostituzione immediata del personale assente.

Allegato a tale elenco, l'aggiudicatario dovrà predisporre un apposito fascicolo nominativo, acceso per ciascun operatore, da accreditare presso il Comune, contenente le seguenti documentazioni:

- copia del documento di identità;
- copia del titolo di studio richiesto;
- certificazione medica, comprensiva del certificato di idoneità alla mansione rilasciato dal medico competente, ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 81/2008;
- curriculum professionale;
- documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo;
- indicazione della retribuzione corrisposta sia al netto che al lordo dei vari oneri al personale impiegato;

- copia del contratto di lavoro del settore applicato ai propri operatori.

Il personale impiegato dall'appaltatore, per l'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto, non deve aver subito condanne o avere provvedimenti in corso relativi ad abusi, maltrattamenti o altri atti previsti dalla Legge n. 269 del 03/08/1998.

Come previsto dal Decreto legislativo 04/03/2014 n. 39, in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, l'appaltatore è tenuto ad acquisire, per il personale educativo che intende impiegare per il servizio, il certificato di cui all'art. 25 del richiamato T.U., al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 600-undicies del Codice Penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

L'appaltatore dovrà provvedere inoltre alla consegna della seguente documentazione:

- elenco nominativo dei rappresentanti incaricati di mantenere i rapporti con i servizi comunali interessati;
- elenco polizze assicurative obbligatorie ed eventuali ulteriori polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti, così come indicato in capitolato;
- documentazione dell'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici;
- dichiarazione che i contributi vengono versati sull'intera retribuzione con l'esclusione dell'uso di retribuzioni convenzionali.

L'appaltatore dispone altresì che il proprio personale:

- rispetti gli orari di servizio;
- mantenga una condotta non lesiva nei confronti dei fruitori dei servizi;
- collabori e mantenga un comportamento cordiale con i genitori e con ogni altro operatore con il quale viene in contatto nello svolgimento del servizio.

E' fatto divieto assoluto al personale dell'appaltatore di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte degli utenti e dei loro parenti. Per tutto lo svolgimento del servizio e in ogni fase del medesimo, l'appaltatore solleva il Comune da ogni responsabilità derivante da danno per fatto proprio o altrui.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

L'appaltatore è tenuto ad osservare le leggi vigenti, gli obblighi contrattuali e ogni altra normativa nei confronti del proprio personale e si impegna:

- a garantire nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa, dei propri soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali degli stessi, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria applicabile alla Provincia di Milano;
- a garantire al proprio personale una formazione e un aggiornamento adeguati;
- a dotare il personale di apposito tesserino di riconoscimento. Il tesserino dovrà essere portato in modo visibile durante l'orario di lavoro e dovrà contenere: fotografia, generalità, qualifica e nominativo della ditta di cui si è dipendente;
- a garantire l'osservanza del D. Lgs. 196/2003, indicando il responsabile della privacy.

Tutto il personale adibito alle attività di cui al presente capitolato presta il proprio servizio senza vincoli di subordinazione nei confronti del Comune e risponde del proprio operato esclusivamente all'appaltatore.

Il Comune potrà richiedere all'appaltatore in qualsiasi momento l'esibizione del Libro Unico del Lavoro e foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti

l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, restando in ogni caso al Comune la facoltà di richiedere in merito opportuni chiarimenti al competente Ispettorato del Lavoro.

L'appaltatore si obbliga ad esibire, a richiesta, gli estratti delle buste paga del personale impiegato nel servizio.

ART. 11 – GESTIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'appaltatore curerà la gestione del servizio con personale qualificato, di comprovata e documentata esperienza nei campi oggetto dell'appalto, in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dal presente capitolato.

In caso di mancata rispondenza tra requisiti, relativi agli operatori, dichiarati in sede di gara e quelli effettivamente posseduti dagli stessi, il Comune potrà rifiutare gli operatori proposti. In tal caso l'appaltatore avrà l'obbligo di provvedere all'immediata individuazione degli operatori che abbiano requisiti conformi a quanto richiesto dal presente capitolato.

In ogni caso il Comune si riserva la facoltà di ricusare il personale non ritenuto idoneo a proprio insindacabile giudizio.

Il personale dovrà sempre essere adeguato sia per numero che per qualifica affinché i servizi risultino svolti in maniera efficiente e razionale.

ART. 12 – SOSTITUZIONI DEL PERSONALE

L'appaltatore dovrà garantire la tempestiva sostituzione dei propri operatori assenti per qualsiasi motivo, nonché di quelli che, a giudizio insindacabile del Comune, dovessero risultare non idonei allo svolgimento del servizio.

A tal fine l'appaltatore prende atto ed accetta che la sostituzione delle unità di personale addetto alle prestazioni contrattuali, potrà avvenire esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

- su richiesta del Comune, qualora la risorsa impiegata sia ritenuta dal medesimo Comune non adeguata alla perfetta esecuzione del presente Contratto; peraltro, l'esercizio da parte del Comune di tale facoltà, nonché l'eventuale sostituzione di unità di personale, non comporteranno alcun onere aggiuntivo per lo stesso Comune;
- su richiesta motivata dell'appaltatore che dovrà essere dal Comune accettata, qualora ricorrano cause di forza maggiore o giustificati motivi.

L'appaltatore ha l'obbligo, in ogni caso, di assicurare la prosecuzione e continuità delle prestazioni contrattuali. Resta inteso che in nessun caso l'appaltatore potrà procedere alla sostituzione delle figure professionali senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune, quest'ultima si riserva il diritto di risolvere il contratto e/o applicare una penale prevista nel presente atto fermo restando la facoltà di procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno subito.

ART. 13 – RESPONSABILITA' PER INFORTUNI E DANNI E COPERTURA ASSICURATIVA

L'appaltatore, nell'esecuzione del servizio di cui al presente appalto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Appaltatore quanto del Comune e/o di terzi. Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a mallevare e mantenere indenne il Comune da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultimo in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente appalto.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero occorrere agli utenti, al personale dipendente o a terzi durante l'esecuzione dei servizi.

L'appaltatore si impegna a stipulare apposita copertura assicurativa degli operatori per rischi di responsabilità civile RC, comprensiva della responsabilità civile verso terzi (RCVT) per un massimale non inferiore a € 5.000.000 unico per sinistro e RCO per un massimale di € 5.000.000 per sinistro e per ogni persona danneggiata, a garanzia di quanto possa derivare ad utenti o a terzi durante l'espletamento del servizio, e con validità a decorrere dalla data di attivazione del servizio fino a dodici mesi successivi alla sua scadenza, per la copertura di tutti i rischi di cui ai precedenti periodi, esonerando in tal modo il Comune da ogni responsabilità per eventuali danni ad utenti o a terzi derivanti dall'espletamento del servizio e fermo restando che in ogni caso per i rischi di cui ai precedenti periodi resta l'obbligo di malleva assunto dall'appaltatore.

In alternativa alla stipula di apposita e specifica polizza, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC e RCTV/O, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche i servizi previsti dal presente atto, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo di malleva assunto dall'Appaltatore, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale non è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre la durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di attivazione del servizio fino a dodici mesi successivi alla sua scadenza.

Copia della polizza dovrà essere consegnata al Comune nel momento della firma del contratto. Qualora la polizza, a seguito di verifica d'ufficio, non dovesse risultare adeguate all'attività oggetto dell'appalto e a quanto disposto dal presente articolo, l'appaltatore è tenuto a renderle conformi a quanto richiesto nel presente capitolato. La mancata presentazione della polizza nonché il mancato adeguamento entro i termini stabiliti comporta la decadenza dall'aggiudicazione.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

ART. 14 – VERIFICHE IN ORDINE AGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il RUP è il Responsabile dell'Area comunale di riferimento del servizio. Competono al RUP, direttamente o mediante proprio incaricato, il controllo e la verifica dell'attività dell'appaltatore e l'applicazione delle prescrizioni indicate nel presente capitolato. Inoltre provvede, nell'ambito della durata del contratto relativo al presente appalto, a verificare il mantenimento da parte dell'appaltatore dei requisiti generali.

Per la verifica della regolarità fiscale procede con specifiche interrogazione delle anagrafi informatiche gestite dall'Agenzia delle entrate e con eventuali richieste alla stessa.

Per la verifica della regolarità contributiva (previdenziale ed assistenziale) procede alla richiesta del Documento Unico della Regolarità Contributiva (DURC).

ART. 15 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO. OBBLIGHI ASSICURATIVI, ANTINFORTUNISTICI, PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA

L'Appaltatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema d'igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle

località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta del Comune, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, co. 2, e dall'art. 6 del D.P.R. 207/2010, in caso di ottenimento da parte del Responsabile del Procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dal Comune direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva, dell'Appaltatore, negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione del contratto, proporrà, ai sensi dell'art.135 co. 1 del Codice, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Ove l'ottenimento del Durc negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, il Comune pronuncerà, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 118, comma 8, del codice, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del d.p.r. 207/2010, nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti di cui all'art. 118, comma 8 ultimo periodo del codice, impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile del procedimento inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso, l'esecutore, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Comune si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto. Il responsabile del procedimento predisporrà delle quietanze che verranno sottoscritte direttamente dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al precedente comma, il responsabile del procedimento provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali INAIL, INPS SSN sono a carico dell'appaltatore che ne è il solo responsabile, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

L'appaltatore si obbliga a trasmettere al Servizio Comunale competente, prima dell'avvio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi e Antinfortunistici.

ART. 16 - CONDIZIONI, MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI, OBBLIGHI E ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE

La tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata richiedono che tutte le attività dell'appaltatore siano improntate a un'assoluta attenzione alla riservatezza.

Le modalità di esecuzione sotto descritte possono essere modificate o aggiunte dal Comune, anche in corso d'opera, dandone congruo preavviso all'appaltatore. In aggiunta, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'appaltatore, e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

Le prestazioni contrattuali dovranno essere eseguite secondo le specifiche contenute nel presente capitolato, negli altri atti di gara e nell'offerta presentata dall'appaltatore. L'appaltatore si impegna ad eseguire le predette prestazioni, senza alcun onere aggiuntivo, salvaguardando le esigenze del Comune, degli utenti e di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi. L'appaltatore inoltre rinuncia a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui lo svolgimento delle prestazioni dovesse essere ostacolato o reso più oneroso dalle attività svolte dal Comune e/o da terzi autorizzati. L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente appalto. In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con il Comune e comunque per cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'appaltatore garantirà la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto dell'appalto.

L'obbligo di che trattasi non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha a facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Comune.

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto del presente appalto.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente appalto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente atto. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale. L'appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti del Comune.

L'appaltatore si impegna espressamente a mallevare e tenere indenne il Comune di tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

L'appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione dell'appalto che dovessero essere impartite dal Comune nonché a dare immediata comunicazione al Comune di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione dell'appalto.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente appalto. L'appaltatore si impegna altresì prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'appaltatore si impegna altresì ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e sicurezza sul lavoro.

L'appaltatore non può sospendere il servizio fornito in seguito a decisione unilaterale, nemmeno in caso in cui siano in atto controversie con il Comune.

L'eventuale sospensione del servizio per decisione unilaterale dell'appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

In tal caso il Comune procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta salva comunque la facoltà di procedere nei confronti dell'appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dal Comune e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

ART. 17 –SCIOPERI DEL PERSONALE E/O INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi, a tutti gli effetti, servizi pubblici e per nessuna ragione essi potranno essere sospesi o abbandonati, salvo per scioperi o per altri casi di forza maggiore. In caso di sciopero l'aggiudicatario è tenuto a dare comunicazione dell'avvenuta proclamazione dello sciopero all'ente interessato, con preavviso non inferiore a 5 giorni, precisando, in particolare, la durata dell'astensione dal lavoro, le modalità di attuazione e le motivazioni dell'astensione dal lavoro. In ogni caso l'aggiudicatario deve assicurare i servizi minimi essenziali definiti dagli accordi aziendali.

ART. 18 – FUNZIONE DI CONTROLLO DEL COMUNE

E' in capo al Comune la funzione di indirizzo e controllo del Servizio oggetto dell'Appalto. Il controllo del Servizio affidato è affidato al R.U.P., Responsabile dell'Area, che eserciterà tale funzione direttamente o mediante proprio delegato.

Nell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica del corretto espletamento dei servizi e dell'ottemperanza di tutte le norme previste nel presente capitolato e delle vigenti disposizioni di legge, potrà richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio ed attuare controlli senza preavviso.

Il Comune assicura la più ampia collaborazione per l'organizzazione ed il monitoraggio del Servizio oggetto della presente procedura d'appalto. A tal fine, oltre a fornire i dati per l'attuazione del servizio, raccoglierà ogni utile informazione per consentire all'appaltatore di individuare l'operatore più adeguato alla necessità dei minori.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere all'appaltatore in qualsiasi momento l'esibizione del libro unico del lavoro, DM 10 e foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del contratto nazionale di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa. Qualora il Comune riscontrasse omissioni o difetti nell'adempire agli obblighi di cui al presente capitolato, provvederà alla formale contestazione per iscritto tramite lettera raccomandata A.R.

ART . 19 - UTILIZZO DEI LOCALI E DEGLI ARREDI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'appaltatore potrà disporre di attrezzature e arredi in dotazione ai plessi, mentre il materiale didattico e quello per l'allestimento dei laboratori si intende a totale carico dell'appaltatore.

Locali, arredi, attrezzature ed altri beni, utilizzati durante lo svolgimento delle attività da parte del personale alle dipendenze dell'appaltatore, dovranno essere utilizzati con cura e restituiti al termine di ogni anno scolastico/ogni periodo estivo in normale stato d'uso.

L'appaltatore garantirà, per i beni utilizzati dal proprio personale, l'efficienza in conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Le attrezzature e gli arredi necessari per l'ottimale prestazione del servizio, non ricompresi tra quelli in proprietà del Comune, saranno conferiti dall'appaltatore a proprio esclusivo onere.

Per quanto concerne il centro estivo, per una corretta assunzione di responsabilità, alla data dell'insediamento in ogni singolo anno di attività e al termine dello stesso, alla presenza degli incaricati, rispettivamente:

- dall'Appaltatore
- dall'Amministrazione Comunale
- dall'Istituto Comprensivo,

verrà redatto un verbale di sopralluogo sullo stato dei locali e degli arredi consegnati in uso e le condizioni dei medesimi al momento della restituzione. Con la sottoscrizione di tale documento da parte degli incaricati, viene congiuntamente determinata l'entità dei danneggiamenti incorsi in costanza di servizio appaltato, con obbligo di *restitutio in integrum* in capo all'Appaltatore. Eventuali lavori, richiesti all'Appaltatore per il ripristino dei locali/arredi, devono essere certificati mediante consegna delle fatture degli interventi effettuati.

ART. 20 – FATTURAZIONI E PAGAMENTI

Il corrispettivo offerto resterà invariato e valido per la prima annualità d'appalto. A fronte delle prestazioni erogate, secondo quanto specificato, il Comune erogherà i compensi a fronte della presentazione mensile di regolare fattura e prospetti descrittivi delle prestazioni (ore attività e moduli). Il prospetto dovrà descrivere analiticamente i dati utili per il rendiconto delle attività. Ogni attività in più rispetto a quanto autorizzato dal Comune sarà a carico dell'appaltatore.

In caso di incremento delle prestazioni contrattuali richiesto dal Comune, così come previsto nel presente atto, queste verranno remunerate ai prezzi unitari indicati dall'aggiudicataria nell'offerta economica presentata in sede di gara.

I predetti corrispettivi saranno corrisposti dal Comune secondo la normativa vigente in materia di Contabilità e previo accertamento della prestazione effettuate e acquisizione e verifica del Durc.

Ogni somma che a causa del Durc irregolare non venga corrisposta dal Comune, non produrrà alcun interesse.

Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dalla normativa vigente e contenere tutti gli elementi richiesti dalla vigente normativa.

I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell'appaltatore, sul conto corrente intestato all'appaltatore. L'appaltatore dovrà dichiarare che il suddetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.. L'appaltatore sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto al Comune le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati. Il Comune, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48 bis del d.p.r. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2008 n. 40, per ogni pagamento di importo superiore ad euro 10.000,00 (Iva inclusa), procederà a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. Nel caso in cui la società Equitalia S.p.A. comunichi che risulta un inadempimento a carico del beneficiario il Comune applicherà quanto disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra. Nessun interesse sarà dovuto per le somme che non verranno corrisposte ai sensi di quanto sopra stabilito.

ART. 21 – QUINTO D'OBBLIGO E VARIANTI

Il Comune potrà richiedere all'appaltatore, nei casi previsti dal comma 2 dell'articolo 311 del D.P.R. n. 207/2010, variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario

senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. In caso di diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto in meno del corrispettivo contrattuale, l'appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso o indennità oltre al corrispettivo maturato per le prestazioni effettivamente eseguite, calcolato sulla base dei prezzi unitari offerti.

Il Comune, in aggiunta a quanto previsto sopra, nel proprio esclusivo interesse si riserva di richiedere, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 311 del D.P.R. n. 207/2010, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto dell'appalto fino alla concorrenza del 5 per cento dell'importo contrattuale. In caso di diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del 5 per cento in meno del corrispettivo complessivo del contratto, l'appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso o indennità oltre al corrispettivo maturato per le prestazioni effettivamente eseguite, calcolata sulla base dei prezzi unitari offerti.

In accordo con quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 311 del D.P.R. n. 207/2010 con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal Comune purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto dell'appalto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'appaltatore se non è stata approvata dal Comune nel rispetto e nei limiti di quanto previsti dall'articolo 311 del D.P.R. n. 207/2010 e qualora effettuate non daranno titoli pagamenti o rimborsi di sorta e comporteranno, da parte dell'appaltatore, la rimessa in pristino della situazione preesistente.

ART. 22 - REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo dell'appalto, quale risulterà in sede di aggiudicazione, si intende imm modificabile nel primo anno di durata del contratto. Decorso il primo anno di servizio, su richiesta dell'appaltatore, il corrispettivo dovuto sarà assoggettato ad adeguamento in base alla variazione percentuale dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'appaltatore ai fini dell'attivazione della procedura di cui sopra dovrà inoltrare apposita richiesta scritta entro il mese successivo a quello di conclusione del periodo annuale e il nuovo prezzo decorrerà dalla data di protocollazione della richiesta.

ART. 23 – SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

Il Comune, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, il pagamento all'appaltatore se gli verranno contestate, nelle more del pagamento, inadempienze nella esecuzione di procedure o nelle prestazioni di servizi, fino a che non sia posta in regola con obblighi contrattuali. L'appaltatore, per le sospensioni di cui sopra, non può opporre eccezioni al Comune né titolo al risarcimento dei danni.

ART. 24 -STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore si obbliga a stipulare il contratto alla data che sarà comunicata dal competente ufficio comunale previo versamento delle spese inerenti e conseguenti al contratto stesso, ad esclusione di quella che la legge pone a carico dell'amministrazione. Le prestazioni aggiuntive e/o le soluzioni migliorative proposte dall'appaltatore in sede di gara costituiscono obblighi contrattuali e vanno ad integrare il presente capitolato. Alla data fissata dal competente ufficio comunale, l'appaltatore dovrà produrre:

- idonea documentazione attestante il versamento del deposito cauzionale definitivo come disciplinato dal presente capitolato;

- polizza assicurativa secondo quanto previsto dal presente capitolato.

Nel caso in cui l'appaltatore non stipuli e/o non versi le spese inerenti il contratto nel termine fissato, o qualora non provveda in modo conforme agli adempimenti e alla consegna della documentazione di cui sopra, il Comune procederà a formalizzare con lettera trasmessa a mezzo PEC l'invito ad adempiere, assegnando a tal fine un congruo termine; qualora alla scadenza del predetto termine l'appaltatore non adempia all'invito e non fornisca giustificazioni in ordine a validi motivi ostativi alla base della condotta inadempiente, il Comune si riserva di valutare, a tutela dei propri interessi, l'eventuale adozione del provvedimento di decadenza dell'aggiudicazione, ponendo a carico dell'appaltatore le ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente. In tal caso si procederà, comunque, ad incamerare la cauzione provvisoria. L'appaltatore si impegna ad eseguire il presente appalto a partire dalla comunicazione che verrà trasmessa al Comune, anche nelle more del perfezionamento dei documenti contrattuali.

ART. 25 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 113 D. Lgs. 163/2006. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'art. 75, comma 7 del D. Lgs. 163/2006.

La garanzia fideiussoria di cui al precedente comma, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3 D. Lgs. 163/2006, deve prevedere espressamente la rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio. La garanzia dovrà avere validità temporale pari a tutta la durata dell'appalto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte del Comune, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal rinvenimento della richiesta del Comune qualora, in fase di esecuzione dell'affidamento, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo il Comune ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. Il Comune ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali.

ART. 26 -DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.lgs.n. 81/2008 e s.m.i e le prestazioni oggetto dell'appalto di che trattasi saranno eseguite in ossequio alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro.

L'appaltatore deve comunicare al Comune, in avvio del servizio, il nominativo del proprio Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente (se previsto), del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (se nominato) e degli Addetti alla gestione delle Emergenze (antincendio – primo soccorso), nonché il nominativo della persona referente "in loco" per l'appaltatore per lo specifico appalto, delegato dal datore di Lavoro a rappresentarlo, quando necessario, per tutte le attività di gestione della sicurezza e le misure di coordinamento.

L'appaltatore dovrà garantire di aver istruito il personale tecnico che svolgerà le prestazioni al fine di tutela della relativa sicurezza. In merito a quanto sopra il Comune si intende sollevata da qualsiasi responsabilità.

Dall'esame della tipologia e delle caratteristiche dei servizi oggetto del presente Capitolato non sono state riscontrate interferenze tra l'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione e le attività dei dipendenti dell'appaltatore.

La stima dei costi per la sicurezza si riferisce pertanto alle attività formative e informative che l'appaltatore è tenuto obbligatoriamente ad attuare nei confronti di tutti i dipendenti in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'appaltatore è comunque tenuto a comunicare al Comune ogni eventuale integrazione della valutazione dei rischi interferenziali che ritenga opportuna.

ART. 27 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO MODALITA' DI CESSIONE DEL CREDITO

Qualora l'appaltatore conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, intendesse affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna attività oggetto delle prestazioni, non potrà superare la misura massima del 30% dell'importo contrattuale. In tal caso il Comune non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite e si applica sul punto quanto previsto dall'articolo 118 del D.lgs. n. 163/2006. L'Appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare al Comune o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. I subappaltatori dovranno mantenere, per tutta la durata del presente contratto, i requisiti prescritti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia, per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate. L'Appaltatore si impegna a depositare presso il Comune, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività, la copia autentica del contratto di subappalto. Con il deposito del contratto di subappalto l'Appaltatore deve trasmettere, altresì, la dichiarazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti generali previsti dalla vigente normativa in materia. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, il Comune non autorizzerà il subappalto. In caso di non completezza dei documenti presentati, il Comune procederà a richiedere all'Appaltatore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti del Comune, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. L'Appaltatore si obbliga a mallevare e tenere indenne il Comune da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari. L'Appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto qualora, durante l'esecuzione dello stesso, vengano accertati dal Comune inadempimenti, da parte del subappaltatore, di rilevanza tale da giustificare la risoluzione avuto riguardo all'interesse del Comune. In tal caso l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte del Comune, né al differimento dei termini di esecuzione del contratto. L'Appaltatore si obbliga, ai sensi dell'articolo 118 co. 4 del Codice, a praticare per le prestazioni affidate in subappalto gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento (20%). L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto. In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, il Comune revocherà, in auto tutela, l'autorizzazione al subappalto. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del Codice. E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto, pena l'immediata risoluzione immediata dello stesso. Ove la cessione del contratto consegua a cessione di azienda o di ramo di azienda, o a trasformazione,

fusione o scissione, troverà applicazione l'articolo 116 del D. Lgs. n. 163 del 12.4.2006; pertanto a fronte di tali variazioni nella compagine societaria e/o nella proprietà dell'azienda, occorrerà fornire tempestivamente al Comune le comunicazioni previste dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991 n. 187, documentando altresì il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D. Lgs. 163/2006, per consentire alla stazione appaltante l'espletamento delle necessarie verifiche. L'appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto nelle modalità espresse all'articolo 117 del D.lgs.n. 163/2006 a banche, intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisito di crediti di appaltatore. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate al Comune. Si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 52/1991. E' fatto altresì divieto all'appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso. L'appaltatore in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il ci relativo al presente affidamento al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al comune mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell'appaltatore medesimo riportando il medesimo Cig. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto del Comune al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto.

ART. 28 – PENALITA'

In caso di inadempimenti da parte dell'appaltatore, per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile al Comune, saranno applicate le seguenti penali:

€ 100,00= per ognuna delle seguenti voci:

- mancata consegna degli elenchi presenze servizio pre-post scuola entro la prima settimana del mese successivo;
- mancata consegna in allegato alla fattura del dettaglio ore e dei fogli firma/presenza mensili degli educatori, per ogni infrazione riscontrata;
- rapporto educatore/minori non rispondente ai parametri indicati nel capitolato per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni giorno di inadempienza.

€ 200,00= per ognuna delle seguenti voci:

- mancata osservanza del riordino e della pulizia degli ambienti per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni inadempienza;
- mancata sostituzione, entro 3 ore dall'inizio del servizio, del personale educativo assente per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni giorno di inadempienza;
- mancata sostituzione entro 1 giorno dalla richiesta da parte del Comune del personale non ritenuto adeguato per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni giorno di inadempienza.

€ 500,00= per ognuna delle seguenti voci:

- mancata presentazione, nei termini previsti dal presente capitolato, della documentazione identificativa del personale impiegato dall'appaltatore per i servizi di pre-post scuola e centro estivo;
- mancata sostituzione del personale assente per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni giorno di inadempienza;
- mancata attuazione di attività previste nel progetto presentato in sede di gara per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni giorno di inadempienza;

- mancata osservanza degli orari di servizio per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni inadempienza;
- mancata segnalazione al servizio pubblica istruzione e politiche sociali di utenti frequentanti i servizi ma non iscritti per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni inadempienza.

€ 1.500,00= per ognuna delle seguenti voci:

- inadeguata o insufficiente dotazione di materiale per attività per i servizi di pre-post scuola e centro estivo;
- riscontro di gravi carenze nell'effettuazione delle pulizie straordinarie, ceratura e deceratura dei pavimenti a fine centro estivo.

€ 3.000,00= per la seguente voce:

- mancata verifica dell'identità dei delegati al ritiro del bambino per i servizi di pre-post scuola e centro estivo, per ogni inadempienza.

In caso di violazione o inesatto adempimento da parte dell'appaltatore, non ricompreso nelle fattispecie sopra indicate: da un minimo di euro 100 ad un massimo di euro 3.000,00, a seconda della gravità dell'inadempimento.

Le penali verranno applicate, previo controllo, da parte del Comune e previo avviso scritto e motivato.

In caso di reiterate violazioni agli obblighi contrattuali, di cui al presente articolo e anche in riferimento alle eventuali penali comminate come più sotto indicato rispetto ai rilievi, per almeno 5 volte entro un anno dall'avvio del servizio, violazioni comunque accertate da parte del Comune e dallo stesso formalmente contestate, fermo restando ogni e più grande responsabilità anche di ordine penale, il Comune avrà diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, di procedere alla risoluzione del contratto d'appalto previa notifica scritta all'appaltatore, per fatto e per colpa della stessa.

La risoluzione del contratto comporta la possibilità per il Comune di continuare il servizio direttamente o a mezzo di altro appaltatore, senza la necessità di alcun altro provvedimento. Comporta inoltre l'obbligo del risarcimento danni.

Parimenti, nell'ipotesi in cui l'importo delle penali applicabili superi l'ammontare del 10% dell'importo contrattuale complessivo, al netto dell'IVA, il Comune potrà risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati all'appaltatore per iscritto. L'appaltatore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al Comune nel termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio del Comune ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta al termine indicato, potranno essere applicati le penali sopra indicate. Nel caso di applicazione delle penali, il Comune provvederà a recuperare l'importo sulle relative fatture, ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa ai danni subiti.

Al posto delle penali, il Comune potrà formulare rilievi. I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte del Comune conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale tutta. Sono notificati all'operatore tramite comunicazione, anche per via informatica, ognuna delle quali potrà contenere uno o più rilievi. I rilievi non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono avvertimento sugli aspetti critici dell'affidamento e, se reiterati e accumulati, danno luogo a penali. In caso di 3 rilievi sulla medesima inadempienza, il Comune applicherà all'appaltatore una penale pari a € 1.000,00. I rilievi possono essere emessi dal Comune attraverso il RUP o proprio referente incaricato, e sono formalizzati attraverso una nota di rilievo (inviata via fax, via mail ecc. ecc.). Qualora l'appaltatore ritenga di procedere alla richiesta di

annullamento del rilievo dovrà sottoporre al Comune un documento con elementi oggettivi ed opportune argomentazioni entro 3 giorni lavorativi dall'emissione della nota di rilievo.

ART. 29 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, mediante semplice comunicazione inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, e senza che l'appaltatore possa pretendere risarcimenti o indennizzi di alcun genere nei seguenti casi:

- gravi e/o reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale da parte del Comune;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali riguardo ai lavoratori, ivi compreso il rispetto della congruità del corrispettivo spettante ai lavoratori, così come stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio, non dipendente da causa di forza maggiore;
- quando l'appaltatore risulti in stato fallimentare ovvero abbia cessato o ceduto l'attività;
- frode;
- sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per reato contro la pubblica amministrazione;
- in caso di condanna definitiva per un delitto che comporti l'incapacità a trattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di violazione del segreto d'ufficio e della tutela della privacy;
- per motivi di pubblico interesse, in qualsiasi momento;
- in tutti gli altri casi previsti dal Codice Civile.

E' comunque fatta salva la facoltà del Comune di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, il compenso viene corrisposto fino al giorno della cessazione dell'affidamento.

Nel caso di cessazione per colpa o disdetta dell'appaltatore, il Comune incamererà il totale della cauzione con ulteriore addebito, anche in rivalsa sul credito e le fatture da liquidare, dell'eventuale maggiore spesa conseguente il nuovo contratto. Il Comune potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue la graduatoria con diritto al risarcimento del maggiore onere sostenuto.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'appaltatore per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Il Comune si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempimenti agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso il Comune ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che il Comune, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa, entro il termine assegnato dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune;
- in caso di accertate violazioni dei diritti degli utenti e di pratiche lesive della libertà e della dignità personale;

- qualora l'accertata, grave e reiterata condotta inadempiente non conforme dell'appaltatore in relazione agli obblighi, agli oneri e agli standard previsti dal capitolato e dalle vigenti disposizioni di legge arrechi un pregiudizio di gravità tale da non consentire, ad insindacabile giudizio del Comune, la prosecuzione del contratto.

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, co. 9bis, della l.136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire al Comune tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. In base al combinato disposto degli articoli 297, co. 1 del d.p.r. 207/2010 e 140 del D.lgs. N. 163/2006, il Comune si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ART. 30 – MODALITA' PROVVEDIMENTO DI RISOLUZIONE

La risoluzione del contratto viene disposta con apposito atto. Della emissione di tale provvedimento è data comunicazione all'appaltatore a mezzo PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 31 – EFFETTI DELLA RISOLUZIONE

Con la risoluzione del contratto sorge il diritto di affidare a terzi il servizio, in danno all'appaltatore inadempiente.

All'appaltatore inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dal Comune rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'appaltatore.

ART. 32 – RECESSO

Il Comune ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata a.r. Dalla data di efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Comune. In caso di recesso del Comune, l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di cui al presente atto, nonché di un indennizzo pari al 5% calcolato come segue: il ventesimo dell'importo delle attività non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del corrispettivo contrattuale e l'ammontare delle attività eseguite. Il Comune si riserva, altresì, il diritto di rinunciare ad alcuni servizi/attività oggetto del presente atto, qualora la relativa erogazione da parte dell'appaltatore non dovesse essere più necessaria. In tal caso l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni del presente atto nonché, salvo quanto previsto per il quinto d'obbligo, di un indennizzo pari al 5% calcolato come segue: il ventesimo dell'importo delle attività non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del corrispettivo contrattuale previsto per il servizio/attività oggetti di rinuncia e l'ammontare delle attività, relative allo stesso/a, già eseguite.

Si precisa che se le attività eseguite superano il valore del 50% del corrispettivo contrattuale come sopra determinato, anche in relazione all'importo del singolo servizio/attività oggetto di rinuncia,

nessun indennizzo sarà dovuto all'appaltatore. L'appaltatore rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitorie, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese.

In adempimento a quanto previsto dl D.lgs. n. 159/2001 il Comune recederà dal presente atto nei casi e con le modalità previste nell'articolo 94 del citato D.lgs.

Recesso per giusta causa: qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'Appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., per delitti contro la pubblica Autorità, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, li Comune ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso. In ogni caso, il Comune potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall'art. 38 del Codice. In caso di sopravvenienze normative interessanti che abbiano incidenza sull'esecuzione della prestazione del servizio, il Comune potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi al Appaltatore con PEC. Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

ART. 33 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del presente affidamento e del relativo contratto.

Qualora l'appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà del Comune proseguire il contratti con i suoi eredi o aventi cassa ovvero recedere dal contratto.

Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, il Comune ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del raggruppamento o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel raggruppamento in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un .impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

In base al combinato disposto degli articolo 297 comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 e 140 del D.lgs. n. 163/2006, il Comune si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ART. 34 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente appalto. In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno

rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con il Comune e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Autorità. Fermo restando quanto previsto nell'articolo relativo trattamento dei dati personali e privacy, l'Appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.) e ulteriori provvedimenti in materia.

ART. 35 – TUTELA DELLA PRIVACY

Ai fini dello svolgimento del servizio oggetto di gara ed esclusivamente nei limiti necessari per il corretto svolgimento delle stesse, l'ente appaltante comunicherà all'aggiudicatario i dati dei soggetti, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 codice in materia di protezione dei dati personali. L'aggiudicatario si impegna a trattare tali dati secondo le prescrizioni del D. Lgs. 193/2003 con particolare riferimento alla liceità, alla correttezza, alla riservatezza ed all'adozione delle prescritte misure di sicurezza. All'atto della stipula del contratto di appalto, l'aggiudicatario comunicherà all'ente appaltante, tramite invio di una formale informativa, il nominativo del proprio responsabile e degli incaricati per il trattamento dei dati. L'appaltatore si impegna in ogni caso a non utilizzare dati e informazioni di cui i suoi operatori siano venuti a conoscenza; in caso di abuso esso sarà ritenuto dall'ente appaltante direttamente responsabile, del dolo, compresa ogni conseguenza civile e penale. Alla scadenza del contratto d'appalto, l'aggiudicatario, espletate la consegna di report e informative dovute, si impegna a distruggere i dati di cui sia venuto in possesso nel corso del periodo di gestione. Il personale è tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio; l'aggiudicatario si impegna a non utilizzare esternamente notizie e informazioni di cui i propri operatori siano venuti in possesso nell'ambito dell'attività prestata.

ART. 36 – TRATTAMENTO DEI DATI

Per ciò che concerne il rispetto della normativa in materia di privacy, con esclusivo riferimento alle attività inerenti il Servizio oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore, unitamente al conferimento dell'appalto è nominato ex D. Lgs. 163/2003 responsabile del trattamento dei dati di qualsiasi natura, concernenti gli utenti fruitori dei Servizi.

L'appaltatore è, pertanto, autorizzato a svolgere tutti i trattamenti dei dati suddetti, necessari all'espletamento dei servizi, sia in forma cartacea che elettronica. I dati dovranno essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 193/2003, con particolare riferimento alla liceità, alla correttezza, alla riservatezza e all'adozione delle prescritte misure di sicurezza. L'appaltatore non è autorizzato a riprodurre, diffondere, comunicare a terzi i dati suddetti se non per le finalità sopra descritte, fatti salvi i casi di estrema necessità in cui la comunicazione dei dati è indispensabile per l'incolumità agli assistiti (es: comunicazione di dati a strutture sanitarie in caso di incidenti o infortuni).

Il Comune potrà impartire, qualora fosse necessario, ulteriori particolari istruzioni sulle modalità di trattamento dei dati suddetti. Qualsiasi utilizzo e/o trattamento improprio e non conforme alle disposizioni del D. Lgs. 199/2003 comporterà la piena ed esclusiva responsabilità dell'appaltatore,

il quale è, infine, tenuto a rendere edotti i propri collaboratori e operatori, fermo restando che gli stessi operano sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità.

ART. 37 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente capitolato ed a completamento delle disposizioni in esso contenute si rinvia alla normativa vigente.

ART. 38 – FORO DI COMPETENZA

Per tutte le controversie dipendenti dalla presente commessa è competente il Foro di Milano

IL COMUNE

L'APPALTATORE



Il Melograno ONLUS Società cooperativa sociale
via Grandi 44 20090 Segrate (MI)
Tel. 02.70.63.07.24 Telefax 02.26.68.82.94
ilmelograno@ilmelogranonet.it - www.ilmelogranonet.it

All. 9 lista dettaglio offerta lotto 2

Op. ec.:

Il Melograno Onlus Cooperativa Sociale

Via A. Grandi, 44 - 20090 Segrate MI C.F. e P.IVA 12874300150

Tel. 02 70630724 - Fax 02 26688294 e-mail ilmelograno@ilmelogranonet.it PEC ilmelograno@pec.ilmelogranonet.it

Descrizione e voci attività	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario OFFERTO (€.) IN CIFRE	Oneri della sicurezza non ribassabili	IMPORTO (€.) ATTIVITÀ IN CIFRE	PREZZO UNITARIO DA NON SUPERARE	IMPORTO COMPLESSIVO DA NON SUPERARE
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d = a x b + c</i>	<i>e</i>	<i>f = a x e</i>
Pre e dopo scuola	Ore	7.500,00	€ 17,90	€ 750,00	€ 134.250,00	€ 19,00 (di cui 0,10 per oneri della sicurezza non ribassabili)	€ 142.500,00 di cui € 750,00 per oneri della sicurezza non ribassabili
Centro estivo	Modulo	78,00	€ 1.335,68	€ 546,00	€ 104.183,04	€ 1.400,00 di cui euro 7 per oneri della sicurezza non ribassabili	€ 109.200,00 di cui € 546,00 per oneri della sicurezza non ribassabili
					€ 238.433,08	Prezzo complessivo da non superare € 251.700,00 di cui € 1.296,00 per oneri della sicurezza non ribassabili	





Il Melograno ONLUS Società cooperativa sociale
via Grandi 44 20090 Segrate (MI)
Tel. 02.70.63.07.24 Telefax 02.26.68.82.94
ilmelograno@ilmelogranonet.it - www.ilmelogranonet.it

QUADRO RIEPILOGATIVO DELL'OFFERTA			
A1	PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO (senza oneri della sicurezza) da inserire nella piattaforma sintel	in cifre	€ 238.433,08
		in lettere	Euro ducentotrentottomila quattrocentotrentatre virgola zero otto
A2	Oneri della sicurezza	in cifre	€ 1.296,00
		in lettere	Euro milleduecentonovantaseri virgola zero

Segrate, 24 maggio 2016

Il Melograno
Il legale rappresentante
Matteo Maria Tamburri
(Documento firmato digitalmente)



Cognome.....**TAMBURRI**
Nome.....**MATTEO MARIA**
nato il.....**25/09/1971**
(atto n. **1112** I S. **A**)
a.....**DESIO (MI)**
Cittadinanza.....**ITALIANA**
Residenza.....**CUSANO MILANINO**
Via.....**MARCONI 39**
Stato civile.....
Professione.....**IMPIEGATO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....**cm. 172**
Capelli.....**BRIZZOLATI**
Occhi.....**CASTANI**
Segni particolari.....**N.N.**



Firma del titolare.....*Matteo Tamburri*

CUSANO MILANINO 11/06/2012

Impronta del dito
indice sinistro

d'ordine del SINDACO
Elena Soffiantini



Diritto fisso 10,32 euro
Diritto di segreteria 0,26 euro



IPZS spa - O.C.V. - ROMA

